Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 291

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 16 dicembre 1952 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla " *Gazzetta Ufficiale* „ alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 9 dicembre 1952, n. **1977.**
Modificazioni al decreto legislativo 27 marzo 1948, n. 267, ratificato, con modificazioni, dalla legge 9 giugno 1950, n. 341, riguardante il riordinamento del ruolo organico del personale della Amministrazione centrale della pubblica istruzione.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Fra il penultimo e l'ultimo comma dell'art. 3 del decreto legislativo 27 marzo 1948, n. 267, ratificato con modificazioni dalla legge 9 giugno 1950, n. 341, è inserito il seguente:

« Nei concorsi previsti dal primo comma del presente articolo, i posti, riservati al personale di ruolo e non di ruolo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, che non possano essere conferiti al personale medesimo, saranno portati in aumento ai posti conferibili agli impiegati di ruolo e non di ruolo appartenenti alle altre Amministrazioni dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione o ad altre Amministrazioni dello Stato nonchè agli estranei alle Amministrazioni stesse nella misura, rispettivamente, di tre quarti e di un quarto ».

Art. 2.

Il riassorbimento dei posti in soprannumero previsti dalla nota *b*) alla tabella annessa alla legge 9 giugno 1950, n. 341, avrà inizio a decorrere dal 1° gennaio 1953 anzichè dal 1° gennaio 1951, con le vacanze che si verificheranno nei rispettivi gradi.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* ZOLI

LEGGE 11 dicembre 1952, n **1978.**
Ulteriore sospensione delle norme concernenti la valutazione dei titoli non quotati in borsa agli effetti dell'imposta di negoziazione.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1173, e nel decreto legislativo del Presidente della Repubblica 12 marzo 1948, n. 326, relative al procedimento di valutazione dei titoli non quotati in borsa e di quelli che, pur essendo quotati, non hanno riportato, nell'anno precedente a quello cui si riferisce l'imposta, prezzi ufficiali di compenso, già sospesa fino al 1° gennaio 1953 con l'art. 3 della legge 22 dicembre 1951, n. 1372, è ulteriormente sospesa fino a nuova disposizione e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 1954.

Le norme di cui al secondo e al terzo comma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1948, n. 1469, sono applicabili anche nei riguardi dell'imposta di negoziazione dovuta per l'anno 1953 e seguenti.

Art. 2.

Durante il periodo di sospensione di cui all'articolo precedente le controversie già devolute alla competenza del Collegio peritale, istituito con regio decreto-legge

15 dicembre 1938, n. 1975, in virtù di disposizioni successive a tale decreto e trasferite al Collegio peritale centrale con gli articoli 9 e 24 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1173, sono decise dalle sezioni speciali delle Commissioni provinciali delle imposte dirette istituite con l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 25 maggio 1945, n. 301, anche se tali controversie siano insorte anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 1952, n. 1979.

Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 25 luglio 1952, n. 991, recante provvedimenti in favore dei territori montani.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Vista la legge 25 luglio 1952, n. 991, recante provvedimenti in favore dei territori montani;
Udito il Consiglio di Stato:
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per il bilancio e ad interim per il tesoro, per le finanze, per i lavori pubblici, per l'industria e commercio e per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvato il regolamento per l'esecuzione della legge 25 luglio 1952, n. 991, recante provvedimenti in favore dei territori montani, annesso al presente decreto e vistato dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste e dagli altri Ministri concertanti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 16 novembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI — SCELBA — ZOLI — PELLA — VANONI — ALDISIO — CAMPILLI — RUBINACCI

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1952
Atti del Governo, registro n. 62, foglio n. 52. — PALLA

Norme integrative e di attuazione della legge 25 luglio 1952, n. 991, recante provvedimenti in favore dei territori montani.

TITOLO I

NORME PER LA DETERMINAZIONE DEI TERRITORI MONTANI

Art. 1.

L'elenco dei territori montani, di cui al terzo comma dell'art. 1 della legge 25 luglio 1952, n. 991, dovrà essere compilato per la prima volta nel termine di trenta giorni dalla entrata in vigore del presente decreto.

Gli aggiornamenti dell'elenco suddetto saranno fatti annualmente entro il 31 marzo, a partire dal 1954.

Il provvedimento che dispone l'inclusione nell'elenco dei territori montani è notificato al Comune od ai Comuni interessati entro quindici giorni dalla data della sua emanazione.

Art. 2.

L'inclusione nell'elenco dei territori montani dei Comuni censuari di cui all'ultimo comma dell'art. 1 della legge è di regola richiesta dai Comuni interessati. La domanda dovrà essere inoltrata alla Commissione censuaria centrale per il tramite dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste competente per giurisdizione, il quale correderà la domanda stessa di una relazione da cui risultino dettagliatamente le caratteristiche economico-agrarie del territorio comunale al quale la domanda medesima si riferisce, nonchè l'eventuale esistenza dei requisiti preferenziali di cui all'ultima parte del citato comma.

TITOLO II

DISPOSIZIONI A FAVORE DEI TERRITORI MONTANI

CAPO I

Mutui di miglioramento e per l'artigianato montano

Art. 3.

Ai mutui previsti dall'art. 2 della legge 25 luglio 1952, n. 991, sono applicabili le norme regolatrici del credito fondiario e di miglioramento agrario, nonchè quelle che disciplinano il finanziamento delle opere di bonifica integrale, in quanto non contrastino con la legge anzidetta e col presente regolamento.

Art. 4.

Ai fini dell'applicazione degli articoli 2 e 3 della legge, sono considerati:

coltivatori diretti — coloro che coltivano i fondi personalmente insieme a membri della propria famiglia e che, di norma, non impiegano mano d'opera salariata;

medi proprietari — coloro che posseggono fondi della superficie non superiore ai 200 ettari con un reddito dominicale imponibile complessivo, determinato a norma del regio decreto 4 aprile 1939, n. 589, convertito nella legge 29 giugno 1939, n. 976, e maggiorato del coefficiente 12, ai sensi del regio decreto legislativo 12 maggio 1947, n. 356, non superiore a L. 36.000;

piccoli proprietari — coloro che posseggono fondi della superficie fino a 60 ettari, con un reddito dominicale imponibile complessivo determinato a norma del regio decreto 4 aprile 1939, n. 589, convertito nella legge 29 giugno 1939, n. 976, e maggiorato del coefficiente 12, ai sensi del regio decreto legislativo 12 maggio 1947, n. 356, non superiore a lire 12 000;

medi allevatori — coloro che posseggono non più di 15 capi grossi di bestiame ovvero non più di 90 capi minuti (esclusi gli animali da cortile);

piccoli allevatori — coloro che posseggono fino a 5 capi grossi di bestiame, ovvero fino a 30 capi minuti.

Nel caso che l'allevatore possegga insieme capi di bestiame grossi e minuti, gli anzidetti limiti sono determinati considerando equivalente ad un capo grosso sei capi minuti:

artigiani — sono considerate artigiane le imprese come tali qualificate con le procedure previste dal decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1586, anche se organizzate in forma cooperativa.

I mutui possono concedersi anche alle associazioni, nonchè a consorzi costituiti tra elementi delle dette categorie.

Art. 5.

Per ottenere le anticipazioni di cui all'art. 2, primo comma, della legge, gli istituti esercenti il credito agrario di miglioramento, che intendano impegnarsi a concedere i mutui ivi previsti, devono presentare domanda alla Direzione generale per la economia montana e per le foreste, presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, entro il mese di marzo di ciascun anno. Per il 1952 le domande devono essere presentate entro il termine indicato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Nella domanda dovranno essere indicati dettagliatamente gli interventi già attuati dall'istituto in favore delle zone montane.

Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Ministro per il tesoro, di concerto con quello per l'agricoltura e per le foreste, provvederà alla attribuzione delle anticipazioni, regolandone la ripartizione con riguardo alle esigenze economiche delle diverse zone montane ed alla attività svolta dai singoli istituti nel settore del credito agrario di miglioramento.

Art. 6.

I rapporti tra l'Amministrazione statale e gli istituti di credito agrario, relativi alla concessione delle anticipazioni, saranno disciplinate con apposite convenzioni che il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed il Ministero del tesoro stipuleranno con gli istituti di credito prescelti.

Art. 7.

Chi voglia ottenere i mutui per gli scopi indicati dall'art. 2 della legge, deve inoltrare all'Ispettorato ripartimentale delle foreste una domanda dalla quale risulti

a) il nome, la paternità e il domicilio del richiedente; e se trattasi di imprenditori associati, la denominazione e la natura dell'associazione, con l'indicazione del titolo che conferisce la legale rappresentanza al firmatario della domanda;

b) il titolo in base al quale il richiedente conduce la azienda o possiede l'immobile, con riferimento agli atti che lo comprovino;

c) la località nella quale trovasi l'azienda, e nel caso di azienda agricola, anche la denominazione, l'estensione, i confini e le principali colture arboree ed erbacee, nonchè l'estensione ed il reddito di tutti i terreni di proprietà o in godimento del richiedente;

d) le garanzie offerte:

e) il nome e la paternità dei garanti;

f) lo scopo per cui si richiede il mutuo;

g) il termine entro il quale il richiedente si impegna ad iniziare ed a compiere le opere e ad effettuare gli acquisti progettati;

h) l'istituto di credito al quale desidera sia trasmessa la sua domanda, debitamente istruita.

Nella domanda devono essere indicati, il numero, la specie, il prezzo unitario e le altre caratteristiche essenziali delle cose da acquistare con la somma chiesta in mutuo; la specie, la misura e il costo delle opere da eseguire.

Quando il mutuo sia richiesto per l'esecuzione di opere, la domanda deve essere corredata dal relativo progetto o piano tecnico, col computo analitico della spesa prevista.

E' in facoltà degli Ispettorati chiedere in ogni caso gli altri documenti che essi ritenessero necessari per la istruzione della domanda.

Art. 8.

L'Ispettorato ripartimentale delle foreste, entro quindici giorni dalla ricezione della domanda, riconosciuta la convenienza delle opere e degli acquisti progettati, anche in relazione ai fini di interesse generale, ed accertato che il richiedente non abbia ottenuto dallo Stato per il medesimo scopo contributi in capitale o concorsi nel pagamento di interessi, trasmette all'istituto indicato dal richiedente la domanda debitamente istruita, con gli allegati e con il nulla osta alla concessione del mutuo nella misura ritenuta ammissibile; altrimenti non dà corso alla domanda, informandone il richiedente.

Gli istituti, nell'esame delle domande ed ai fini dell'apprezzamento delle garanzie, terranno presente anche la maggiore capacità produttiva conseguibile dal fondo o dalla azienda artigiana a seguito dei miglioramenti da effettuare col ricavato del mutuo.

Alle adunanze dei Consigli di amministrazione, dei Comitati centrali di credito o di altri organi deliberanti degli istituti di credito che hanno ottenuto le anticipazioni allorquando debbono essere adottate decisioni sulle richieste di concessione dei mutui previsti dalla legge, partecipa, con voto deliberativo, un funzionario designato dalla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste.

Qualora la concessione del mutuo non debba essere deliberata da un organo collegiale dell'istituto, ma da un dirigente o altro funzionario, questi, prima di decidere, sentirà l'ispettore ripartimentale delle foreste. Nei casi di difformità di pareri decide l'organo collegiale, nella composizione prevista dal primo comma del presente articolo.

Dell'accettazione o del rigetto della domanda gli istituti debbono dare comunicazione al richiedente, all'Ispettorato competente e al Ministero dell'agricoltura e delle foreste entro trenta giorni dalla ricezione della domanda stessa.

Art. 9.

Le anticipazioni di cui all'art. 2 della legge 25 luglio 1952, n. 991, saranno versate in appositi conti correnti infruttiferi, vincolati, aperti presso la Tesoreria centrale a favore dei singoli istituti di credito agrario interessati.

Entro i limiti di ogni anticipazione, i prelevamenti da parte degli istituti saranno effettuati, in correlazione a ciascun mutuo, secondo importi corrispondenti alle singole somministrazioni da erogare a favore del mutuatario.

I prelevamenti saranno disposti in seguito ad apposite richieste degli istituti, vistate dai competenti ispettori ripartimentali delle foreste.

Per i mutui concernenti opere o lavori, la prima delle somministrazioni al mutuatario, fino al 40 % della somma mutuata, dovrà essere effettuata non appena perfezionato il contratto di mutuo; la seconda, il cui importo non potrà superare il 25 % della somma mutuata, avrà luogo in base a stati di avanzamento dei lavori accertati veri dal competente Ispettorato ripartimentale delle foreste. La somministrazione del rimanente 35 % a saldo avrà luogo in base alle risultanze del collaudo delle opere semprechè il beneficiario dimostri di aver investito nelle opere finanziate la quota di un quinto del loro costo non coperta dal mutuo. Il collaudo sarà eseguito dal competente Ispettorato ripartimentale delle foreste.

Per i mutui concernenti semplici forniture, la somministrazione verrà effettuata dietro presentazione delle fatture relative alle forniture stesse, debitamente quietanzate, ovvero contestualmente all'acquisto; in tal caso l'istituto procederà alla somministrazione della somma mutuata direttamente al fornitore.

Nel caso in cui la spesa risultante dal collaudo, ovvero l'importo effettivo della fornitura, sia inferiore alla somma a suo tempo ritenuta ammissibile ai fini della determinazione dell'importo del mutuo, il mutuo stesso verrà proporzionalmente ridotto, onde riportarlo ad ammontare non superiore ai quattro quinti della spesa accertata.

Art. 10.

I singoli mutui entreranno in ammortamento col 1° dicembre dell'esercizio finanziario dello Stato successivo a quello in cui è avvenuta la somministrazione dell'ultima quota di mutuo, ovvero dell'unica erogazione, nel caso di mutuo a somministrazione non frazionata.

L'ammortamento dei mutui avrà luogo in trenta quote annuali posticipate, costanti, ciascuna pari al 4 % del capitale mutuato, comprensiva di rata capitale e di rata interessi.

Oltre al pagamento delle dette quote di ammortamento, nessun altro onere potrà essere fatto gravare sul mutuatario ad eccezione delle spese di contratto, ivi comprese quelle preliminari e complementari.

Per il periodo di preammortamento il mutuatario è tenuto a corrispondere all'istituto mutuante l'interesse semplice posticipato in ragione dell'1,20 % annuo sulla somma man mano riscossa.

Art. 11.

Nel caso in cui il mutuatario intenda estinguere il debito nel periodo di preammortamento, dovrà restituire all'istituto l'importo della somma ricevuta e dei relativi interessi semplici maturati, al saggio dell'1,20 %.

Qualora il mutuatario intenda estinguere anticipatamente il mutuo durante il periodo di ammortamento, dovrà rimborsare il residuo debito capitale risultante a suo carico alla data del riscatto.

Art. 12.

Le opere per le quali è stato richiesto il mutuo devono essere ultimate entro un anno dalla somministrazione della prima quota del mutuo.

Il concessionario del mutuo che non abbia compiuto le opere nel termine previsto, eventualmente prorogato su conforme parere dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste, decade dal beneficio della rateizzazione trentennale di cui al primo comma dell'art. 2 della legge, ed è considerato in mora per l'importo non ancora restituito. La maggiore misura degli interessi legali dovuti su tale importo rispetto a quella fissata dalla legge sarà restituita allo Stato con la modalità di cui al successivo art. 13.

Art. 13.

Le quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento dovute dai mutuatari in base ai piani di ammortamento dei singoli mutui dovranno essere versate a cura degli istituti in apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata, tramite le Tesorerie provinciali o la Tesoreria centrale, anche se i beneficiari non abbiano proceduto ai relativi pagamenti alle scadenze stabilite.

Il versamento avrà luogo il 31 dicembre di ogni anno per le annualità maturate nel corso dell'anno e per quelle relative alle estinzioni anticipate di cui al precedente art. 11.

In caso di inadempimento dell'obbligazione da parte del mutuatario, si procede a norma dell'art. 15.

Art. 14.

Per le operazioni di cui all'art. 2 della legge 25 luglio 1952, n. 991, verrà tenuta dagli istituti una gestione separata e verranno aperte apposite contabilità con le quali gli istituti stessi metteranno in evidenza l'ammontare:

a) dei versamenti sul conto corrente vincolato di cui al precedente art. 9;

b) dei prelevamenti dal detto conto vincolato, nonchè dalle somministrazioni corrisposte ai beneficiari dei mutui;

c) degli interessi dovuti dai beneficiari durante il periodo di preammortamento;

d) delle annualità di ammortamento dovute dai beneficiari;

e) delle quote annue di capitale da restituire allo Stato;

f) delle estinzioni anticipate;

g) dei versamenti in Tesoreria;

h) delle morosità.

Entro il 28 febbraio di ogni anno gli istituti trasmetteranno ai Ministeri dell'agricoltura e delle foreste e del tesoro gli estratti dei conti inerenti alla gestione, corredati dei prospetti riepilogativi distinti per provincia, con la dimostrazione dei versamenti effettuati in Tesoreria.

Art. 15.

La liquidazione a favore degli istituti mutuanti, conseguente alla operatività della garanzia sussidiaria concessa dallo Stato, ai sensi dell'art. 2 della legge, sino all'ammontare complessivo del 70 % della perdita accertata, è disposta con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di concerto con quello del tesoro, a richiesta degli istituti mutuanti.

A tale richiesta dovrà essere allegata la documentazione dimostrativa dell'avvenuto esperimento delle vigenti procedure di riscossione coattiva e delle risultanze negative delle procedure stesse.

La perdita accertata, di cui al precedente comma, è costituita dalle somme rimaste scoperte per capitale in base al piano di ammortamento e per gli interessi relativi alle quote scadute.

Art. 16.

Il Ministero del tesoro e quello dell'agricoltura e delle foreste potranno richiedere, sia agli istituti che ai beneficiari dei mutui, tutti i dati, le notizie ed i documenti occorrenti per esplicare la loro vigilanza sulla gestione delle anticipazioni e dei mutui con esse anticipazioni concessi.

I detti Ministeri, hanno, inoltre, le più ampie facoltà di disporre controlli ed ispezioni, in via amministrativa e contabile, al fine di accertare le posizioni delle anticipazioni e dei mutui concessi e somministrati, la regolarità dei conti e l'osservanza delle norme legislative e regolamentari riguardanti le operazioni stesse.

CAPO II

Sussidi e concorsi dello Stato per opere di miglioramento

Art. 17.

Le domande per la concessione dei contributi previsti dall'art. 3 della legge, corredate del progetto o piano tecnico e del relativo computo metrico estimativo, sono ricevute dagli Ispettorati ripartimentali delle foreste, che le istruiscono.

Le concessioni di contributo relative ad opere di importo fino a 10 milioni, sono disposte dal capo dell'Ispettorato ripartimentale entro quindici giorni dalla recezione della domanda.

Quelle relative ad opere di importo superiore a 10 milioni e fino a 30 milioni, sono disposte dal capo dell'Ispettorato regionale entro quindici giorni dalla recezione della domanda col parere dell'Ispettorato ripartimentale.

Quelle afferenti ad opere di importo superiore ai 30 milioni, sono disposte dal Ministero dell'agricoltura e foreste entro un mese dalla recezione delle domande debitamente istruite da parte dell'Ispettorato ripartimentale.

Art. 18.

Il contributo è liquidato dall'autorità competente a concederle, la quale provvede pure al collaudo delle opere. Quando il contributo è concesso dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste questi provvede al collaudo per mezzo di funzionari dell'Amministrazione centrale o dell'Ispettorato regionale forestale.

Il contributo liquidabile in sede di collaudo non può superare l'importo di quello determinato in base al preventivo, restando l'eccedenza a carico dell'interessato.

Sui contributi concessi possono essere liquidati acconti in corso d'opera, in base a stati di avanzamento vistati dal capo dell'Ispettorato competente: l'importo degli acconti non può superare il 90 % del contributo concesso.

Art. 19.

Al pagamento dei contributi di competenza degli Ispettorati ripartimentali e regionali si provvede a mezzo di aperture di credito a favore dei capi degli stessi Ispettorati.

Art. 20.

Il concessionario del contributo, che intenda valersi della facoltà concessagli dall'art. 3, ultimo comma, della legge, deve farne domanda al capo dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste.

Il contributo verrà liquidato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, previo collaudo delle opere da parte dell'Ispettorato competente, e corrisposto all'istituto mutuante, dandone comunicazione all'interessato.

Art. 21.

Nel decreto Ministeriale per la concessione di studi e ricerche di cui all'art. 5 della legge, deve essere precisato che qualora al compimento degli studi e ricerche non subentri l'esecuzione delle opere pubbliche di competenza statale, il 50 % della somma anticipata dovrà essere restituita allo Stato dal concessionario, e deve indicarsi il numero di annualità, non superiore a dieci, in cui il pagamento deve essere ripartito.

Tali annualità saranno da calcolare al tasso legale di interesse vigente all'atto dell'emanazione del decreto Ministeriale di concessione.

Il versamento della annualità deve effettuarsi presso la Tesoreria provinciale con imputazione al capitolo di entrata n. 259 nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1952-53 e corrispondenti degli esercizi successivi: entrate diverse per recupero eventuale di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti nella parte straordinaria del bilancio.

TITOLO III

DEGLI ENTI PER LA DIFESA MONTANA

CAPO I

Costituzione obbligatoria delle aziende speciali e dei consorzi per la gestione dei beni agro-silvo-pastorali degli enti pubbblici.

Art. 22.

La costituzione di ufficio delle aziende speciali e dei consorzi, di cui all'art. 9 della legge, può essere disposta, quando sia riuscito vano l'invito rivolto dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste a procedere alla costituzione volontaria entro un dato termine.

Nel caso di costituzione obbligatoria, ove gli enti interessati non provvedano nel termine stabilito, col decreto Ministeriale di costituzione, alla formazione dei normali organi previsti dal regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, il Ministro per l'agricoltura e per le foreste può nominare un commissario per l'amministrazione dell'azienda o del consorzio, nonchè per la gestione tecnica, scegliendolo con preferenza tra le persone aventi i requisiti di cui all'art. 150 del regio decreto citato.

CAPO II

Costituzione dei consorzi di prevenzione

Art. 23.

L'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica per la costituzione dei consorzi di prevenzione, di cui al l'art. 10 della legge, è preceduta dalla pubblicazione di un elenco delle proprietà che dovranno partecipare al consorzio, di una topografia del territorio consorziale nonchè delle norme statutarie che dovranno regolare la organizzazione e il funzionamento del consorzio.

Durante la pubblicazione, da eseguirsi per quindici giorni consecutivi presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura, nonchè presso l'albo pretorio dei Comuni o del Comune interessato, e con le altre forme che saranno eventualmente fissate, caso per caso, dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, gli interessati hanno facoltà di presentare reclami ed opposizioni sui quali decide il Presidente della Repubblica con lo stesso provvedimento che costituisce il consorzio.

TITOLO IV

DELLA BONIFICA MONTANA

CAPO I

Pubblicazione del piano generale di bonifica montana

Art. 24.

La pubblicazione del piano generale, di cui all'art. 17 della legge, è ordinata dal Ministero o, in sua vece, dal capo dell'Ispettorato regionale delle foreste.

La relativa ordinanza sarà affissa all'albo pretorio dei Comuni il cui territorio ricada in tutto o in parte nel comprensorio, e sarà inserita per estratto, in uno o più giornali quotidiani scelti fra quelli maggiormente diffusi nella zona, a giudizio dell'autorità che dispone la pubblicazione.

Gli atti vengono depositati presso l'Ispettorato ripartimentale delle foreste della Provincia ove ricade la maggior parte del territorio, e nella ordinanza sarà stabilita la durata del deposito e l'inizio di esso.

Durante il periodo di deposito degli atti e nei sessanta giorni immediatamente successivi, gli interessati possono presentare i loro reclami ed opposizioni.

Quando il piano contenga anche la delimitazione di zone da assoggettare a vincoli forestali, ovvero da liberare dal vincolo, oltre alla detta pubblicità, sarà provveduto, per un periodo di quindici giorni, all'affissione del testo del decreto di approvazione nell'albo pretorio dei Comuni, nella cui circoscrizione ricadono i terreni da vincolare o già vincolati.

CAPO II

Opere private di interesse comune

Art. 25.

Nei comprensori di bonifica montana, salvo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 18 della legge, i proprietari hanno l'obbligo di eseguire, con i sussidi previsti dall'art. 3 della legge, le opere di interesse particolare dei propri fondi, in conformità del piano generale di bonifica e nei termini fissati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

All'uopo i proprietari devono, nei prescritti termini, presentare all'Ispettorato ripartimentale delle foreste i piani di modifica dell'ordinamento produttivo, in relazione a quanto stabilito nel piano generale di bonifica, con il progetto delle opere fondiarie occorrenti, e fornire la dimostrazione di avere i mezzi finanziari per l'attuazione del piano stesso nel termine stabilito.

L'Ispettorato ripartimentale delle foreste approva il piano e prescrive le opportune modificazioni.

Contro le determinazioni dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste è dato ricorso al Ministero dell'agricoltura e delle foreste nei trenta giorni successivi alla data di comunicazione.

Art. 26.

In caso di inosservanza dei termini prescritti a norma dell'art. 18 della legge per l'esecuzione delle opere di competenza privata, l'Ispettorato ripartimentale delle foreste ne dà comunicazione al Ministero e al consorzio di bonifica montana, informando delle ragioni del mancato adempimento.

Se l'inosservanza non dipende da difetto di disponibilità finanziarie e da impossibilità di attingere al credito in misura sufficiente, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste può obbligare il consorzio ad eseguire i lavori a spese del proprietario. Qualora questi non fornisca i mezzi necessari, il consorzio può provvedervi col credito, in luogo e per conto del proprietario interessato.

Se l'esecuzione delle opere importi la necessità del possesso del fondo, il consorzio procede all'occupazione previa compilazione di concerto con l'interessato dello stato di consistenza, e determina con l'interessato stesso l'indennità da corrispondergli durante l'occupazione.

Ultimate le opere, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste procede, su proposta del consorzio, alla liquidazione delle somme che il proprietario del fondo migliorato è tenuto a rimborsare al consorzio, tenendo conto dei sussidi corrisposti dallo Stato e determinando il tempo e le modalità del pagamento.

Se il proprietario inadempiente opponga difficoltà o crei ostacoli alla sostituzione del consorzio, ovvero l'inadempimento risulti dovuto a cause finanziarie non rimovibili con l'intervento del consorzio, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste può disporre l'espropriazione totale o parziale del fondo a favore del consorzio di bonifica montana, che ne faccia richiesta, o, in mancanza, di altro ente che si impegni ad attuare il piano, offrendo adeguate garanzie.

CAPO III

Della esecuzione delle opere di sistemazione montana e della concessione dei lavori di competenza statale

Art. 27.

Nel decreto Ministeriale di concessione delle opere di competenza statale devono essere determinate le modalità che il concessionario è tenuto ad osservare per l'esecuzione delle opere stesse e per l'adempimento degli altri suoi obblighi.

Il contributo dello Stato e le quote a carico degli interessati, determinati in base al preventivo, vengono liquidati in ragione del costo effettivo delle opere, tenuto conto delle utilità economiche eventualmente derivate dal temporaneo possesso del fondo.

Art. 28.

All'occupazione dei terreni di cui all'art. 26 della legge si fa luogo con le norme di cui all'art. 63, del decreto legislativo 16 maggio 1926, n. 1126.

Qualora siano posti ostacoli alla occupazione del fondo, l'Ispettorato ripartimentale delle foreste può disporre la esecuzione in via amministrativa del provvedimento, con l'impiego, alla occorrenza, della forza pubblica.

Durante l'occupazione viene corrisposta al proprietario, tenendone conto nel computo delle eventuali quote di spesa a suo carico, una indennità corrispondente al reddito dominicale riferito al momento della occupazione.

Al momento della riconsegna del fondo si liquida l'importo della somma che il proprietario è tenuto a rimborsare al concessionario, anche per le scorte ed attrezzature che sia occorso acquistare per l'incremento della produttività del fondo. A tal fine si tiene conto, per le scorte e gli attrezzi, del loro valore al momento della riconsegna. Il proprietario non è però tenuto a ricevere quelle scorte ed attrezzature che non siano necessarie alla normale conduzione del fondo.

In relazione alle condizioni economiche del debitore, è consentito il rimborso rateale frazionato per un tempo non eccedente i venti anni, con la prestazione di idonee garanzie.

TITOLO V
DISPOSIZIONI VARIE

Art. 29.

Si intendono direttamente interessati alla sistemazione dei comprensori di bonifica montana gli enti pubblici o le associazioni già esistenti, che siano proprietari di beni situati nel comprensorio od abbiano tra i loro fini istituzionali di concorrere al riassetto fisico ed economico della montagna.

Art. 30.

Le comunioni familiari, di cui all'art. 34 della legge, conservano la loro autonomia per il godimento, l'amministrazione e la organizzazione dei loro beni agro-silvo-pastorali, appresi per laudo.

Art. 31.

Allo scopo di assicurare la migliore gestione amministrativa nella esecuzione delle opere pubbliche da parte dei consorzi di prevenzione e dei consorzi di bonifica montana di cui agli articoli 10 e 16 della legge, questi sono tenuti a valersi per i loro servizi di cassa degli Istituti di credito di diritto pubblico.

Art. 32.

Per quanto non previsto nel presente decreto sono osservate nei territori montani, qualora applicabili, le disposizioni vigenti per l'attuazione delle leggi 30 dicembre 1923, n. 3267 e 13 febbraio 1933, n. 215.

Le disposizioni contenute nel regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, relativamente alle opere di miglioramento dei pascoli montani, continuano ad essere applicate per le stesse opere da eseguirsi fuori dei territori considerati montani a termine della legge.

Per la concessione di mutui, di cui all'art. 32 della legge, e del concorso statale nel pagamento degli interessi, si applicano le disposizioni di cui al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, salvo quanto stabilito per i consorzi di bonifica montana dall'ultimo comma del citato articolo.

Art. 33.

Allo scopo di predisporre ed assicurare il necessario coordinamento tra le norme contenute nella legge 25 luglio 1952, n. 991, e quelle vigenti nella stessa materia, nonchè di proporre gli altri interventi che si ritenessero opportuni a favore della montagna, è costituito presso il Ministero della agricoltura e delle foreste il Comitato di studi sulla economia montana.

Esso è presieduto dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste o da un suo delegato, ed è composto dal direttore generale per l'economia montana e per le foreste, dal direttore generale della bonifica e della colonizzazione, dal direttore generale della produzione agricola, dal direttore generale dei miglioramenti fondiari, dal direttore generale della tutela economica dei prodotti agricoli, da due esperti nominati dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste, da un esperto nominato dal Ministro per il tesoro, da un esperto nominato dal Ministro per le finanze da scegliersi tra i membri della Commissione censuaria centrale, da un esperto nominato dal Ministro per i lavori pubblici, da un esperto nominato dal Ministro per l'industria e commercio, da un esperto nominato dal Commissariato del turismo.

Art. 34.

Allo scopo di far conoscere la politica ed i provvedimenti a favore della montagna, di divulgare i problemi montani e di esaltare le virtù dei montanari, ogni anno, nella seconda domenica di luglio, a cura del Ministero dell'agricoltura e delle foreste sarà fatta svolgere la Festa Nazionale della Montagna, in tre località diverse da scegliersi, una per le regioni settentrionali, una per le regioni centrali ed una per le regioni meridionali.

Nelle due domeniche precedenti la festa sarà celebrata nelle singole Provincie e nei Comuni.

Visto, *il Ministro per l'agricoltura e per le foreste*
FANFANI

Visto, *il Ministro per l'interno*
SCELBA

Visto, *il Ministro per la grazia e giustizia*
ZOLI

Visto, *il Ministro per il bilancio e ad interim per il tesoro*
PELLA

Visto, *il Ministro per le finanze*
VANONI

Visto, *il Ministro per i lavori pubblici*
ALDISIO

Visto, *il Ministro per l'industria e per il commercio*
CAMPILLI

Visto, *il Ministro per il lavoro e per la previdenza sociale*
RUBINACCI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 febbraio 1952, n. **1980**.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile con sede in Oltrona San Mamette (Como).

N. 1980. Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile con sede in Oltrona San Mamette (Como), viene eretto in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1952
Atti del Governo, registro n. 62, *foglio n.* 32. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
29 aprile 1952, n. **1981**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di religione e di culto denominata « Collegio dei Sacerdoti Oblati di Treviso », con sede in Treviso.

N. 1981 Decreto del Presidente della Repubblica, 29 aprile 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di religione e di culto denominata « Collegio dei Sacerdoti Oblati di Treviso », con sede in detta città; la medesima viene autorizzata ad accettare le donazioni disposte in suo favore dalla Società Mariana di mutuo soccorso tra i sacerdoti diocesani di Treviso consistenti in alcuni immobili situati in Treviso, valutati L. 5.500.000 e viene approvato lo statuto dell'ente.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1952
Atti del Governo, registro n. 62, *foglio n.* 33. — PALLA

DECRETO MINISTERIALE 6 agosto 1952.

Autorizzazione alla Società per azioni Docks Savonesi, con sede in Genova, ad estendere agli impianti di sua proprietà siti in Savona, il regime di magazzino generale per il deposito di merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1950, che autorizza la Società per azioni Docks Savonesi, con sede in Genova, via Garibaldi n. 12, ad esercire in Savona, via Saredo n. 5, Magazzini generali pel deposito di merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate;

Vista l'istanza presentata dalla suddetta Società per ottenere l'estensione del regime di Magazzini generali agli altri impianti di sua proprietà siti in Savona, via Chiodo n. 6;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Savona il 2 luglio 1952;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni Docks Savonesi è autorizzata ad estendere agli impianti di sua proprietà siti in Savona, via Chiodo n. 6, il regime di Magazzino generale ad essa già concesso, in virtù del citato decreto Ministeriale 20 marzo 1950, per gli impianti di Savona, via Saredo n. 5.

Art. 2.

Nei nuovi impianti di Savona, via Chiodo n. 6, come sopra autorizzati, potranno depositarsi merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate, alle medesime condizioni regolamentari e tariffarie in vigore per lo stabilimento di via Saredo n. 5, a suo tempo approvato con le delibere di Giunta camerale 12 dicembre 1948, 27 maggio 1949 e 3 febbraio 1950, e con la delibera 8 aprile 1949 del Comitato provinciale dei prezzi.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Savona è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La detta Camera proporrà entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'integrazione della cauzione che la Società Docks Savonesi è tenuta a prestare, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, pel nuovo Magazzino generale autorizzato col presente decreto.

Roma, addì 6 agosto 1952

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
CARCATERRA

p. *Il ministro per le finanze*
CASTELLI

(6093)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1952.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in riva al lago di Viverone sita nell'ambito del comune di Piverone.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Torino per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 9 aprile 1952 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona in riva al lago di Viverone, sita nell'ambito del comune di Piverone;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Piverone senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia,

Riconosciuto che la zona predetta, oltre a costituire un complesso panoramico intimamente legato con la visione che dai colli morenici vicini s'eleva sino alle più alte vette delle Alpi Valdostane, forma un quadro di particolare bellezza avente valore estetico e tradizionale per la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Decreta:

La zona compresa fra la sponda del lago di Viverone (o d'Azeglio), e la strada provinciale Ivrea-Santhià, sita nel territorio del comune di Piverone, costituita degli immobili segnati in catasto del comune di Piverone, al foglio XXIII, numeri 103, 102, 104, 100, 101, 99, 98, 106, 97, 95, 96, 94, 93, 92, 105, 91, 90, 89, 88, 87, 45, 85, 86, e al foglio XXIV, numeri 150, 149, 148, 147, 146, 145, 144, 132, 133, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme col verbale della Commissione provinciale di Torino.

La Soprintendenza ai monumenti di Torino curerà che il comune di Piverone provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 novembre 1952

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale di Torino per la tutela delle bellezze naturali

Verbale n. 12

Il giorno 9 aprile 1952, debitamente convocata con lettere circolari in data 4 aprile 1952, in una sala della Soprintendenza ai monumenti di Torino si è riunita la Commissione

provinciale di Torino per la tutela delle bellezze naturali per trattare del seguente ordine del giorno:

1)
2)
3)
4) Piverone Rinnovo vincolo zona in riva al lago.

(*Omissis* B).

Il soprintendente continua poi esponendo i motivi del precedente deliberato concernente il territorio del comune di Piverone.

Detto territorio trovasi compreso fra la sponda del lago di Viverone, od altrimenti detto d'Azeglio, e la strada provinciale Ivrea-Santhià, e forma un quadro di particolare bellezza in cui si fonde la natura con l'opera dell'uomo. La natura ci dà la visione delle sponde del lago che man mano risalendo per la valle, e sempre più elevandosi sopra il limite normale dello sguardo, superando il colle coronato dal castello di Montaldo giunge sino alle cime valdostane.

L'uomo con le sue opere completa tale paesaggio. Necessita però disciplinare tali opere in modo che non sorgano catapecchie, o costruzioni di mole tale che possono colpire sgradevolmente chi, dalle sponde del lago si sofferma a rimirare il paesaggio.

Il provvedimento sarà integrato con altro concernente le restanti sponde del lago, e che sarà sottoposto all'esame della competente Commissione trovandosi il territorio in provincia di Vercelli.

Il sindaco di Piverone si dichiara lieto che sia preso un provvedimento tutelativo degli interessi turistici del proprio Comune

La Commissione, considerato che le sponde del lago di Viverone formano un complesso panoramico intimamente legato con la visione che dai colli morenici vicini s'eleva alle più alte vette delle Alpi Valdostane, all'unanimità delibera di elencare fra le cose multiple da tutelare ai sensi della legge sulla protezione del paesaggio, il tratto del territorio del comune di Piverone compreso fra il lago, la provinciale Ivrea-Santhià, il confine del comune di Viverone, e la località Anzasca come da allegata planimetria, ed elenco dei dati catastali ad essa inerenti.

(*Omissis*).

(6045)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1952.

Iscrizione nella tariffa generale di vendita dei tabacchi lavorati esteri della sigaretta americana « Dunhill-King-Size ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista le legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato nell'adunanza dell'11 ottobre 1952;

Decreta:

Con decorrenza dal 1° dicembre 1952 viene iscritta nella tariffa generale di vendita dei tabacchi lavorati esteri il sottoindicato tipo di sigaretta e ne viene fissato come segue il prezzo di vendita al pubblico:

sigaretta « Dunhill-King-Size »: Lit. 18.000 il kg. convenzionale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 novembre 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1952
Registro n. 2 Monopoli, foglio n. 338. — TAFURI

(6119)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1952.

Approvazione di alcuni tassi di premio relativi a tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana, attualmente in vigore, presentati dalla Società di assicurazione « Istituto italiano di previdenza », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda dell'Istituto italiano di previdenza, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione, di alcuni tassi di premio relativi a tariffe attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, alcuni tassi di premio relativi alle seguenti tariffe, attualmente in vigore, presentati dall'« Istituto italiano di previdenza », con sede in Milano:

Tariffa 0-1, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio unico, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualsiasi momento essa avvenga;

Tariffa 0-2, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio temporaneo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualsiasi momento essa avvenga;

Tariffa 0-3, relativa all'assicurazione a vita intera, a premio vitalizio, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualsiasi momento essa avvenga;

Tariffa 4-1, relativa all'assicurazione mista, a premio unico, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, o immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso;

Tariffa 5-1, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita, se l'assicurato sarà allora in vita, o immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso;

Tariffa 5-4, relativa all'assicurazione mista senza visita medica, a premio annuo, di un capitale pagabile per intero ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, o immediatamente, in caso di sua premorienza, ovvero, in misura ridotta, ove la morte dell'assicurato stesso avvenga nel primo quinquennio di assicurazione;

Tariffa 8-1, relativa all'assicurazione, a termine fisso, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita sia in vita o no l'assicurato;

Tariffa 8-2, relativa all'assicurazione a termine fisso, a premio annuo, senza visita medica, di un capitale pagabile per intero ad un'epoca prestabilita sia in vita o no l'assicurato, ovvero, in misura ridotta, qualora la morte dell'assicurato avvenga entro il primo quinquennio di assicurazione;

Tariffa 11-4, relativa all'assicurazione a premio annuo, di un capitale pagabile per intero ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e in misura ridotta in proporzione dei premi pagati, in caso di premorienza.

Roma, addì 5 dicembre 1952

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(6081)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ripristino tra la Repubblica Italiana e la Repubblica federale di Germania di alcuni Accordi conclusi tra l'Italia e la Germania prima della guerra.

E' stato effettuato in Roma il 20 novembre 1952, tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica federale di Germania, il seguente scambio di Note relativo al ripristino di alcuni Accordi conclusi tra l'Italia e la Germania prima della guerra.

DER BOTSCHAFTER
DER
BUNDESREPUBLIK DEUTSCHLAND

Rom, 20 November 52
Via dei Villini, 13-15.

512-00 Nr. 8423/52

Herr Minister,

Nachdem zwischen der Bundesregierung und der italienischen Regierung ein Meinungsaustausch über die Wiederanwendung gewisser, vor dem Kriege zwischen Deutschland und Italien geschlossener Verträge stattgefunden hat, beehre ich mich, Euere Exzellenz davon zu unterrichten, dass die Bundesregierung bereit ist, die folgenden zweiseitigen Verträge wieder anzuwenden:

1) Abkommen über die Anerkennung und Vollstreckung gerichtlicher Entscheidungen in Zivil und Handelssachen, abgeschlossen in Rom am 9. März 1936;

2) Vereinbarung über die gegenseitige Mitteilung von Geburtsurkunden, abgeschlossen in Berlin, am 31 Mai 1937

3) Abkommen zur Vermeidung der Doppelbesteuerung und zur Regelung anderer Fragen auf dem Gebiet der direkten Steuern nebst Schlussprotokoll, abgeschlossen in Rom am 31 Oktober 1925.

Ausserdem ist die Bundesregierung bereit, folgende Kollektivverträge gegenüber Italien wieder anzuwenden

1) Abkommen über den Zivilprozess, unterzeichnet im Haag am 17. Juli 1905;

2) Protokoll über Schiedsklauseln im Handelsverkehr, unterzeichnet in Genf am 24. September 1923;

3) Abkommen zur Vollstreckung ausländischer Schiedssprüche, unterzeichnet in Genf am 26 September 1927.

Die in dieser Note aufgeführten Verträge sollen zwischen unseren beiden Ländern mit Wirkung vom 1.10.1952 wieder in Kraft gesetzt werden, mit Ausnahme des Abkommens vom 31 Oktober 1925 über Doppelbesteuerung, dem, vorbehaltlich etwaiger späterer Vereinbarungen, rückwirkende Kraft vom 1 Januar 1951 ab gegeben werden wird.

Sollte die italienische Regierung mit vorstehendem einverstanden sein, so werden die vorliegende Note und die Antwort, die Euere Exzellenz mir werden zukommen lassen wollen, ein Abkommen hierüber zwischen unseren beiden Regierungen bilden.

Genehmigen Sie, Herr Minister, den Ausdruck meiner ausgezeichnetsten Hochachtung.

BRENTANO

Seiner Exzellenz
dem Ministerpräsidenten
Herrn Alcide DE GASPERI
Minister der Auswärtigen Angelegenheiten. — ROM

31/10137/170

Roma, 20 novembre 1952

Signor Ambasciatore,

ho l'onore di accusare ricevuta della Sua Nota n. 8423/52 in data odierna, che tradotta in lingua italiana risulta come appresso

« Dopo che tra il Governo federale ed il Governo italiano ebbe luogo uno scambio d'opinioni sul ripristino di certi accordi conclusi tra la Germania e l'Italia prima della guerra ho l'onore di informare V. E. che il Governo federale è disposto a rimettere in vigore i seguenti Accordi bilaterali:

1) Convenzione per il riconoscimento e l'esecutorietà delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale, conclusa a Roma il 9 marzo 1936;

2) Accordo per lo scambio degli atti di nascita dei rispettivi cittadini, concluso a Berlino il 31 maggio 1937;

3) Accordo per impedire doppie imposizioni e risolvere altre questioni in materia di imposte dirette ed annesso Protocollo finale, conclusi a Roma il 31 ottobre 1925.

Il Governo federale è inoltre disposto a rimettere in vigore, nei confronti dell'Italia, i seguenti Accordi collettivi:

1) Convenzione concernente la procedura civile, firmata all'Aja il 17 luglio 1905;

2) Protocollo relativo alle clausole di arbitrato in materia commerciale firmato a Ginevra il 24 settembre 1923;

3) Convenzione per l'esecuzione delle sentenze arbitrali estere, firmata a Ginevra il 26 settembre 1927.

Gli Accordi elencati nella presente Nota saranno rimessi in vigore tra i nostri due Paesi a datare dal 1° ottobre 1952 ad eccezione della Convenzione del 31 ottobre 1925 in materia di doppia imposizione alla quale verrà data efficacia retroattiva con decorrenza dal 1° gennaio 1951, salvo eventuali accordi ulteriori.

Qualora il Governo italiano concordi su quanto precede, la presente Nota e la risposta che l'E. V. vorrà farmi pervenire costitueranno un accordo in materia tra i nostri due Governi.

Nel comunicare a Vostra Eccellenza che il Governo italiano conviene su quanto precede e che pertanto considera che lo accordo è intervenuto in materia fra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania, approfitto dell'occasione per porgerLe, signor Ambasciatore, gli atti della mia più alta considerazione.

DE GASPERI

Sua Eccellenza
il Signor Clemens von BRENTANO
Ambasciatore della Repubblica federale di Germania. — ROMA

(6075)

Concessione di exequatur

In data 5 novembre 1952 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur alla signora Elizabeth C. Bouch, Vice console degli Stati Uniti d'America a Firenze.

(5979)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Siena.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Siena è vacante la cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6162)

Vacanza della cattedra di lingua e letteratura inglese presso l'Istituto superiore di magistero pareggiato di Genova

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso l'Istituto superiore di magistero pareggiato di Genova, è vacante la cattedra di lingua e letteratura inglese cui l'Istituto stesso intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al direttore dell'Istituto, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6163)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Covezze di San Romano e di quelli adiacenti dei fossi Covezza di Verrucole e Canalaccio, nel territorio della provincia di Lucca.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1951, n. 2718, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1952 al registro n. 18, foglio n. 286, è stato determinato il perimetro del bacino montano del torrente Covezze di San Romano e di quelli adiacenti dei fossi Covezza di Verrucole e Canalaccio, nel territorio della provincia di Lucca.

(6026)

Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume Toce (Novara)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 1744, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1952 al registro n. 18, foglio n. 283, è stato determinato il perimetro del bacino montano del fiume Toce nel territorio della provincia di Novara.

(6027)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

215° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 6 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 55, con il quale la concessione temporanea della miniera di talco nella località « Rio Pracchio », del comune di Chiusa San Michele, provincia di Torino, è intestata ai signori Delfino e Adolfo Barella, rappresentati dal primo, domiciliato a Chiusa San Michele.

Decreto Ministeriale 15 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 56, con il quale alla Società per azioni Termale Fonte Bracca, con sede in Milano è accordata la concessione della sorgente di acqua minerale in località denominata « Fonte Nuova », in comune di San Pellegrino, provincia di Bergamo, per la durata di anni trenta.

Decreto Ministeriale 27 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 78, con il quale la concessione della miniera di lignite, denominata « Pulli n. 2 » nel comune di Valdagno, provincia di Vicenza confermata all'ing. Girolamo Dalle Ore con decreto Ministeriale 10 dicembre 1929, è rinnovata per la durata di anni quindici decorrenti dal 27 novembre 1950 e fino al 27 novembre 1965 ed è intestata ai signori Dalle Ore Giuseppe, Maria, Luigia, Teresa Anna, Bona, Clelia, Camilla ed Eva fu Girolamo, rappresentati dall'ing. Giuseppe Dalle Ore, residente in Valdagno, provincia di Vicenza.

Decreto Ministeriale 29 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 77, con il quale al sig. Luigi Pestoni, domiciliato in Montegrotto Terme, provincia di Padova, è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare l'acqua termominerale della sorgente in località « Mezzavia », sita nel comune di San Pietro Montagnon, provincia di Padova.

Decreto Ministeriale 5 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 79, con il quale la concessione di gas idrocarburati denominata « Zuccherificio », nel comune di Rovigo, accordata alla Società r. l. Trasporti e Metano (S.T.E.M.) con il decreto Ministeriale 19 ottobre 1949, è intestata alla società S.T.E.M. Ceresolo Società a r. l. per l'estrazione e vendita del metano, con sede in Verona.

Decreto Ministeriale 12 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 124, con il quale la concessione di coltivare i giacimenti di talco nella località « Gias Rivet » del comune di Ceres, provincia di Torino, è trasferita ed intestata, ai signori Arturo Piton e Domenico Necco, rappresentati dal primo, domiciliato a Cantoira, provincia di Torino.

Decreto Ministeriale 29 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 112, con il quale le concessioni delle miniere di piombo, zinco e calamina denominate « Riso », « Costa Jels », « Casa Conti », « Grina-Golla e Splazzi », « Belloro » e « Monte Trevasco », in territorio dei comuni di Gorno, Oneta, Nossa, Premolo, Parre e Oltre il Colle, provincia di Bergamo, trasferite con decreti Ministeriali 8 giugno 1946 alla Società per azioni Piombo e Zinco (S.A.P.E.Z.), con sede in Roma, sono raggruppate, dalla data del presente decreto, in una concessione unica denominata « Val Seriana », ricadente nel territorio dei suddetti Comuni, e avente la durata di anni sessanta.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 119, con il quale è accettata la rinuncia della Società Italiana Potassa, con sede in Roma, alla concessione mineraria di lave leucitiche nella località « Roccamonfina » dei comuni di Roccamontina e Sessa Aurunca, provincia di Caserta.

Decreto Ministeriale 29 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 111, con il quale le concessioni delle miniere di zinco denominate « Ortighera Parina Lavaggio e Culmine », « Vallavaggio », « Vaccareggio o Cascina Vecchia », « Monte Zambla e Monte Arera », « Vedra Pizzadello e Valle Vedra » e « Zambla », in territorio dei comuni di Dossena, San Martino de' Calvi, San Giovanni Bianco e Oltre il Colle, provincia di Bergamo, trasferite con decreti Ministeriali 8 giugno 1946 alla Società per azioni Piombo e Zinco (S.A.P.E.Z.) con sede in Roma, ed il permesso di ricerca di minerali di piombo e zinco nella località « Passo dell'Orso » in territorio dei comuni di Oltre il Colle, Serina, Dossena e Roncobello, provincia di Bergamo, di cui è titolare la Società stessa, sono raggruppati in una concessione unica denominata « Val Brembana » ricadente nel territorio dei Comuni suddetti, e avente la durata di anni sessanta.

Decreto Ministeriale 12 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 94, con il quale la concessione di utilizzare le sorgenti idro-termo-minerali denominate « Terme Sinuessane » site in territorio dei comuni di Sessa Aurunca e Mondragone, provincia di Caserta, accordata per anni cinquanta all'avv. Giuseppe di Transo, è trasferita ed intestata al signor Salvatore Buonaugurio fu Giuseppe, domiciliato a Mondragone, provincia di Caserta.

Decreto Ministeriale 12 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 122, con il quale ai signori Paradisi Francesco, Leo ed Ego, rappresentati dal primo domiciliato in Massa Marittima, provincia di Grosseto, frazione Monterotondo Marittimo, è accordata per la durata di anni trenta la concessione della sorgente di acqua termo-minerale nella località « Il Bagnolo » sita in comune di Massa Marittima, provincia di Grosseto.

Decreto Ministeriale 5 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 95, con il quale la concessione perpetua della sorgente di acqua minerale denominata « San Francesco », sita in territorio dei comuni di Bagni di San Giuliano e di Calci, provincia di Pisa, di cui sono titolari i marchesi Giuseppe e Francesco Serlupi d'Ongran, in base al decreto Ministeriale 3 giugno 1952, è trasferita ed intestata ai signori Ciali Flaminio ed Aldo Reali rappresentati dal primo, domiciliato in San Giovanni alla Vena del comune di Vicopisano, provincia di Pisa.

Decreto Ministeriale 12 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1952, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 123, con il quale la concessione perpetua della miniera di zolfo sita in località « Comero », nei comuni di Strongoli e Melissa, provincia di Catanzaro, è trasferita ed intestata ai signori Domenico, Annibale, Salvatore e Arimondo Mustacchio: Leonida, Aristide, Umberto, Ugo e Aldo Loria; Rodolfo e Ugo Fecarotta e Vincenzo Candela, rappresentati da Arimondo Mustacchio, domiciliato in Crotone provincia di Catanzaro, con esclusione delle quote dell'eredità giacente di Adolfo Passalacqua.

(6051)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante al piano di ricostruzione di Terracina relativo ad una traversa di via della Vittoria

Con decreto Ministeriale 3 dicembre 1952, n. 4117, è stato approvato, previa decisione sulla opposizione presentata, il progetto di variante al piano di ricostruzione di Terracina, relativo ad una traversa di via della Vittoria, vistato in una planimetria in scala 1:2000 e una in scala 1:500.

Per l'esecuzione di detto progetto resta fermo il termine stabilito per l'attuazione del piano di ricostruzione originario di Terracina, giusta i decreti Ministeriali 24 ottobre 1950 e 20 settembre 1952.

(6029)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 267

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 13 dicembre 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	—	—
» Firenze	—	—
» Genova	624,90	643 —
» Milano	624,95	641 —
» Napoli	624,90	643,90
» Palermo	624,92	646 —
» Roma	624,93	642 —
» Torino	624,93	640 —
» Trieste	624,94	—
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 13 dicembre 1952

Rendita 3,50 % 1906	68,75
Id. 3,50 % 1902	66,80
Id. 3 % lordo	80 —
Id. 5 % 1935	98,675
Redimibile 3,50 % 1934	79,275
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,675
Id. 5 % 1936	93,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959).	98 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	98,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	98,025

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 13 dicembre 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,94
1 dollaro canadese	» 641,50

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,83

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 268

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 15 dicembre 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,95	641 —
» Firenze	624,90	641 —
» Genova	624,92	643 —
» Milano	624,92	641 —
» Napoli	624,90	642,40
» Palermo	624,94	641,50
» Roma	624,90	640 —
» Torino	624,93	640 —
» Trieste	624,95	—
» Venezia	624,90	645 —

Media dei titoli del 15 dicembre 1952

Rendita 3,50 % 1906	68,60
Id. 3,50 % 1902	67 —
Id. 3 % lordo	81 —
Id. 5 % 1935	98,65
Redimibile 3,50 % 1934	79,35
Id. 3,50 % Ricostruzione) (con tagliando)	72,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,675
Id. 5 % 1936	93,15
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959).	98,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	98,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	98,025

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 15 dicembre 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U S A.	Lit. 624,91
1 dollaro canadese	» 640,50

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,75

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre successivo, è stato dichiarato inammissibile un ricorso straordinario proposto in data 20 dicembre 1951 da Carletti Francesco, messaggere di 2a classe nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, avverso il provvedimento di esclusione dal concorso per la sistemazione nel ruolo di gruppo *C*, bandito ai sensi dell'art. 2, n. 1, del decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592.

(5965)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso per titoli ed esami a tre posti di architetto ed ingegnere urbanista aggiunto in prova nel Corpo del genio civile (gruppo A) riservato al personale in attività di servizio.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni,

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Viste le leggi 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nella pubblica Amministrazione e 3 giugno 1950, n. 375, recante modifiche alla precedente legge n. 1312;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente della guerra 1915-1918,

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente benefici a favore degli orfani di guerra;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione a pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 22 giugno 1936, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa italiana, le provvidenze a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1478, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti della guerra 1940-1943, delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, concernente benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-1943;

Visto il regio decreto 27 luglio 1941, n. 790, modificato con regio decreto 18 ottobre 1942, n. 1419, concernente l'istituzione del ruolo degli architetti e degli ingegneri urbanisti del Corpo del genio civile;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente la estensione delle vigenti disposizioni riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, contenente aggiunte all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, per stabilire l'ordine di preferenza nei concorsi ad impieghi statali in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatti di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, col quale sono stati estesi ai profughi dei territori di confine i benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei reduci;

Visto il decreto-legge 26 febbraio 1948, n. 104, mediante il quale sono stati estesi ai profughi d'Africa i benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei reduci;

Visto il decreto-legge 2 marzo 1948, n. 135, concernente la applicabilità ai mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra, dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 19 agosto 1948, n. 1180, che estende ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, i benefici e le provvidenze spettanti ai mutilati ed agli invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti di guerra;

Visto il decreto-legge 9 aprile 1948, n. 2882, contenente modificazioni ai ruoli organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

Vista la legge 23 febbraio 1952, n. 93, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto l'art. 31 della legge 4 marzo 1952, n. 137, concernente l'assistenza a favore dei profughi;

Ritenuto che occorre bandire il concorso di cui all'art. 6 del regio decreto-legge 9 aprile 1948, n. 282, per il ruolo degli architetti del Corpo del genio civile;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a tre posti di architetto ed ingegnere urbanista aggiunto in prova nel Corpo del genio civile (gruppo *A*) riservato:

a) agli impiegati appartenenti ad altri ruoli dell'Amministrazione dei lavori pubblici che abbiano i titoli di studio prescritti e che inoltre disimpegnino, da almeno quattro anni alla data del bando di concorso, le funzioni proprie del ruolo cui aspirano o pure abbiano partecipato a concorsi per l'ammissione nel ruolo stesso conseguendo l'idoneità;

b) agli impiegati non di ruolo, in servizio presso gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione dei lavori pubblici, il cui rapporto d'impiego sia regolato dalle norme del regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, che siano muniti dei requisiti prescritti per l'assunzione nel ruolo degli architetti del Genio civile e che, alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, risultino assunti in base a disposizione ministeriale;

c) al personale salariato, dipendente dal Ministero dei lavori pubblici il cui rapporto d'impiego sia disciplinato dalle norme del testo unico approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, e successive modificazioni, che abbia i requisiti prescritti per l'assunzione nel ruolo degli architetti del Genio civile e che, alla data di pubblicazione del presente decreto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, prestino da almeno due anni mansioni proprie del ruolo degli architetti del Genio civile.

d) al personale dipendente dal Ministero dell'Africa Italiana, in servizio presso gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione dei lavori pubblici, che abbia i prescritti requisiti per l'assunzione nel ruolo degli architetti del Genio civile.

Art. 2.

Per la partecipazione al concorso di cui all'articolo precedente si prescinde da ogni limite di età.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32, corredate dei prescritti documenti e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere fatte pervenire tramite l'ufficio dal quale dipendono al Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale degli affari generali e del personale) entro il termine perentorio di giorni sessanta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dalle domande dovrà risultare nel seguente ordine:

a) nome, cognome e paternità del candidato;

b) luogo e data di nascita;

c) domicilio;

d) indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

e) ufficio dal quale il candidato dipende.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti.

1. Estratto dell'atto di nascita in carta da bollo da L. 40, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine, legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere, se da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

2. Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine e legalizzato, nel primo caso, dal prefetto e, nell'altro, dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

3. Diploma originale o copia autentica notarile di uno dei seguenti titoli di studio e cioè:

a) laurea in architettura conseguita in uno degli istituti superiori governativi;

b) laurea in ingegneria civile — sottosezione edile — conseguita in uno degli istituti superiori governativi;

c) laurea in ingegneria civile (per coloro che la conseguirono prima dell'anno accademico 1936-1937). Tale diploma dovrà essere, peraltro, integrato con il diploma della scuola di perfezionamento in urbanistica.

4. Certificato di buona condotta morale e civile su carta da bollo da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco del Comune dove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto.

In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni dove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno con la prescritta legalizzazione.

5. Certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di origine e di residenza, vidimato dal prefetto, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso.

6. Certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da L. 85, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica e legalizzato dal procuratore della Repubblica.

7. Certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Il certificato medico deve essere legalizzato dalle superiori autorità militari, se rilasciato da un medico militare, dal prefetto, se rilasciato da un medico provinciale, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto se rilasciato dall'ufficiale sanitario. Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi civili per fatto di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di un sanitario di fiducia, i candidati per i quali lo ritenga necessario.

8. Copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in bollo da L. 40, per il primo foglio e da L. 32 per ogni altro, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 24 per i candidati che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi militari. Il certificato di esito di leva dovrà contenere il visto di conferma da parte del commissario di leva competente.

9. Fotografia recente del candidato applicata su carta bollata da L. 32, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, qualora il concorrente non sia provvisto di libretto ferroviario, di cui dovrà, nel caso, indicare gli estremi nella domanda di ammissione al concorso.

La firma del sindaco deve essere legalizzata dal prefetto e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

I concorrenti che siano dipendenti di ruolo potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 3 e 8 del presente articolo ed eventualmente quello indicato alla lettera p) dell'art. 5.

Coloro che non abbiano conseguito la nomina in ruolo in seguito al concorso a quattro posti di architetto ed ingegnere urbanista in prova del Corpo del genio civile indetto con decreto Ministeriale 29 dicembre 1950, in applicazione delle disposizioni dell'art. 4 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 282, dovranno produrre tutti i documenti prescritti per gli altri concorrenti.

I concorrenti che siano dipendenti non di ruolo, non esclusi quelli di cui al precedente capoverso del presente articolo, dovranno inoltre, presentare un foglio di carta bollata da L. 24, in bianco, per il rilascio a cura della Direzione generale degli affari generali e del personale, del certificato da cui dovranno risultare la data d'inizio, la durata e la natura del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione o di eventuale conferma. Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio per causa di obblighi militari.

I salariati che si trovino nelle condizioni di cui alla lettera c) del predetto art. 1 del presente decreto dovranno presentare un foglio di carta bollata da L. 24, in bianco, per il rilascio a cura della Direzione generale degli affari generali e del personale, del certificato da cui dovrà risultare la data d'inizio e la durata del servizio prestato nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione o di eventuale conferma. Essi, inoltre, dovranno produrre altro certificato su carta bollata da L. 24, da farsi rilasciare dal capo dell'ufficio dal quale dipendono da cui risulti che il concorrente presta servizio da almeno due anni alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, con mansioni proprie del ruolo degli architetti del Genio civile.

I dipendenti dal Ministero dell'Africa Italiana, in servizio presso gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione dei lavori pubblici di cui al comma d) dell'art. 1 del presente decreto, dovranno produrre un certificato in carta bollata da L. 24, da farsi rilasciare dal detto Ministero, dal quale risulti la posizione del concorrente presso il Ministero stesso, e inoltre dovranno presentare un foglio di carta bollata da L. 24, in bianco, per il rilascio, a cura della Direzione generale degli affari generali e del personale del Ministero dei lavori pubblici, del certificato da cui dovrà risultare che il concorrente presta servizio presso un ufficio dell'Amministrazione dei lavori pubblici come è indicato negli estremi del relativo provvedimento.

Tutti i candidati a qualsiasi categoria appartengano (compresi, quindi, gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata. Solo quelli dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera l'estratto dell'atto di nascita ed i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, generale del casellario giudiziale, di buona condotta e medico, purchè alleghino anche la dichiarazione di indigenza, ovvero gli estremi di tale dichiarazione siano riportati su ciascuno dei detti documenti che in ogni caso, debbono essere legalizzati come quelli che vengono rilasciati in carta bollata.

Art. 5.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, degli invalidi di guerra ed assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra ed assimilati, dei decorati al valor militare, dei promossi per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali e dei coniugati, gli interessati dovranno produrre, inoltre, a corredo delle domande di ammissione, i seguenti documenti

a) gli ex combattenti della guerra 1915-1918, presenteranno la dichiarazione di cui alla circolare n. 588, contenuta nella dispensa n. 60 del giornale ufficiale militare 1922, in carta bollata da L. 24. Coloro invece che furono imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante la presentazione di apposito certificato da rilasciarsi in carta bollata da L. 24, dalle autorità marittime competenti;

b) gli ex legionari fiumani, dovranno produrre il foglio di congedo dell'ex Governo provvisorio di Fiume o la dichiarazione di aver appartenuto all'ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati dall'Ufficio stralcio della ex milizia fiumana in carta bollata da L. 24;

c) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, a' sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937 in carta bollata da L. 24;

d) gli ex combattenti della guerra 1940-1943 della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani-combattenti) di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137, 19 marzo 1948, n. 242, e alla legge 23 febbraio 1952, n. 93, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 24, di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/od 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/od. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

e) i reduci dalla deportazione e dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 24, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, a' sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

f) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-1918 e per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione ed i mutilati e gli invalidi per i fatti di

guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero di certificato di concessione della relativa pensione, ovvero di certificato modello 69, rilasciato dal Ministero del tesoro — Direzione generale delle pensioni di guerra;

g) gli orfani dei caduti della guerra 1915-1918 e per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-1943, ovvero nella guerra di liberazione ovvero nella lotta di liberazione ovvero dei caduti civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

h) i figli degli invalidi per la guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra di liberazione, ovvero per la lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per i fatti di guerra, dovranno produrre la dichiarazione modello 69, rilasciata in bollo da L. 24 dal Ministero del tesoro — Direzione generale delle pensioni di guerra — a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta bollata da L. 24 del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto;

i) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti nella guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-1943 o nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno produrre un certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

l) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104 dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa Italiana) 10 giugno 1948 in carta bollata da L. 24;

m) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno produrre l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948), in carta bollata da L. 24;

n) i decorati di medaglie al valore militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

o) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in bollo da L. 24;

p) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

Art. 6.

I documenti di cui ai numeri 2, 4, 5, 6, 7 del precedente art. 4 e quello di cui alla lettera *p*) del precedente art. 5 debbono essere di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.

La legalizzazione delle firme sui documenti allegati alle domande di ammissione al concorso non occorre per i certificati rilasciati e vidimati dalle autorità residenti in Roma e negli altri casi previsti dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

Art. 7.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine di cui al precedente art. 3 e di quelle non corredate di tutti i documenti prescritti dall'art. 4.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre Amministrazioni statali. Tuttavia i candidati i quali abbiano presentato dei documenti per partecipare a concorsi indetti da questo Ministero, potranno far riferimento ai documenti come sopra presentati (ad eccezione della fotografia) purchè non siano scaduti di validità ai termini del precedente art. 6 primo capoverso.

I documenti ai quali il candidato intende far riferimento, debbono essere elencati nella domanda di ammissione con l'indicazione dei relativi estremi (autorità che li ha rilasciati, data del rilascio, ecc.).

L'Amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore brevissimo termine per la rettifica dei documenti non ritenuti regolari.

L'Amministrazione potrà concedere una congrua proroga di non oltre trenta giorni per la presentazione dei documenti da parte di quei candidati che dimostreranno di aver dovuto, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra, abbandonare la residenza nei territori di confine e di non aver potuto farvi ritorno.

Resta fermo, peraltro, a norma degli articoli 1 e 3 del decreto legislativo 24 febbraio 1947, n. 60, la facoltà da parte dei candidati di cui al precedente comma, di produrre documenti diversi da quelli di cui al presente bando che siano riconosciuti idonei, ovvero di far riferimento a documenti similari già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti presso gli uffici pubblici medesimi e dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto che i candidati debbono comprovare. In tal caso i candidati dovranno produrre copie autentiche dei detti documenti ed atti da farsi rilasciare dai predetti uffici, a norma del secondo comma dell'art. 3 del citato decreto legislativo 24 febbraio 1947, n. 60.

E' data facoltà ai candidati ammessi alla prova orale di produrre, prima dell'inizio di detta prova, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali, agli effetti della nomina cui aspirano.

Art. 8.

L'ammissione potrà essere negata con decreto Ministeriale.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice sarà composta a' termini dell'art. 10 del regio decreto 27 luglio 1941, n. 790, e determinerà, in via preliminare, i criteri di valutazione dei titoli.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le disposizioni contenute nel capo 6° del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Art. 10.

L'esame consterà di cinque prove ed avrà luogo in Roma sulle materie elencate nel programma annesso al presente decreto.

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto.

I candidati avranno comunicazione, in tempo utile, dei giorni, dell'ora e del luogo in cui tanto le prove scritte quanto quella orale saranno tenute.

Art. 11.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella valutazione complessiva che sarà costituita dalla somma dei punti conseguiti nelle prove scritte e di quelli ottenuti nella prova orale, nonchè nella valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive integrazioni.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei che rivestano la qualità di mutilati ed invalidi di guerra per la lotta di liberazione, agli idonei ex combattenti, ovvero, in mancanza di questi ultimi, agli idonei orfani di guerra o figli di mutilati o invalidi di guerra, aventi pensione o assegno rinnovabile di prima categoria, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, nel regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, nel regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, nella legge 26 luglio 1929, n. 1397, e nel regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, nonchè nei regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111 e 2 giugno 1936, n. 1172, nelle leggi 20 marzo 1940, n. 233 e 25 settembre 1940, n. 1458, nel regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, nel decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 24 luglio 1947, n. 800 e nella legge 3 giugno 1950, n. 375.

Art. 12.

Ai vincitori del concorso nominati in ruolo saranno applicate le disposizioni di cui al regio decreto 10 gennaio 1926, n. 46, e successive modificazioni.

Art. 13.

Per ciò che non è contemplato nel presente decreto, valgolo in quanto applicabili, le norme contenute nel regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 aprile 1952

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *novembre* 1952
Registro n. 28, *foglio n.* 326. — DEL GOBBO

PROGRAMMA DI ESAME

1. Prova grafica di composizione urbanistica-architettonica (10 ore).

2. Prova grafica su un tema di viabilità e traffico urbano (5 ore).

3. Svolgimento critico di un tema di carattere generale di natura urbanistica con eventuale aggiunta di grafici e schizzi (ore 5).

4. Svolgimento, scritto, di un tema relativo all'impostazione di problemi tecnologici, fognature ed altri impianti igienico-sanitari nello studio di un piano regolatore cittadino (ore 5).

5. Discussione orale sui temi precedentemente svolti, su argomenti inerenti ai temi di cui sopra e sulla materia urbanistica in generale.

Roma, addì 28 aprile 1952

Il Ministro: ALDISIO

(5948)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Trapani

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 20 giugno 1952 per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado II), vacante nella provincia di Trapani;

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1952, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso.

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso,

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II), vacante nella provincia di Trapani, nell'ordine appresso indicato:

1. Accardo dott. Alessio	punti	81,40	su 132
2. Livi dott. Filiberto	»	80,09	»
3 Buccheri dott. Bruno	»	76 —	»
4. De Camelis dott. Gaetano	»	74,63	»
5. Del Bene dott. Giovanni	»	72,09	»
6. Troccoli Bernardino	»	72 —	»
7 Zito dott. Ludovico	»	71 —	»
8 Li Gotti dott. Salvatore	»	68 —	»
9. Calabro Vincenzo	»	67.50	»
10 Mazzoni dott. Francesco	»	67.36	»
11 Butrico dott. Nicolò	»	66,50	»
12. Curzi dott. Dino	»	66,09	»
13. De Gaetano dott. Giuseppe	»	65 —	»
14. Messineo dott. Giuseppe	»	59 —	»
15. Alestra dott. Giuseppe	»	42 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 novembre 1952

Il Ministro: SCELBA

(5972)

Graduatoria di merito del concorso per titoli a posti di segretario comunale di grado VII e VIII

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 4 ottobre 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 237 del 15 ottobre 1951, con il quale è stato indetto un concorso per titoli per il conferimento dei posti di segretario comunale di grado VII ed VIII vacanti alla data di pubblicazione della graduatoria;

Visto il decreto Ministeriale in data 25 febbraio 1952, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito dei candidati al concorso per titoli a posti di segretario comunale di grado VII ed VIII, nell'ordine appresso indicato:

1. Madonna Mario, punti 90,46 su 100, uff. in s.p.e., ex combattente, part. comb., 2 croci m. g.;
2. Toni Federico, punti 87,99 su 100;
3. Gammaldi Mario Eugenio, punti 86 su 100;
4. Pisanti Mario, punti 85,72 su 100, uff. compl., ex comb.;
5. Ricci Alberto, punti 84,18 su 100;
6. Sandri Marcello, punti 81,27 su 100, civile reduce deportazione;
7. Lezza Sergio, punti 80 su 100;
8. Bari Giuseppe, punti 78,66 su 100;
9. Zanini Carlo, punti 78,05 su 100;
10. De Gregorio Pietro, punti 74,22 su 100, ex combattente;
11. Perna Aldo, punti 73,77 su 100;
12. Manfredino Achille, punti 71,08 su 100;
13. Bonaccorsi Giovanni, punti 71,02 su 100;
14. Mori Alvaro, punti 70,85 su 100,
15. Cugnasco Pier Luigi, punti 70,51 su 100;
16. Marchetti Vincenzo, punti 69,12 su 100, uff. compl. ex combattente;
17. Cocconcelli Flavio, punti 68,97 su 100, uff. compl. ex combattente, croce m. g.;
18. De Bonis Enrico, punti 67,30 su 100;
19. Borgheggiani Federico, punti 66,10 su 100;
20. Menechini Pietro, punti 64,43 su 100;
21. Rodella Savino, punti 64 su 100, ex combattente;
22. Dell'Orso Urbani, punti 63,63 su 100;
23. Iannuzzi Angelo Candido, punti 62,97 su 100, ex combattente;
24. Scotto Michele, punti 61.49 su 100;
25. Paci Domenico, punti 61,47 su 100;
26. Salerno Vincenzo, punti 61,23 su 100;
27. Morconi Benito, punti 60.91 su 100, ex combattente;
28. Bellacicca Cosimo, punti 60,11 su 100, uff. compl., ex combattente, croce m g.;
29. Macchi Giorgio, punti 59,72 su 100;
30. Finarelli Arnaldo, punti 58,92 su 100;
31. Oliva Gaetano, punti 58,23 su 100;
32. Foccia Francesco, punti 58,22 su 100;
33. Giachella Francesco, punti 57,65 su 100;
34. Messore Giuseppe, punti 57.37 su 100, uff. compl., ex comb.;
35. De Martino Salvatore, punti 56,96 su 100, reduce prig.;
36. Bertone Emiliano, punti 56,88 su 100, ex combattente;
37. Mazzella Claudio, punti 56,46 su 100;
38. Viberti Aldo, punti 56 su 100;
39. Benetello Settimo, punti 55,52 su 100;
40. Sollazzo Giuseppe, punti 55,35 su 100;
41. Bonura Vito, punti 55,33 su 100;
42. Rocca Giuseppe, punti 55,22 su 100;
43. Gallistru Mario, punti 54,93 su 100, ex combattente;
44. Cima Antonio, punti 54,90 su 100, ex comb., croce m. g.;
45. Aliberti Giuseppe, punti 54,57 su 100;
46. Fontanas Giovanni, punti 54.55 su 100,
47. Cavallo Giuseppe, punti 54.31 su 100;
48. La Scala Sergio, punti 54,29 su 100, ex combattente;
49. Cavallero Pasquale, punti 54.16 su 100;
50. Signorelli Giovanni, punti 54 su 100, uff. compl., ex comb.;
51. Romeo Angelo, punti 53.75 su 100;
52. Giuliani Giambattista, punti 53,72 su 100, uff. compl., ex combattente;
53. Laurenza Giovanni, punti 53,28 su 100;

54. Mastrogiovanni Antonio, punti 53,08 su 100, uff. compl., ex comb.;
55. Pace Giuseppe, punti 52,84 su 100;
56. Rinaldi Renato, punti 52,74 su 100;
57. Maino Antonio, punti 52,62 su 100;
58. Allegri Edmondo, punti 52,52 su 100, uff compl., ex comb., reduce prig., croce m. g.;
59. Gamba Giovanni, punti 52,50 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
60. Cipriani Fabio, punti 52,50 su 100;
61. Collovini Diego, punti 52,42 su 100;
62. Imboldi Rocco Emilio, punti 52,38 su 100, uff. compl., ex combattente;
63. Stafforini Giorgio, punti 52,34 su 100;
64. Lepera Giuseppe, punti 52,33 su 100, ex combattente;
65. Lazzarino G. Battista, punti 52.30 su 100;
66. Cerchio Mario, punti 52,24 su 100;
67. Militello Salvatore, punti 52,20 su 100;
68. Biancu Franco, punti 52,16 su 100;
69. Baciga Luigi, punti 52,14 su 100, uff. compl. art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
70. Baucia Amelio, punti 52.14 su 100;
71. Lino Giuseppe, punti 52,02 su 100, uff. compl., ex comb.;
72. Gallo Pietro, punti 52 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942 n. 851, nato 25-11-1908;
73. Lobello Giuseppe, punti 52 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 19-3-1922;
74. Granero Benedetto, punti 52 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 10-5-1925;
75. Rossi Giovanni, punti 51,87 su 100;
76. Marcelli Francesco, punti 51,81 su 100, inval. guerra, ex comb., croce m. g.;
77. De Giorgi Giuseppe, punti 51,80 su 100, ex combattente;
78. Colazingari Emilio, punti 51,76 su 100,
79. Martinelli Vincenzo, punti 51,50 su 100, uff. compl., ex combattente;
80. Ferri Ugo, punti 51,47 su 100, uff. compl. ex combattente, croce m. g.;
81. Rosano Italo, punti 51,35 su 100;
82. Dessy Italo, punti 51,17 su 100;
83. Vergna Vincenzo, punti 51,16 su 100;
84. Clarizio Arcangelo, punti 51,10 su 100, uff. compl., ex comb., orf guerra;
85. Sortino Giorgio punti 51 su 100;
86. Musitelli Giuseppe, punti 50,96 su 100, uff. compl., ex comb., croce m. g.,
87. Iannantuono Leonardo, punti 50,94 su 100, ex comb., croce m. g.;
88. Orsini Orsino, punti 50,88 su 100, ex combattente;
89. Pirona Mario, punti 50,88 su 100;
90. Capirchio Antonio, punti 50,84 su 100;
91. Crescini Ermete, punti 50,83 su 100, uff. compl. ex comb. red. prigionia;
92. Binazzi Alberto, punti 50,83 su 100, ex combattente;
93. Deiana Luca, punti 50,82 su 100, ex combattente;
94. Russo Renato, punti 50,82 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
95. La Mattina Angelo, punti 50,82 su 100;
96. Lonardelli Girolamo, punti 50,80 su 100, uff. compl., ex combattente;
97. Buccella Giuseppe, punti 50,80 su 100, uff. compl.;
98. Carrabba Rosario, punti 50,78 su 100;
99. Orecchia Pietro, punti 50,72 su 100;
100. Radaelli Giuseppe, punti 50.70 su 100,
101. Condemi Domenico, pusti 50,68 su 100;
102. Sebis Enea. punti 50,66 su 100, figlio di grande invalido di guerra;
103. Serao Leopoldo, punti 50.66 su 100;
104. Festa Pasquale, punti 50,64 su 100, figlio d'inval. guerra.
105. Lecis Nicola, punti 50,64 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851:
106. Pagliara Mario, punti 50,64 su 100;
107. Useli Leonardo, punti 50,63 su 100;
108. Giordano Luigi, punti 50,60 su 100;
109. Mancini Giuseppe. punti 50,56 su 100;
110. Filice Luigi, punti 50,55 su 100;
111. Giuntoli Marino, punti 50,54 su 100;
112. Barbau Giuseppe, punti 50.53 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942. n. 851:
113. Cardinale Francesco, punti 50,53 su 100;
114. Menghi Elio, punti 50.50 su 100. ex comb., reduce prig.;
115. Ramundo Gaetano, punti 50,50 su 100;
116. Chiaramondia Aldo, punti 50,49 su 100, ex combattente;
117. Giacomini Alessandro, punti 50,49 su 100;
118. Paletta Giovanni, punti 50,48 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
119. Ruffo G. Battista, punti 50,48 su 100;
120. Piazza Ezio, punti 50,47 su 100;
121. Adamo Ercole, punti 50,46 su 100, ex combattente;
122. Palladino Emilio, punti 50,43 su 100, ex combattente;
123. Munaretto Serafino, punti 50,40 su 100;
124. Cozzolino Adolfo, punti 50,39 su 100, ex combattente;
125. Pavia Aldo, punti 50,38 su 100;
126. Bacigalupo Carlo, punti 50,37 su 100, ex combattente;
127. Ricciardi Carmine, punti 50,36 su 100;
128. Romeo Francesco, punti 50,33 su 100, uff. compl., ex combattente, red. prig.;
129. Scodellari Vittorio, punti 50,33 su 100, uff. compl., ex combattente;
130. Scuccato Danilo, punti 50,33 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
131. Pirino Raimondo, punti 50,33 su 100;
132. Ballani Trieste, punti 50,32 su 100;
133. Ricci Felice, punti 50,29 su 100, uff. compl., ex comb.;
134. Alba Marco, punti 50,29 su 100, ex combattente;
135. Andreini Fermo, punti 50,28 su 100, reduce prigionia;
136. Visentini Virgilio, punti 50,27 su 100, ex combattente;
137. Passaro Zaccaria, punti 50,27 su 100;
138. Imperiale Giuliano, punti 50,26 su 100;
139. Stefani Antonio, punti 50,24 su 100, orfano di guerra;
140. Bertolino Domenico, punti 50,24 su 100, uff. complemento;
141. Poddesu Virgilio, punti 50,23 su 100;
142. Versiglia Francesco, punti 50,20 su 100, inval. guerra, ex comb., croce m. g.;
143. Naccarato Francesco, punti 50,20 su 100, ex combattente;
144. Dioguardi Michele, punti 50,20 su 100;
145. Mocci Giomaria, punti 50,18 su 100, uff. compl., ex comb.;
146. Lucci Barone Donato, punti 50,18 su 100;
147. Ravizza Mario, punti 50,16 su 100, uff. compl., ex comb., 3 croci m. g.;
148. Amantea Alessandro, punti 50,16 su 100, ex comb., art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
149. Caballini Aligi, punti 50,16 su 100, reduce prig., nato il 28-11-1909;
150. Ricciardi Antonio, punti 50,16 su 100, ex comb., nato il 21-11-1910;
151. Ravarotto Severino, punti 50,14 su 100, inval. civ. guerra;
152. Croce Pasquale, punti 50,14 su 100;
153. Lanzetta Eugenio, punti 50,10 su 100;
154. Ancona Giovanni, punti 50,08 su 100, ex comb. reduce prigionia;
155. Belpassi Gino, punti 50,04 su 100;
156. Portella Gaetano, punti 50,01 su 100;
157. Piras Lelio, punti 50 su 100, uff. compl. ex comb. croce m. g.;
158. D'Agostino Vito, punti 50 su 100, orfano guerra;
159. Cornolti Giov. Battista, punti 50 su 100, uff. compl. articolo 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
160. Guasconi Clelio, punti 50 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 28-3-1918;
161. Verthuy Armando, punti 50 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 24-2-1920;
162. Grimaldi Iginio, punti 50 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851, nato 14-5-1923;
163. Criscuoli Matteo, punti 50 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 10-4-1924;
164. Cafasso Federico, punti 50 su 100;
165. Pianalto Gelindo, punti 49,99 su 100, ex comb., part. combattente, croce m. g.;
166. Bonanno Antonio, punti 49,90 su 100;
167. Malinverni Giovanni, punti 49,83 su 100;
168. Richiero Vincenzo, punti 49,79 su 100;
169. Ferrero Giovanni, punti 49,78 su 100, uff. compl. ex comb., reduce prigionia;
170. Calabretta Giuseppe, punti 49,58 su 100;
171. Marseu Renzo, punti 49,49 su 100;
172. Bona Mario, punti 49,48 su 100, uff. compl. ex comb.;
173. Sandrinelli Renato, punti 49,47 su 100, ex combattente;
174. Viganò Paolo, punti 49,34 su 100, ex comb., croce m. g.;
175. Gambelli Ormindo, punti 49,17 su 100;
176. Sanna Antonio, punti 49,15 su 100;
177. Maiorana Giulio, punti 49.05 su 100;
178. Rossi Pio, punti 48,86 su 100;
179. Silvia Leonardo, punti 48,80 su 100, ex combattente.

180. Baldi Artemio, punti 48,65 su 100, ex combattente;
181. Foi Odenzo, punti 48,65 su 100,
182. Damiano Nicola, punti 48,60 su 100;
183. Chiarla Giuseppe, punti 48,54, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
184. Della Pia Modestino, punti 48,54 su 100;
185. Gobbi Aldo, punti 48,47 su 100;
186. Lopopolo Antonio, punti 48,39 su 100;
187. Manganelli Dario, punti 48,38 su 100;
188. Adami Giuseppe, punti 48,36 su 100, uff. compl., ex comb., orf., patr.;
189. Toscanelli Orlando, punti 48,35 su 100,
190. Caccin Riccardo, punti 48,32 su 100;
191. Me Giomaria, punti 48,28 su 100;
192. Crimi Vito, punti 48,16 su 100, uff. compl., ex comb. red. prigionia;
193. Corradi Giovanni, punti 48,16 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
194. Catalano Gaetano, punti 48,16 su 100;
195. Pastò Pietro, punti 48,15 su 100, ex combattente;
196. Poscoliero Luigi, punti 48,15 su 100;
197. Grillo Antonio, punti 48,10 su 100;
198. Posante Antonino, punti 48,04 su 100;
199. Persoglio Domenico, punti 48,02 su 100, ex combattente;
200. Gardonio Antonio, punti 48 su 100;
201. Giuliani Silvio, punti 47,91 su 100;
202. Contini Mario, punti 47,86 su 100;
203. Gambardella Sabato, punti 47,83 su 100;
204. Amato Giuseppe, punti 47,79 su 100, civile reduce deportazione;
205. Conte Antonio, punti 47,72 su 100;
206. Arru Antonio, punti 47,66 su 100, uff. compl. ex comb. croce m. g.;
207. Tota Oreste, punti 47,66 su 100;
208. Sireno Giovanni, punti 47,63 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
209. La Torre Filippo, punti 47,63 su 100;
210. Feltrin Pietro, punti 47,50 su 100, partigiano combattente;
211. Folzani Brenno, punti 47,48 su 100;
212. Arduini Alberto, punti 47,42 su 100;
213. Pascarella Antonio, punti 47,41 su 100;
214. Iaquinta Francesco, punti 47,40 su 100;
215. Corrado Angelo, punti 47,32 su 100;
216. Lamanna Giuseppe, punti 47,25 su 100;
217. Biarasin Adolfo, punti 47,16 su 100, ex comb., orf. guerra;
218. Mattiello Silvio, punti 47,13 su 100;
219. Notaro Giuseppe, punti 47,08 su 100;
220. Calenzo Augusto, punti 47,05 su 100, ex combattente;
221. Callegari Mario, punti 47,02 su 100;
222. Ridolfo Francesco, punti 47 su 100;
223. Schettino Raffaele, punti 46,88 su 100;
224. Paganini Rino, punti 46,84 su 100;
225. Sorge Giuseppe, punti 46,83 su 100;
226. Fabbri Oddo, punti 46,82 su 100, uff. compl., ex comb.;
227. Pianesi Ermanno, punti 46,72 su 100;
228. Bottero Daniele, punti 46,65 su 100, ex comb., red. prig.;
229. Cristina Giuseppe, punti 46,65 su 100; ex combattente;
230. Zannier Aldo, punti 46,64 su 100, uff. compl. ex comb. red. prig.;
231. Poggi Gastone, punti 46,64 su 100;
232. Rizzi Antonio, punti 46,57 su 100;
233. Pollini Alessandro, punti 46,47 su 100;
234. Garzoni Giuseppe, punti 46,22 su 100;
235. Decarolis Ugo, punti 46,19 su 100;
236. Rampone Antonio, punti 46,15 su 100;
237. Gennari Umberto, punti 46,08 su 100;
238. Bonetti Elio, punti 46,07 su 100;
239. Giovannini Attilio, punti 46 su 100, uff. compl., ex comb. red. prig.;
240. Corona Pio, punti 46 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
241. Foti Domenico, punti 46 su 100, nato 29-3-1911;
242. Leggieri Mario, punti 46 su 100, nato 25-8-1922;
243. Biscaro Ferdinando, punti 45,98 su 100, ex combattente.
244. Zemella Decimo, punti 45,97 su 100;
245. Accordi Euster, punti 45,86 su 100, ex combattente;
246. Bussandri Paolo, punti 45,80 su 100;
247. Saponaro Mario, punti 45,71 su 100;
248. Porru Antonio, punti 45,65 su 100, ex combattente;
249. Trotta Carmine, punti 45,62 su 100;
250. Zappia Giuseppe, punti 45,50 su 100, ex combattente, orfano di guerra;
251. Lattanzio Mario, punti 45,48 su 100;
252. Amadasi Enzo, punti 45,47 su 100, uff. compl., ex comb., red. prig.;
253. Musitelli Guido Pietro, punti 45,47 su 100;
254. Picciolini Gianfranco, punti 45,30 su 100;
255. Serafino Ugo, punti 45,42 su 100, inval. guerra, uff. compl., ex comb., croce m. g.;
256. Trombetti Romeo, punti 45,41 su 100;
257. Mersi Renato, punti 45,33 su 100, ex combattente;
258. Venturino Elio, punti 45,31 su 100, inval. guerra, ex combattente;
259. Zanasi Alberto, punti 45,28 su 100, ex comb., croce m. g.;
260. Gini Michele, punti 45,20 su 100, ex combattente;
261. Libertini Mario, punti 45,16 su 100, uff. compl., ex comb.;
262. Cinotti Silvio Luigi, punti 45,15 su 100, uff. compl., ex comb., croce m. g.;
263. Giarletta Rodolfo, punti 44,93 su 100;
264. Santoro Francescopaolo, punti 44,77 su 100, ex comb.;
265. Galli Antonio, punti 44,74 su 100, ex comb.;
266. Siddi Giuseppino, punti 44,63 su 100, uff. compl., ex comb.;
267. Riva Violetta Gino, punti 44,60 su 100;
268. Paliotto Giuseppe, punti 44,53 su 100, partigiano comb.;
269. Catenacci Francesco, punti 44,50 su 100;
270. Mignone Pasquale, punti 44,34 su 100;
271. Della Chiesa Mario, punti 44,33 su 100;
272. Savino Francesco, punti 44,22 su 100, uff. compl. ex combattente, red. prig.;
273. Massa Serafino, punti 44,21 su 100, ex combattente;
274. Peloni Bruno, punti 44,20 su 100;
275. Carissimi Pietro Paolo, punti 44,19 su 100;
276. Stefani Gio-Maria, punti 44,14 su 100, uff. compl., ex comb.;
277. Soffritti Roberto, punti 44,10 su 100;
278. Trombi Elio, punti 43,99 su 100;
279. Nordera Giuseppe, punti 43,82 su 100;
280. Brescia Leonardo, punti 43,81 su 100;
281. Bongiovanni Ercole, punti 43,77 su 100, ex combattente;
282. D'Ambrosio Nicola, punti 43,73 su 100;
283. Filigheddu Domenico Gerol. punti 43,68 su 100, ex comb.;
284. Milanese Giacinto Italo, punti 43,63 su 100, uff. compl., red. prig.;
285. Mari Carlo, punti 43,63 su 100, ufficiale complemento;
286. Urciuoli Carlo, punti 43,57 su 100;
287. Fracchia Mario, punti 43,49 su 100;
288. Cozzi Oscar, punti 43,48 su 100;
289. Mazengo Giuseppe, punti 43,46 su 100, partigiano comb.;
290. Di Rocco Armando, punti 43,38 su 100, ex combattente;
291. Vivari Bruno, punti 43,38 su 100, ufficiale complemento;
292. Brena Mario, punti 43,33 su 100, uff. compl., ex comb., red prig.;
293. Pucci Giuseppe, punti 43,32 su 100, art 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 22-11-1920;
294. Chindamo Giuseppe, punti 43,32 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 28-4-1922;
295. Gasparri Panfilo, punti 43,32 su 100; art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 27-8-1925;
296. Mauri Giacomo, punti 43,18 su 100;
297. Pompeo Luigi, punti 43,14 su 100;
298. Gavazzeni Ugo, punti 43,13 su 100;
299. Ciorgiari Sabino, punti 43,10 su 100, ex combattente;
300. Rosa Giuseppe, punti 42,99 su 100;
301. Mancini Giovanni, punti 42,98 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 11-1-1916;
302. Iannaccone Mario, punti 42,98 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 13-8-1920;
303. Marataro Antonio, punti 42,90 su 100;
304. Meloni Carmelo Salvatore, punti 42,83 su 100;
305. Bonavoglia Nicola, punti 42,81 su 100, civile reduce deportazione;
306. Arba Bruno, punti 42,81 su 100;
307. Volpe Angelo, punti 42,60 su 100, ex combattente;
308. Gizzi Renato, punti 42,59 su 100;
309. Costanzo Mario, punti 42,42 su 100;
310. Chioso Antonio, punti 42,37 su 100;
311. Ludovici Giovanni, punti 42,36 su 100, uff. compl., ex combattente;
312. Cis Riccardo, punti 42,36 su 100, ufficiale complemento;
313. Rosano Bartolomeo, punti 42,32 su 100;
314. Lo Conte Oto, punti 42,30 su 100, figlio di inval. guerra;
315. Conforti Carmelo, punti 42,30 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
316. Dell'Agnolo Egidio, punti 42,29 su 100, uff. compl., ex comb., inval. guerra;

317. Gallicchio Orazio, punti 42,16 su 100, ex comb., art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
318. Copes Riccardo, punti 42,16 su 100, uff. compl., art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
319. Belleri Giacomo, punti 42,16 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
320. Recupero Stefano, punti 42,12 su 100;
321. Ricci Renato, punti 42 su 100;
322. Lopez Olindo, punti 41,97 su 100;
323. Pallhuber Giuseppe, punti 41,95 su 100;
324. Guazzo Luigi, punti 41,83 su 100, uff. compl., ex comb., red. prig.;
325. Valdisseri Adolfo, punti 41,83 su 100, ex combattente;
326. Pelosi Alfonso, punti 41,83 su 100;
327. Di Paolo Fiorello, punti 41,82 su 100;
328. De Santis Andrea, punti 41,69 su 100;
329. Santanera Massimo, punti 41,67 su 100;
330. Pacifici Luigi, punti 41,64 su 100;
331. Angioni Antonio, punti 41,49 su 100;
332 Neri Bruno, punti 41,43 su 100,
333. Difrancesco Paolino, punti 41,29 su 100, uff. compl., red. prig.;
334. Sica Armando, punti 41,27 su 100;
335. Notargiacomo Manlio, punti 41,24 su 100;
236 Faret Augusto, punti 41,23 su 100;
337. Peirone Natale, punti 41,22 su 100;
338. Zardini Guido, punti 41,21 su 100;
339. D'Amato Vincenzo, punti 41,18 su 100;
340. Camporesi Vittorio, punti 41,16 su 100, uff. compl., ex comb.:
341. Lelii Ermenegildo, punti 41,09 su 100;
342. Onorato Mario, punti 41,04 su 100;
343. Pettinato Cosimo, punti 40,99 su 100:
344. Pozzi Pietro, punti 40,93 su 100;
345. Scensa Francesco Paolo, punti 40,83 su 100, uff. compl. red. prig.;
346. Delogu Angelo, punti 40,83 su 100;
347. Marini Carlo, punti 40,76 su 100;
348. Mura Francesco, punti 40,74 su 100;
349. Curatelli Emilio, punti 40,73 su 100, ex combattente;
350. Raimondi Giuseppe, punti 40,67 su 100, uff. compl., ex comb., red. prig. croce m g.;
351. Schianchi Celeste, punti 40,66 su 100, uff. compl., ex comb., red. prig. croce m. g.;
352. Pinna Antonio, punti 40,66 su 100;
353. Massimo Giovanni, punti 40,50 su 100;
354. Aceti Giuseppe, punti 40,48 su 100, partigiano combattente
355. Gramigna Raffaele, punti 40,45 su 100, uff. compl. ex comb. 2 croci m g.:
356. Clemente Giovanni, punti 40,43 su 100,
357 Rava Beniamino, punti 40,42 su 100,
358. Ambrosini Ferdinando, punti 40,35 su 100;
359. Sopranzi Cipriano, punti 40,33 su 100, uff. compl. ex combattente, red. prig.:
360. Matteucci Romolo, punti 40,33 su 100:
361. Ventimiglia Gaetano, punti 40,31 su 100, uff. compl. ex comb. croce m. g.;
362. Turco Guerrino, punti 40,30 su 100;
363. Delpero Arturo, punti 40,26 su 100; ex comb. croce m. g.;
364. Gallo Riccardo, punti 40,17 su 100,
365 Murgia Silvio Emilio, punti 40,16 su 100;
366. Mirabilia Elio, punti 40,01 su 100;
367. Caresta Luigino, punti 40 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 29-5-1919,
368. Ati Mario Aldo, punti 40 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 30-3-1923;
369. Baldacchino Emanuele, punti 40 su 100, nato 10-2-1917:
370. Ciccone Saverio, punti 40 su 100, nato 23-1-1923;
371. Corradi Dino, punti 39,98 su 100, uff compl., part. comb.;
372. Barone Giuseppe, punti 39,78 su 100, art. 236, n. 9, legge 27 6-1942, n 851;
373. Tabani Renzo, punti 39,78 su 100;
374. Acocella Aldo, punti 39,76 su 100;
375. Arditi di Castelvetere Carlo, punti 39,68 su 100;
376 Fabi Giovanni, punti 39,65 su 100:
377 Pansieri Luigi, punti 39,48 su 100, uff. compl., ex comb.;
378. Tornavacca Giorgio, punti 39,48 su 100, partigiano comb.;
379. Bongiorni Vincenzo, punti 39,43 su 100;
380. Tarone Francesco Paolo, punti 39,41 su 100;
381. Fenu Italo, punti 39,35 su 100;
382. Del Fabbro Guerrino, punti 39,31 su 100;
383. Cozzutti Resato, punti 39,25 su 100, ex comb., croce m. g.;
384. Sgroi Giuseppe, punti 39,25 su 100;
385. Schiariti Giuseppe, punti 39,19 su 100, ex combattente;
386. Tosolini Renzo, punti 39,18 su 100, partigiano comb.;
387. Bonacci Mario, punti 39,15 su 100;
388. Caruso Giuseppe, punti 39,14 su 100, ex combattente;
389. De Liberato Francesco, punti 39,09 su 100;
390. Grandi Ivo, punti 39,08 su 100, uff. compl., art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
391. Ausiello Mario, punti 39,08 su 100, ufficiale complemento;
392. Scoglio Sebastiano, punti 39,08 su 100;
393. Corlianò Michele, punti 39,06 su 100;
394. Bono Gaetano, punti 39,04 su 100;
395. Lisoni Alberto, punti 39,02 su 100, ex comb., croce m. g.;
396. Abbadessa Angelo, punti 39 su 100, nato 8-10-1910;
397. Scamporrino Luigi, punti 39 su 100, nato 11-7-1913;
398. Schirru Alberto, punti 38,92 su 100, ex combattente;
399. Manenti Carlo, punti 38,91 su 100,
400. Valentini Valentino, punti 38,90 su 100;
401. Sciacca Lucio, punti 38,89 su 100, ex combattente;
402. Venturi Vito, punti 38,85 su 100, ex comb., croce m. g.;
403. Nardone Luigi, punti 38,83 su 100, inval. guerra, ex comb.;
404 Grossi Francesco, punti 38,82 su 100, ex comb., red. prig.;
405 Gatta Pasquale, punti 38,82 su 100, ex combattente;
406. Leonardi Roberto, punti 38,81 su 100, civile reduce deportazione;
407. De Caroli Giuseppe, punti 38,80 su 100, uff. compl., ex combattente;
408. Zuccotti Vincenzo, punti 38,79 su 100;
409. Travaglini Giuseppe, punti 38,70 su 100, civile reduce deportazione;
410. Pansecco Paolo, punti 38,68 su 100;
411. Sagrini Abo, punti 38,56 su 100;
412. Carpi Italo, punti 38,49 su 100;
413. Flagiello Pasquale, punti 38,47 su 100;
414. Binda Gio-Battista, punti 38,46 su 100;
415 Marinaro Giovanni, punti 38,39 su 100;
416. Ricci Enrico, punti 38,33 su 100, uff. compl., ex comb., 2 croci m. g.;
417. Dallaturca Lidio, punti 38,28 su 100;
418. Favaro Elio, punti 38,24 su 100;
419. Fronza Guglielmo, punti 38,20 su 100, ex comb., art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
420. Fabrizio Francesco, punti 38,20 su 100, ex combattente;
421. Vecchi Giuseppe, punti 38,18 su 100 uff. complemento;
422. Balzanelli Vincenzo, punti 38,18 su 100;
423. Cremonesi Spartaco, punti 38,16 su 100, ufficiale compl.;
424. Raffa Domenico, punti 38,16 su 100;
425. Balla Agostino, punti 38,13 su 100;
426. Zenere Giovanni, punti 38,12 su 100, ex combattente;
427. Polcaro Annibale, punti 38,07 su 100:
428. Querciagrossa Umberto, punti 38 su 100;
429. Bacarelli Bruno, punti 37,96 su 100;
430. Sorice Lorenzo, punti 37,95 su 100;
431. Da Prato Dino, punti 37,87 su 100;
432. Mammana Francesco, punti 37,83 su 100;
433. Cinaciulli Vittorio, punti 37,82 su 100, ex combattente;
434. Melchionda Raffaele, punti 37,64 su 100;
435. Quirico Giuseppe, punti 37,60 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
436. Baioni Leonardo, punti 37,60 su 100;
437. Di Marco Carmine, punti 37,53 su 100;
438. Jellici Luigi, punti 37,50 su 100;
439. Latino Ignazio, punti 37,47 su 100;
440. Bisi Carlo, punti 37,46 su 100, uff. compl., ex comb. red-prigionia;
441. Del Prete Alberto, punti 37,44 su 100;
442. Fabio Antonino, punti 37,42 su 100, uff. compl., ex combattente;
443. Iovino Angelo, punti 37,38 su 100;
444. Ciattini Fortunato, punti 37,36 su 100, uff. compl., ex combattente;
445. Rigollet Enrico, punti 37,33 su 100;
446. Caira Francesco, punti 37,31 su 100, invalido guerra;
447. Parise Giuseppe Mario, punti 37,30 su 100, uff. compl., ex combattente;
448. Ricotta Giovanni, punti 37,24 su 100;
449. Lucchini Lino, punti 37,17 su 100;
450. Maringoni Lino, punti 37,13 su 100, civile reduce deportazione;
451. Cucovaz Giuseppe, punti 37,12 su 100;
452. Tomasi Vittorio, punti 37,10 su 100, uff. compl. ex combattente, 2 croci m. g.;

453. Terrando Giovanni, punti 36,98 su 100;
454. Privitera Concetto, punti 36,90 su 100;
455. Falabretti Leopoldo, punti 36,89 su 100, reduce prigionia, figlio invalido guerra;
456. Imoli Franco, punti 36,86 su 100, nato 1-1-1920;
457. Bertagnollo Ivo, punti 36,86 su 100, nato 6-9-1923;
458. Ferrari Pietro, punti 36,67 su 100;
459. Gallo Pietro, punti 36,64 su 100, ex combattente;
460. Ragone Mario, punti 36,61 su 100, ex comb., figlio di gr. inval. guerra;
461. Veloce Angelo, punti 36,54 su 100, ex combattente;
462. Pellegrini Carlomagno, punti 36,54 su 100, uff. compl.;
463. Marchetti Savino, punti 36,52 su 100, ex combattente;
464. Provera Valentino, punti 36,51 su 100, uff. compl., ex comb., med. d'arg. v. m., croce m. g.;
465. Mazza Aldo, punti 36,47 su 100;
466. Messori Stefano, punti 36,45 su 100, uff. compl., ex comb. reduce prigionia;
467. Puppini Elso, punti 36,43 su 100, uff. compl., ex comb. croce m. g.;
468. Visioli Camillo, punti 36,41 su 100, ex combattente;
469. Curti Attilio, punti 36,41 su 100, figlio d'invalido guerra;
470. Panuccio Rocco, punti 36,37 su 100;
471. Palamone Beniamino, punti 36,34 su 100, ex comb., red. prigionia;
472. Nepomuceno Renato, punti 36,32 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
473. Canova Guido, punti 36,32 su 100;
474. Cugliana Salvatore, punti 36,31 su 100;
475. Olivo Pasquale, punti 36,30 su 100, uff. compl. ex comb. red. prig.;
476. Piaggiolini Paolo, punti 36,30 su 100, uff. complemento, ex combattente;
477. Triolo Antonino, punti 36,28 su 100, ex combattente;
478. Federico Mario Nicola, punti 36,28 su 100;
479. Segafredo Giovanni, punti 36,27 su 100;
480. Di Gilio Vito, punti 36,26 su 100;
481. Cavezzi Cladinoro, punti 36,23 su 100, uff. compl. ex comb., red. prig.;
482. Brunelli Giovanni, punti 36,23 su 100;
483. Vacirca Nicodemo Vito, punti 36,20 su 100;
484. Gasparini Mario, punti 36,18 su 100, uff. compl. ex comb. reduce prigionia;
485. Follesa Giacomo, punti 36,18 su 100, uff. compl. ex combattente;
486. Colomeicinc Florio, punti 36,16 su 100, nato 19-5-1925;
487. Cicoria Luigi, punti 36,16 su 100, nato 9-9-1926;
488. Casalino Oscar, punti 36,14 su 100, ex combattente;
489. Brazzoli Mario, punti 36,13 su 100, ex comb., orf. guerra
490. Tomasetig Pasquale, punti 36,05 su 100;
491. Dibennardo Carmelo, punti 36,02 su 100;
492. Stasi Vincenzo, punti 36 su 100, ex combattente;
493. Galliani Salvatore, punti 36 su 100, orfano guerra;
494. Virzì Calogero, punti 36 su 100;
495. Magoni Beniamino, punti 35,99 su 100;
496. Russo Giacomo, punti 35,97 su 100;
497. Troyli Ezio, punti 35,91 su 100, uff. compl. ex comb.
498. Grossi Pietro, punti 35,90 su 100;
499. Calderone Antonino, punti 35,85 su 100, uff. compl., ex combattente,
500. Zordan Otello, punti 35,82 su 100, uff. compl., ex comb.;
501. Parlati Alessandro, punti 35,81 su 100;
502. Conte Francesco, punti 35,79 su 100;
503. Ghislandi Luigi, punti 35,70 su 100;
504. Vezzalini Rinaldo, punti 35,65 su 100;
505. Mammarella Edmondo, punti 35,64 su 100, ex comb.;
506. Del Favero Vinicio, punti 35,54 su 100;
507. Sirri Sergio, punti 35,50 su 100;
508. Ricco Gennaro, punti 35,37 su 100, ex comb., red. prig. croce m. g.;
509. Failla Ignazio, punti 35,37 su 100;
510. Di Lorenzo Andrea, punti 35,33 su 100, ex combattente;
511. Vichi Quinto, punti 35,30 su 100;
512. Perin Guerrino, punti 35,28 su 100;
513. Turco Angelo, punti 35,24 su 100, part. combattente;
514. Carusi Agostino, punti 35,24 su 100, orfano guerra;
515. Pansica Giov. Battista, punti 35,22 su 100, ex comb.;
516. Chiapperini Ettore, punti 35,22 su 100, uff. compl;
517. Fanghella Mario, punti 35,20 su 100;
518. Longhin Valmorino, punti 35,13 su 100, partig. comb.
519. Pustetto Nettuno, punti 35,12 su 100, uff. compl. ex combattente, red. prig., inval. guerra, 2 croci m. g.;
520. Navoni Mario, punti 35,07 su 100;
521. Monti Giovanni, punti 35 su 100, figlio invalido guerra;
522. Giovannelli Giulio, punti 35 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
523. Lubrano Mario, punti 35 su 100;
524. Gioffrè Ludovico Edoardo, punti 34,92 su 100;
525. Perissinotto Lorenzo, punti 34,91 su 100, uff. compl. ex comb., part. comb.;
526. Oddi Carlo, punti 34,88 su 100, ex comb., red. prig.;
527. Binello Enrico, punti 34,86 su 100, partigiano combattente;
528. Berutto Francesco, punti 34,83 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
529. Baldelli Bruno, punti 34,83 su 100;
530. Mattei Eugenio, punti 34,75 su 100, uff. compl., invalido di guerra;
531. Larentis Silvio, punti 34,73 su 100;
532. Rizzi Luigi, punti 34,71 su 100, ex comb., red. prig.;
533. Pifferi Giuseppe, punti 34,68 su 100, reduce prigionia;
534. Silvestri Leonardo, punti 34,65 su 100, uff. compl. ex combattente;
535. Carena Emilio, punti 34,63 su 100, ex combattente;
536. Florio Pietro, punti 34,63 su 100;
537. Balsamo Mario Raffaele, punti 34,56 su 100;
538. Massimino Stefano, punti 34,52 su 100;
539. Bramante Salvatore, punti 34,50 su 100, ex combattente;
540. Caruso Alfio, punti 34,50 su 100;
541. Rossi Vincenzo, punti 34,48 su 100;
542. Della Volta Gio. Batta, punti 34,34 su 100, ex comb.;
543. Caliò Giulio, punti 34,34 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
544. Tempesta Paolo, punti 34,34 su 100;
545. Marzi Giuseppe, punti 34,33 su 100;
546. Micheli Benedetto, punti 34,28 su 100;
547. Simonelli Michele, punti 34,26 su 100;
548. Magalini Gaetano, punti 34,20 su 100, ex combattente;
549. Della Sala Luigi, punti 34,19 su 100,
550. Achenza Antonino, punti 34,18 su 100, uff. compl., ex comb. croce m. g.;
551. Caffio Antonio Teodosio, punti 34,10 su 100, ex comb., figlio invalido guerra;
552. Stefani Umberto, punti 34,10 su 100, ex comb. art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
553. Matarese Francesco, punti 34,08 su 100;
554. Motta Bruno, punti 34,07 su 100;
555. De Zolt Guido, punti 33,99 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
556. Staboli Franco, punti 33,99 su 100;
557. Borgarello Ezio, punti 33,97 su 100;
558. Merlo Rino, punti 33,96 su 100,
559. Sclavi Domenico, punti 33,92 su 100;
560. Mazzone Umberto, punti 33,91 su 100, reduce prigionia;
561. Storto Nicolino, punti 33,86 su 100;
562. Fioresta Ettore, punti 33,84 su 100;
563. Bernarello Ottavio, punti 33,82 su 100, ex combattente, croce m. g.
564. Diaferia Domenico, punti 33,82 su 100;
565. Catorina Mario, punti 33,81 su 100;
566. Munari Rolando, punti 33,79 su 100, ex combattente;
567. La Mantia Salvatore, punti 33,79 su 100;
568. Irtelli Settimio, punti 33,71 su 100;
569. Balducci Luciano, punti 33,70 su 100, ex combattente, croce m. g.;
570. Cognetti Mario, punti 33,68 su 100;
571. Urbani Ottavio, punti 33,65 su 100;
572. Labriola Antonio, punti 33,60 su 100, uff. compl. ex comb., croce m. g.;
573. Latella Carmelo, punti 33,60 su 100, ufficiale compl.;
574. Bruatto Giorgio, punti 33,59 su 100,
575. Varzino Riccardo, punti 33,56 su 100;
576. Castagnaviz Renato, punti 33,50 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 21-1-1920;
577. Lapini Salvatore, punti 33,50 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 24-12-1923;
578. Leone Francesco, punti 33,50 su 100;
579. Nessi Carlo Celestino, punti 33,49 su 100;
580. Napoli Tommaso, punti 33,36 su 100;
581. Tarquini Benedetto, punti 33,30 su 100, uff compl. ex comb., croce v. m.;
582. Tucci Ferdinando, punti 33,30 su 100, ex combattente, croce m. g.;
583. Pignat Guido, punti 33,25 su 100, ex comb., orf. guerra;
584. Crestani Bruno, punti 33,22 su 100, ex combattente;

585. Rosa Dario, punti 33,21 su 100;
586. Geraci Salvatore, punti 33,17 su 100;
587. Ruffo Luigi, punti 33,16 su 100, uff. compl. ex comb. croce m. g., nato 10-12-1919;
588. Nunziato Santo, punti 33,16 su 100, uff. compl. ex combattente, croce m. g. nato 25-6-1921;
589. Giovannelli Francesco, punti 33,16 su 100;
590. Graziani Franco, punti 33,15 su 100, ex combattente;
591. Di Blasi Antonino, punti 33,14 su 100;
592. Leone Giuseppe, punti 33,13 su 100;
593. Marchisio Pietro, punti 33,11 su 100, uff. compl. ex combattente, reduce prigionia;
594. Paris Domenico, punti 33,11 su 100, partig. comb.;
595. Fusco Giovanni, punti 33,09 su 100;
596. Chiarello Domenico, punti 33,07 su 100;
597. Fiorito Concetto, punti 33,02 su 100, ex combattente;
598. Fauri Tullio, punti 33,01 su 100;
599. Morabito Antonio, punti 33 su 100, orfano guerra;
600. Palmas Mario, punti 33 su 100, nato 27-9-1907;
601. Negri Giuseppe, punti 33 su 100, nato 22-6-1920;
602. Longo Dario, punti 32,99 su 100;
603. Floris Paolo, punti 32,96 su 100;
604. Pini Battista, punti 32,93 su 100;
605. Mammana Francesco, punti 32,84 su 100;
606. Pacifico Matteo, punti 32,83 su 100, uff. compl. ex combattente;
607. Caliero Gino, punti 32,81 su 100, uff. compl. ex comb. reduce prigionia;
608. Barbieri Lino, punti 32,81 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
609. Zaghi Volter, punti 32,81 su 100;
610. Zambelli Beniamino, punti 32,80 su 100, uff. compl. reduce prigionia;
611. Carabini Nazario, punti 32,80 su 100;
612. Rughioni Otello, punti 32,75 su 100,
613. Di Bonza Paolo, punti 32,73 su 100, ex combattente;
614. Grappone Ennio, punti 32,73 su 100;
615. Pelliccioni Salvatore, punti 32,70 su 100;
616. Parabolani Elso, punti 32,69 su 100;
617. Torretta Ernesto, punti 32,68 su 100;
618. Bianchini Silvio, punti 32,67 su 100;
619. Supplizi Onelio, punti 32,65 su 100, uff. compl. ex comb.
620. Moroni Epifanio, punti 32,65 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851, nato 8-9-1920;
621. Gamba Guglielmo punti 32,65 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851;
622. Campiglia Gennaro, punti 32,64 su 100;
623. Rossini Mario, punti 32,63 su 100.
624. Tomassetti Giuseppe, punti 32,57 su 100, ex combattente;
625. Napoli Carlo, punti 32,51 su 100;
626. Gandolfo Giovanni, punti 32,49 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851, nato 13-5-1918;
627. Amato Filippo, punti 32,49 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851, nato 27-9-1923;
628. Zarino Giovanni, punti 32,49 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851, nato 10-8-1924.
629. Di Stefano Mario, punti 32,48 su 100,;
630. Saltarelli Igino, punti 32,47 su 100, uff. compl. ex comb.,
631. Pacillo Raffaele, punti 32,46 su 100;
632. Cogoli Ezio punti 32,44 su 100;
633. Pupo d'Andrea Pietro, punti 32,43 su 100;
634. Ghisu Antonio Gonario punti 32,39 su 100;
635. Rodeano Sergio punti 32,38 su 100 partigiano comb.;
636. Zappalà Natale, punti 32,37 su 100, uff. compl., ex comb.;
637. Zaltieri Dino punti 32,34 su 100
638. Devoto Giuseppe, punti 32,32 su 100;
639. Gliozzo Salvatore, punti 32,23 su 100;
640. Meneghini Luigi, punti 32,22 su 100, ex combattente;
641. Maddalena Mario, punti 32,21 su 100, uff. compl., ex comb. inval. guerra;
642. Fiaccabrino Nicolò, punti 32,18 su 100;
643. Passannanti Francesco punti 32,16 su 100, inval. guerra, ex combattente;
644. De Rosa Ottavio, punti 32,16 su 100, ex combattente;
645. Bortolotti Lino, punti 32,16 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851, nato 28-12-1910;
646. Bertolini Sisto, punti 32,16 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 5-12-1923.
647. Alessio Giuseppe, punti 32,16 su 100;
648. Di Palma Angelo, punti 32,15 su 100, nato 24-7-1925;
649. Baroni Gaetano, punti 32,15 su 100, nato 2-6-1926;
650. Grazzini Gino, punti 32,11 su 100;
651. Napoli Giacomo, punti 32,05 su 100;
652. Colella Gennaro, punti 32,04 su 100, uff. compl., ex comb., red. prig.;
653. Di Gennaro Alberto, punti 32,04 su 100;
654. Gobber Silvio, punti 32,02 su 100, ex combattente;
655. Locatelli Antonio, punti 32 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
656. Gabutti Giovanni, punti 32 su 100, nato 22-8-1918;
657. Bonaldo Righetto, punti 32 su 100, nato 10-4-1924;
658. Luzi Emilio, punti 31,99 su 100, partigiano combattente;
659. Cassinelli Pier Luigi, punti 31,95 su 100;
660. Lo Cascio Domenico, punti 31,85 su 100;
661. Lombardi Comite Filippo, punti 31,83 su 100;
662. Endrizzi Tullio, punti 31,80 su 100, inval. guerra, partigiano combattente;
663. Ruggeri Pietro, punti 31,80 su 100, uff. compl. ex comb., reduce prigionia;
664. Sugliano Francesco, punti 31,80 su 100, uff. compl., ex combattente;
665. Capuzzo Fabio, punti 31,75 su 100;
666. Agostini Agostino, punti 31,74 su 100;
667. Mingolla Pietro Mario, punti 31,72 su 100;
668. Marchetti Alberto, punti 31,68 su 100;
669. Gallo Emilio, punti 31,66 su 100, ex combattente;
670. Mancassola Filippo, punti 31,64 su 100, uff. compl. ex combattente, red. prig.;
671. Zenatti Albino, punti 31,62 su 100;
672. Rossari Giuseppe, punti 31,49 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851,
673. Marazzina Felice, punti 31,49 su 100;
674. Masuelli Francesco, punti 31,48 su 100;
675. Di Cristofaro Giamberardino, punti 31,47 su 100, uff. complemento, ex combattente;
676. Di Carlo Calogero, punti 31,41 su 100;
677. Fallica Francesco, punti 31,40 su 100;
678. Picco Oscar, punti 31,39 su 100;
679. Di Giancarlo Fausto, punti 31,35 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851, nato 17-9-1921;
680. Marino Mario, punti 31,35 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 28-11-1926;
681. Simonini Giuseppe, punti 31,34 su 100;
682. Ghisolfi Mario, punti 31,33 su 100, ex combattente;
683. Piva Lino, punti 31,29 su 100, uff. compl. red. prig.;
684. Pellizzeri Donato, punti 31,24 su 100;
685. Terranova Sebastiano, punti 31,16 su 100, uff. compl.; ex combattente;
686. Olmo Guglielmo, punti 31,15 su 100, partigiano comb.;
687. Migliore Arturo, punti 31,14 su 100, ex combattente;
688. Marchente Antonio, punti 31,10 su 100;
689. Errichiello Amedeo, punti 31,09 su 100;
690. Pastorino Giuseppe punti 31,05 su 100;
691. De Marco Giuseppe Remo, punti 31,03 su 100;
692. Biscaglia Francesco, punti 30,97 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 29-8-1922;
693. Ravelli Fabio, punti 30,97 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942 n 851, nato 19-12-1924;
694. Scardeoni Giancarlo, punti 30,97 su 100;
695. De Felice Domenico, punti 30,91 su 100;
696. Giannini Gaspare, punti 30,90 su 100, ex combattente;
697. Oddono Raffaele, punti 30,85 su 100, art, 236, n. 9, legge 27-6-1942 n 851;
698. Ocarino Michele, punti 30,85 su 100;
699. Tentor Luigi, punti 30,83 su 100, uff. compl., ex comb.;
700. Bordoli Massimo, punti 30,83 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 8-11-1921;
701. Bisco Luigi, punti 30,83 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942 n. 851, nato 28-10-1922;
702. Boero Sergio, punti 30,83 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 8-11-1923;
703. Coquio Franco, punti 30,83 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851, nato 5-6-1925;
704. Storto Armando, punti 30,83 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942 n. 851, nato 19-7-1925;
705. Manfrida Carmelo, punti 30,83 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851, nato 24-3-1926;
706. Molinari Angelo, punti 30,83 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942 n 851, nato 13-7-1927;
707. Barmaverain Luigi, punti 30,83 su 100, art. 236, n. 9 legge 27-6-1942 n 851 nato 2-3-1928;
708. Amorese Arturo, punti 30,83 su 100;
709. Guglielmotti Raffaele, punti 30,81 su 100, ex combattente;
710. Destro Salvatore, punti 30,76 su 100;

711. Rotondo Alfio, punti 30,75 su 100, ex comb., croce m. g.;
712. D'Anna Giuseppe, punti 30,74 su 100;
713. Catanzariti Agazio, punti 30,70 su 100;
714. Pignataro Mario, punti 30,68 su 100, nato 28-5-1921;
715. Valli Elio, punti 30,68 su 100, nato 14-7-1923;
716. Alvino Domenico, punti 30,67 su 100;
717. De Battisti Dialma, punti 30,66 su 100, reduce prigionia;
718. Ceretto Renato, punti 30,66 su 100;
719. Napoli Ettore, punti 30,64 su 100, figlio inval. guerra, articolo 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
720. Recchia Ezio, punti 30,64 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1941, n. 851;
721. De Gaetani Giuseppe, punti 30,63 su 100;
722. Di Giovanni Mario, punti 30,60 su 100, ex comb., red. prig.;
723. Dastoli Carmelo, punti 30,58 su 100;
724. Serra Pietro, punti 30,55 su 100, ex comb., croce m. g.;
725. Lobefalo Giovanni, punti 30,54 su 100, uff. compl., ex comb., red. prig.;
726. Barbatelli Rodolfo, punti 30,52 su 100, nato 11-3-1922;
727. Velati Alfredo, punti 30,52 su 100, nato 25-2-1924;
728. Prucca Guido, punti 30,50 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
729. Saccardi Luigi, punti 30,50 su 100, nato 23-2-1914;
730. Marinelli Edmondo, punti 30,50 su 100, nato 12-7-1922;
731. Maramieri Filiberto, punti 30,47 su 100;
732. Maccarana Giovanni, punti 30,42 su 100, uff. compl., ex comb., reduce prigionia;
733. Roletto Martino, punti 30,41 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
734. Mazza Antonio, punti 30,41 su 100;
735. Orlando Antonio, punti 30,32 su 100;
736. Grisi Alfonso, punti 30,30 su 100;
737. Mauceri Paolino, punti 30,26 su 100, uff. compl., ex comb., reduce prigionia;
738. Restivo Girolamo, punti 30,26 su 100;
739. Primordio Francesco, punti 30,24 su 100, uff. compl., ex combattente;
740. Cassiano Daniele, punti 30,24 su 100, ufficiale compl;
741. Secci Vincenzo, punti 30,22 su 100;
742. Porta Francesco, punti 30,18 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
743. Arcidiacono Giuseppe, punti 30,18 su 100;
744. Monteleone Domenico punti 30,16 su 100, inval. guerra, ex comb., reduce prigionia;
745. Falconi Vittorio, punti 30,16 su 100, uff. compl. partigiano combattente, croce m. g.;
746. Conte Tullio Terzo, punti 30,16 su 100, red. prig, figlio di invalido guerra;
747. Casagranda Riccardo, punti 30,16 su 100, orf. guerra, articolo 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
748. Romagna Giovanni, punti 30,16 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851,
749. Russo Angelo, punti 30,16 su 100;
750. Vivaldi Pietro, punti 30,15 su 100;
751. Zuppardo Matteo, punti 30,13 su 100;
752. Amodio Stefano, punti 30,10 su 100, uff. compl. ex. comb.;
753. Marchesi Enrico, punti 30,08 su 100, ex combattente;
754. Picchio Giulio, punti 30,02 su 100, uff. compl. ex comb.;
755. Palminteri Michele, punti 30,02 su 100, ex combattente;
756. Comper Rinaldo, punti 30 su 100, uff. compl., orf. guerra;
757. Nicoli Antonio, punti 30 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942 n 851;
758. Bonafede Domenico, punti 30 su 100, nato 13-2-1915;
759. Monaco Roberto, punti 30 su 100, nato 10-2-1924;
760. Colangelo Italo, punti 29,98 su 100;
761. Grandinetti Giuseppe, punti 29,96 su 100;
762. Aquino Leone, punti 29,81 su 100;
763. Poggi Virgilio, punti 29,75 su 100 ex comb. croce m. g.;
764. Picillo Mario, punti 29,67 su 100, civile reduce deportaz.;
765. Brocca Daniele, punti 29,64 su 100, figlio d'inval. guerra, art 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
766. Bramer: Giuseppe, punti 29,64 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
767. Di Brigida Domenico, punti 29,63 su 100;
768. Franceschinis Aldo, punti 29,52 su 100;
769. Pescarmona Giuseppe, punti 29,47 su 100;
770. Marsili Lorenzo punti 29,42 su 100;
771. Ambrosini Luciano, punti 29,38 su 100;
772. Palamara Giovanni, punti 29,37 su 100;
773. Bedetti Luigi, punti 29,33 su 100;
774. Cerutti Remo, punti 29,32 su 100, uff. compl. ex comb., croce m. g.;
775. Pericu Paolo, punti 29,17 su 100;
776. Parente Silvio, punti 29,16 su 100, uff. compl., ex comb.;
777. Agazzi Alberto, punti 29,15 su 100, ex combattente;
778. Amato Giuseppe, punti 29,15 su 100;
779. Fiore Antonio, punti 29,14 su 100,
780. Maglitto Ignazio, punti 29,06 su 100, ex combattente;
781. Girardini Roberto, punti 29,06 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 27-7-1918.
782. Vindigni Paolo, punti 29,06 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 13-4-1923;
783. Corazza Alfredo, punti 29 su 100, uff. compl., ex comb.; reduce prigionia;
784. Corsini Luigi, punti 29 su 100, ex combattente;
785. Caporaso Alessio, punti 28,83 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 1-8-1924;
786. Iandiorio Aniello, punti 28,83 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 27-2-1927;
787. Bo Ercole, punti 28,83 su 100;
788. Galliano Francesco, punti 28,82 su 100, uff. compl. ex comb., croce m. g.;
789. Ponginibbi Luigi, punti 28,80 su 100, uff. compl., ex comb., reduce prigionia;
790. Santagiuliana Angelo, punti 28,74 su 100, uff. compl. ex combattente;
791. Macedonia Paolo, punti 28,64 su 100, ex combattente;
792. Viciani Mariano, punti 28,63 su 100;
793. Rossi Giuseppe, punti 28,57 su 100, ex comb., reduce prigionia, croce v. m.,
794. Scuderi Salvatore, punti 28,53 su 100;
795. Alassio Ugo punti 28,50 su 100, uff compl. patriota;
796. Mugetti Carlo punti 28,50 su 100, uff. compl., art. 236, n 9, legge 27-6-1942, n 851;
797. De Pascale Mario punti 28,48 su 100;
798. Manenti Pietro, punti 28,46 su 100, orf. di gr. inval. guerra; art 236 n 9 legge 27-6-1942, n 851;
799. De Ambris Alfredo punti 28,46 su 100 uff. compl, articolo 236, n 9 legge 27-6-1942 n 851, nato 19-1-1910;
800. Salzotti Domenico punti 28,46 su 100, uff. compl. articolo 236, n. 9, legge 27-6-1942 n 851, nato 17-10-1921;
801. Leoni Arturo punti 28,42 su 100
802. Fabbro Ferruccio, punti 28,36 su 100, ex combattente;
803. Bergamaschi Giacomo, punti 28,34 su 100, ex combattente;
804. Lo Piano Arcangelo, punti 28,33 su 100, ex combattente;
805. Di Persio Carmine Antonio punti 28,32 su 100, ex combattente, reduce prigionia;
806. Soffientini Angelo punti 28,30 su 100;
807. Moschetti Dino, punti 28,20 su 100, ex comb. figlio d'invalido guerra;
808. Nicoletti Giovanni punti 28,18 su 100;
809. Ventura Luigi, punti 28,16 su 100
810. Guazzora Umberto punti 28,13 su 100;
811. Marengo Albino, punti 28,07 su 100
812. Zuddas Giuseppe, punti 28,05 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942 n 851, nato 14-6-1916;
813. Tancredi Giuseppe, punti 28,05 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 16-1-1923.
814. Coccarelli Alessandro, punti 28 su 100 partigiano comb.;
815. Salvia Giovanni punti 28 su 100;
816. Olivieri Antonio, punti 27,98 su 100;
817. Giorgetti Vittorio, punti 27,97 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942 n 851, nato 30-3-1922;
818. Mucciolo Vincenzo, punti 27,97 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 12-5-1926,
819. Pascale Vittorio, punti 27,87 su 100;
820. Sansone Federico punti 27,83 su 100, uff. compl. ex combattente, invalido guerra;
821. Lanfossi Zenobio punti 27,83 su 100;
822. Maliverni Pietro, punti 27,82 su 100, uff. compl. ex combattente croce m. g
823. Lucano Carlo, punti 27,80 su 100;
824. Drago Carlo, punti 27,66 su 100;
825. Porciani Luciano punti 27,59 su 100 ex comb., croce m. g.;
826. Casorati Pietro, punti 27,56 su 100;
827. Maggini Renato punti 27,54 su 100;
828. Bertolini Alfonso, punti 27,51 su 100, ex comb., part. comb.;
829. Rosati Francesco, punti 27,50 su 100;
830. Barbatelli Aldo, punti 27,47 su 100;
831. Brocchi Mario, punti 27,42 su 100.
832. Zappalorto Flavio punti 27,38 su 100;
833. Morassi Giuseppe punti 27,36 su 100;
834. Maiorana Calogero, punti 27,32 su 100;

835. De Panphilis Giuseppe, punti 27,31 su 100, ex comb., orfano guerra;
836. Ceccucci Antonio, punti 27,28 su 100, uff. compl. ex comb.;
837. Giordano Andrea, punti 27,22 su 100;
838. Valsecchi Pietro, punti 27,18 su 100;
839. Questori Avelino, punti 27,16 su 100, ex combattente;
840. Cesaria Pio, punti 27,16 su 100;
841. Gentili Remo, punti 27,13 su 100;
842. Corsico Ernesta, punti 27 su 100, nato 16-12-1920;
843. Scuto Alfredo, punti 27 su 100, nato 15-10-1923;
844. Ruggiero Giovanni, punti 26,29 su 100;
845. Turano Fortunato, punti 26,85 su 100;
846. Morini Camillo, punti 26,83 su 100;
847. Ghi Claudio, punti 26,82 su 100, civile reduce deportazione;
848. Sesti Saverio, punti 26,82 su 100;
849. Curtoni Lanfranco, punti 26,77 su 100
850. Venturelli Andrea, punti 26,71 su 100;
851. Pellegrino Donato, punti 26,66 su 100;
852. Piacenti Primo, punti 26,65 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
853. Mabizanetti Luigi, punti 26,65 su 100;
854. De Giovanni Giordano, punti 26,64 su 100;
855. Franchino Teresio, punti 26,58 su 100;
856. Nitti Gabriele, punti 26,47 su 100;
857. Jacometti Terenzio, punti 26,42 su 100, ex combattente reduce prigionia;
858. Luchetti Loreto, punti 26,31 su 100;
859. Pirastru Fiorenzo, punti 26,30 su 100;
860. Giambartolomei Unico, punti 26,27 su 100, ex combattente;
861. Notari Oberdan, punti 26,24 su 100;
862. Giacone Pasquale, punti 26,18 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
863. Pasquale Giusto, punti 26,18 su 100;
864. Santangelo Gaspare, punti 26,16 su 100, ex combattente;
865. Milan Francesco, punti 26,15 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 17-5-1916;
866. Brizzolari Mario, punti 26,15 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 18-6-1922;
867. Corradini Sergio, punti 26,14 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 27-10-1924;
868. Reggio Umberto, punti 26,14 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 30-6-1925;
869. Marzano Giordano, punti 26,08 su 100;
870. Tovazzi Leonello, punti 26,07 su 100, ex comb. figlio di invalido guerra;
871. Cicconi Cesandro, punti 26 su 100, ex combattente;
872. Sberze Mario, punti 25,95 su 100;
873. Qualizza Paolo, punti 25,91 su 100, partigiano comb.;
874. Castagneri Giuseppe, punti 25,77 su 100;
875. Galasso Costantino, punti 25,68 su 100, uff. compl. ex combattente;
876. Buoso Ottorino, punti 25,66 su 100;
877. Montanari Carlo, punti 25,63 su 100, uff. compl. art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851
878. Della Pietra Lucio, punti 25,63 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
879. Melito Alfonso, punti 25,62 su 100;
880. La Rocca Salvatore, punti 25,58 su 100, uff. compl., ex combattente c. o e m. g.;
881. Canora Gerardo, punti 25,53 su 100;
882. Cerrano Cesare, punti 25,49 su 100;
883. Fico Giovanni, punti 25,48 su 100;
884. Alleva Arduino, punti 25,36 su 100;
885. Reboulaz Placido, punti 25,35 su 100;
886. Lisei Antonio, punti 25,33 su 100, ex comb. red. prigionia;
887. Alfieri Andrea, punti 25,33 su 100, ex combattente;
888. Stuardi Michele, punti 25,31 su 100;
889. Bottelli Enrico, punti 25,30 su 100;
890. Fanelli Carlo, punti 25,26 su 100, ex combattente;
891. Baldracco Giovanni, punti 25,26 su 100, uff. complemento;
892. Colaneri Orazio, punti 25,23 su 100;
893. Barbesti Carlo, punti 25,18 su 100, ex combattente;
894. Grasso Carmine Mario, punti 25,16 su 100;
895. Martino Giovanni Pietro, punti 25,14 su 100;
896. Casagrande Eugenio, punti 25,08 su 100;
897. Poletto Giuseppe, punti 25,02 su 100, ex comb. croce m. g.;
898. Cescato Valentino, punti 25 su 100, ex comb. orf. guerra;
899. Martinelli Pietro, punti 25 su 100, nato 11-6-1920;
900. Sobacchi Giuseppe, punti 25 su 100, nato 9-12-1922;
901. Pastori Stocchi Pasquale, punti 25 su 100, nato 28-7-1923;
902. Baiocco Nello, punti 24,98 su 100, ex comb., figlio di grande invalido guerra;
903. Santoro Pasquale, punti 24,89 su 100;
904. Gamba Giovanni, punti 24,85 su 100, ex combattente, 2 croci m. g.;
905. Zoffoli Edgardo, punti 24,81 su 100;
906. Cremonesi Giov. Battista, punti 24,81 su 100;
907. Marinucci Sabatino, punti 24,77 su 100;
908. Sanna Pio, punti 24,75 su 100, ex combattente;
909. Mascheretti Silvio, punti 24,72 su 100;
910. Di Filippo Manfredo, punti 24,70 su 100;
911. Tesla Alessandro, punti 24,65 su 100;
912. Bonavita Francesco, punti 24,60 su 100;
913. Gaffodio Fulvio, punti 24,55 su 100,
914. Caliari Angelo, punti 24,50 su 100, ex comb., orf. guerra;
915. Rotti Giovanni, punti 24,48 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 25-10-1921;
916. Catalani Franco, punti 24,48 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 10-10-1926;
917. Savarino Vincenzo, punti 24,41 su 100;
918. Mandrile Aldo, punti 24,35 su 100, ex comb., red. prig.;
919. Veneziani Italo, punti 24,33 su 100, ex combattente;
920. Sabadini Emilio, punti 24,33 su 100;
921. Strano Giuseppe, punti 24,27 su 100;
922. Licci Vincenzo, punti 24,26 su 100, ex combattente;
923. Gola Emilio, punti 24,24 su 100, uff. compl. ex comb.;
924. Di Prete Mauro, punti 24,21 su 100, ex combattente;
925. Farina Lanfranco, punti 24,21 su 100;
926. Lanzillotta Attilio, punti 24,19 su 100;
927. Barcellini Bortolo, punti 24,17 su 100;
928. De Nardi Gino, punti 24,16 su 100;
929. Scacchetti Giulio, punti 24,14 su 100;
930. Benetti Ugo, punti 24,13 su 100, ex comb., part. comb., croce m. g.;
931. Abbadessa Francesco, punti 24,13 su 100;
932. Sosio Pasquale, punti 24,06 su 100;
933. Bissolo Lino, punti 24 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
934. Calvaruso Diego, punti 24 su 100;
935. Romanelli Pierino, punti 23,96 su 100;
936. Mancini Tommaso, punti 23,94 su 100;
937. Vuillermin Giuseppe, punti 23,92 su 100;
938. Franchini Giulio, punti 23,91 su 100, uff. compl. reduce prigionia invalido guerra;
939. Torasso Luciano, punti 23,88 su 100;
940. Zucca Teresio, punti 23,83 su 100;
941. Previtera Antonio, punti 23,82 su 100;
942. Ranzi Fabio, punti 23,77 su 100;
943. Piscopo Angelo, punti 23,72 su 100;
944. Bloise Pietro, punti 23,69 su 100;
945. Amoretti Giuseppe, punti 23,66 su 100;
946. De Luca Franco, punti 23,63 su 100;
947. Siciliano Salvatore, punti 23,61 su 100, ex combattente;
948. Bonomi Adriano, punti 23,59 su 100, ex comb., part. comb.;
949. Mercuri Aurelio, punti 23,54 su 100;
950. Borneo Giuseppe, punti 23,51 su 100;
951. Lando Giuseppe, punti 23,44 su 100;
952. Ferrari Enzo, punti 23,42 su 100;
953. Maritano Giuseppe, punti 23,34 su 100;
954. Fioravanti Angelo, punti 23,33 su 100;
955. Dostilio Angelo, punti 23,32 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 12-3-1921;
956. Roberti Aroldo, punti 23,32 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 4-5-1926;
957. Agostini Alfredo, punti 23,16 su 100, uff. compl., ex comb.;
958. Cantoni Giuseppe, punti 23,16 su 100.
959. Rossi Egisto, punti 23,15 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 28-6-1923,
960. Lodovisi Augusto, punti 23,15 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 21-9-1924,
961. Atenasio Umberto, punti 23,13 su 100, ex combattente;
962. Feroldi Oscar, punti 23,06 su 100;
963. Ricci Bruno, punti 23 su 100, inval. guerra, figlio di invalido guerra;
964. Grassini Ives, punti 23 su 100, reduce prigionia;
965. Vincenzi Guido, punti 22,99 su 100;
966. Altafini Aldo, punti 22,90 su 100;
967. De Meo Domenico, punti 22,83 su 100;
968. Antonini Luigi, punti 22,82 su 100;
969. Carlin Attilio, punti 22,69 su 100,
970. Vincenzi Celestino, punti 22,66 su 100;
971. Audetto Giovanni, punti 22,65 su 100;
972. Fusari Onesto, punti 22,64 su 100;

973. Lorusso Mario, punti 22,56 su 100, uff. compl., ex comb., 3 croci m g.;
974. Portoni Giuseppe, punti 22,56 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942 n. 851;
975 Monterosso Giovanni, punti 22,56 su 100;
976. Bova Antonino, punti 22,55 su 100,
977. Bertolino Domenico, punti 22,53 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6 1942, n. 851;
978. Funghini Luigi, punti 22,53 su 100;
979. Negro Pietro, punti 22,50 su 100 nato 29-3-1914;
980. De Vivo Carlo, punti 22,50 su 100, nato 12-7-1919;
981. Plozzer Ranieri Massimo, punti 22,49 su 100, uff. compl. ex combattente;
982 Sarnà Francesco, punti 22,49 su 100, ufficiale compl.;
983. Pauletich Mario, punti 22,48 su 100, profugo giuliano, patriota;
984. Furia Leo, punti 22,48 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
985. Carrano Giuseppe, punti 22,47 su 100, ex combattente;
986. Gaeta Filadelfo, punti 22,44 su 100, ex combattente;
987 Di Renzo Guido, punti 22.41 su 100;
988. Saldini Andrea, punti 22.29 su 100;
989. De Bernardin Stadcan Silvio, punti 22,26 su 100;
990. Paliarulo Vito, punti 22.24 su 100 uff. compl., ex comb.;
991. Conte Giuseppe, punti 22.20 su 100;
992. Bergamini Orazio, punti 22,19 su 100, ex comb., partigiano combattente;
993 Marolda Ugo punti 22.18 su 100, uff. compl., ex comb.;
994. Piredda Salvatore, punti 22,18 su 100;
995 Stracchi Antonio, punti 22.12 su 100;
996 Belloro Giuseppe, punti 22,10 su 100;
997. Villotti Olivo, punti 22,06 su 100, ex comb., figlio d'invalido guerra;
998 Callari Francesco, punti 22.06 su 100:
999. Tripodi Natale, punti 22 su 100 ex combattente;
1000 Gagliazzi Giorgio, punti 21.99 su 100;
1001. Finarelli Giovanni, punti 21.90 su 100;
1002. Lugoboni Ubaldo, punti 21.85 su 100, ex combattente;
1003 Circosta Lorenzo punti 21.84 su 100;
1004 Crescimanno Salvatore, punti 21,83 su 100;
1005 Moricciani Marino, punti 21.82 su 100, nato 28-9-1922;
1006. Nicoletti Luigi, punti 21.82 su 100, nato 22-10-1922;
1007 Aprile Pietro Maria, punti 21 81 su 100;
1008. Ariis Augusto, punti 21.80 su 100, partigiano combattente;
1009. Ferretti Agostino punti 21 79 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851, nato 21 11-1923.
1010. Ranetti Luciano, punti 21.79 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 30 6-1927;
1011. Saviano Eugenio punti 21.64 su 100 uff. combl. ex comb. reduce prigionia.
1012. Senis Flavio, punti 21.51 su 100 art. 236, n. 9, legge 27 6-1942 n 851;
1013. Caccavale Vincenzo Ercole, punti 21.51 su 100;
1014 Pontecorvi Filiberto, punti 21,50 su 100, orfano guerra;
1015. Cile Renato, punti 21.50 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851;
1016. Lini Lino punti 21.50 su 100, nato 24-7-1918;
1017. Pennisi Domenico punti 21.50 su 100, nato 20-3-1923;
1018. Schettino Michelangelo, punti 21,48 su 100;
1019. Pascali Antonio, punti 21.36 su 100;
1020. Soffritti Antonio punti 21.34 su 100, ex combattente. 3 croci al merito guerra;
1021. Danchielli Guido, punti 21,33 su 100, ex combattente, croce merito guerra;
1022 Novelli Giuseppe, punti 21.30 su 100, reduce prigionia;
1023 Pirotti Lino punti 21.30 su 100;
1024 Addonizio Armando, punti 21.29 su 100;
1025. Binello Giovanni punti 21,26 su 100, art 236, n. 9, legge 27-6-1942. n 851;
1026 Manca Lorenzo, punti 21.26 su 100, nato 25-4-1916;
1027 Bolognesi Vittorio, punti 21.26 su 100, nato 16-5-1922;
1028 Bussotti Livio, punti 21.23 su 100
1029 Gentilucci Mario, punti 21.18 su 100;
1030 Goria Marziale punti 21.17 su 100;
1031. Labacco Vincenzo punti 21,16 su 100, uff. compl., figlio d'invalido di guerra.
1032 Bellini Augusto, punti 21.16 su 100;
1033 Jaiani Elio, punti 21,14 su 100;
1034 Magaglio Lucio, punti 21.13 su 100;
1035. Trapelli Amerigo, punti 21 10 su 100;
1036 Rachele Gregorio punti 21.03 su 100;
1037. Cirillo Biagio, punti 21 su 100;
1038. Domaine Evaristo, punti 20,95 su 100;
1039. Vassalli Luigi, punti 20,94 su 100;
1040. Gonnelli Giuseppe, punti 20,86 su 100;
1041. Giordano Giovanni, punti 20,83 su 100;
1042. Squillaci Antonio, punti 20,81 su 100, uff. compl. ex comb.;
1043. Petruzzelli Maurizio, punti 20,81 su 100;
1044. Filosi Amadio, punti 20,80 su 100;
1045. Barone Francesco, punti 20,70 su 100;
1046. Orsucci Monaldo, punti 20,69 su 100;
1047. Ferri Virgilio, punti 20.68 su 100, uff. comp., part. comb.;
1048. Pascal Alberto, punti 20.64 su 100;
1049 Palaia Gaspare punti 20,62 su 100, uff. compl., ex comb.;
1050. Ceola Mario, punti 20,58 su 100,
1051 Saetti Paolo, punti 20.54 su 100;
1052. Derqui Luigi, punti 20,50 su 100, uff. compl., ex comb.;
1053. Cittadini Arturo, punti 20.50 su 100, ex combattente;
1054. Martorella Gerlando, punti 20,50 su 100, orfano guerra;
1055 Panico Antonio, punti 20,50 su 100,
1056. Stefanizzi Giuseppe, punti 20,47 su 100, ex combattente;
1057. Colantuono Rodolfo, punti 20,46 su 100, ex combattente;
1058. Amico Vincenzo, punti 20.44 su 100.
1059. Zuppini Angelo, punti 20,42 su 100, ex comb., red. prig.;
1060. Not Pietro punti 20.42 su 100;
1061. Asta Lorenzo, punti 20.40 su 100;
1062. Cerro Tommaso, punti 20.38 su 100;
1063. Campanelli Giuseppe punti 20.37 su 100, ex combattente;
1064. Viti Amelio, punti 20.35 su 100, ex combattente;
1065. Caccavale Antonio, punti 20.35 su 100;
1066. Colangeli Domenico, punti 20,21 su 100;
1067. Curti Elio punti 20.20 su 100;
1068. Di Camillo Antonio, punti 20.16 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851, nato 27-8-1921;
1069. Fascetti Corrado, punti 20 16 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942 n. 851, nato 26-10-1926;
1070 Rossi Mario punti 20.14 su 100;
1071. Samonati Eligio punti 20,11 su 100;
1072. Cirillo Pietro, punti 20.08 su 100, invalido guerra, ex comb.
1073 Maran Giosuè, punti 20.02 su 100, partigiano combattente;
1074. Di Luca Cesare, punti 20 su 100, figlio d'invalido guerra;
1075. Rossi Sauro, punti 20 su 100;
1076. Fabrizio Nicola, punti 19.85 su 100;
1077. Conti Vincenzo 19.84 su 100
1078 Noero Giacomino, punti 19.81 su 100;
1079. Gozzi Lelio, punti 19.79 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n 851,
1080. Fiorina Sergio, punti 19.79 su 100, ufficiale complemento;
1081 Mariotti Raffaello punti 19.77 su 100,
1082. Asero Salvatore, punti 19.72 su 100.
1083. Bonifacio Francesco Giuseppe, punti 19,71 su 100, art. 236, n. 9 legge 27-6 1942, n. 851;
1084. Colosi Antonino, punti 19.71 su 100, nato 16-2-1921;
1085. Di Vita Aurelio Giuseppe, punti 19,71 su 100, nato 2-1-1923;
1086 Landi Claudio, punti 19 69 su 100;
1087. Pozzan Mario, punti 19.66 su 100;
1088. Fosci Gigi, punti 19.45 su 100;
1089. Manzoni Aristide, punti 19.41 su 100, ex comb. 2 croci al merito di guerra;
1090. De Crignis Adriano, punti 19.39 su 100;
1091. Lugli Dovilio, punti 19.35 su 100 uff compl. ex combattente, reduce prigionia med. bronzo v. m.;
1092. Alberti Valerio, punti 19 32 su 100;
1093. Coletta Alfredo, punti 19.30 su 100, uff. compl. civile reduce deportazione;
1094 Gennari Enrico, punti 19.22 su 100, ex combattente;
1095 Morchi Gaetano, punti 19.21 su 100;
1096 Zinetti Bruno, punti 19.19 su 100
1097 Ventura Francesco, punti 19.18 su 100;
1098 Pelosi Biagio, punti 19.15 su 100, ex combattente;
1099. Tocco Giovanni, punti 19.15 su 100, uff. compl. figlio di invalido di guerra;
1100 Milone Alberto, punti 19,14 su 100;
1101 Meloni Gonario, punti 19.06 su 100;
1102 Cugusi Ottavio, punti 19,04 su 100, ex combattente;
1103. Medici Alfredo, punti 19.04 su 100;
1104. Lanero Angelo punti 19.01 su 100 ex combattente;
1105 Rossato Angelo punti 19 su 100 ex comb. 2 croci m. g.;
1106 Santarossa Renato, punti 19 su 100 ex combattente;
1107 De Blaw Guglielmo, punti 18,98 su 100, reduce prigionia;
1108 Comin Pio, punti 18.91 su 100, ex combattente;
1109 Casamento Teodoro punti 18.90 su 100, ex combattente;
1110. Roggi Elvisio, punti 18.88 su 100, uff. compl., ex combattente, figlio invalido;

1111 Loiodice Michele, punti 18,87 su 100;
1112. Brusamonti Giovanni, punti 18,84, su 100;
1113. Donati Silvio, punti 18,80 su 100;
1114. Silvestre Giovanni, punti 18,79 su 100;
1115. Iannettone Giovanni, punti 18,74 su 100;
1116. Macrì Luigi, punti 18,67 su 100, ex combattente;
1117. Tumeo Giuseppe, punti 18,65 su 100,
1118. Giani Carlo, punti 18,56 su 100, ex combattente;
1119. Abbenante Nicola, punti 18,56 su 100, nato 27-10-1921;
1120. Cagnano Leonardo, punti 18,56 su 100, nato 7-6-1923;
1121 Tuvo Luciano, punti 18,55 su 100, uff. comp. ex comb.;
1122. Zandonella Renato, punti 18,52 su 100;
1123. Muriana Giuseppe, punti 18,50 su 100, ex comb., nato 25-1-1922;
1124. Golia Giuseppe, punti 18,50 su 100, red. prig. nato 4-4-1924;
1125. Grasso Antonino, punti 18,50 su 100;
1126. Ungaro Nicola, punti 18,47 su 100;
1127. Datta Giovanni, punti 18,46 su 100, partigiano combatt.;
1128. Pietroniro Domenico, punti 18,46 su 100;
1129. Benzoni Angelo, punti 18,41 su 100, uff. compl., ex comb., red prig.;
1130. Iacoponi Oreste, punti 18,34 su 100;
1131. Telaro Antonio, punti 18,32 su 100, ex combattente;
1132. Fanelli Francesco, punti 18,20 su 100;
1133. Margherita Alduino, punti 18,18 su 100;
1134. Indomenico Giuseppe, punti 18,16 su 100, uff. compl., ex comb.;
1135. Maugeri Alfio, punti 18,16 su 100, ufficiale complemento;
1136. Salzani Fulvio, punti 18,15 su 100, ex combattente;
1137. Tessadori Donnino, punti 18,12 su 100;
1138. Vitale Giovanni, punti 18,11 su 100;
1139. Astolfi Luigi, punti 18,03 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851,
1140. Bafundi Arturo, punti 18,03 su 100;
1141. Casarotti Carlo, punti 18 su 100;
1142. Mita Antonio, punti 17,94 su 100;
1143. Di Stasio Nicola, punti 17,92 su 100, ex combattente;
1144. Achilli Carlo, punti 17,84 su 100, uff. compl., ex comb.;
1145. Zanella Mario, punti 17,83 su 100;
1146. Antonel Diego, punti 17,82 su 100;
1147. Milano Carlo, punti 17,81 su 100;
1148. Barbon Giuseppe, punti 17,78 su 100, ex combattente;
1149. Calabrò Nicola, punti 17,66 su 100,
1150 Colli Federico, punti 17,64 su 100;
1151. Bertodo Walter, punti 17,59 su 100, ex comb., art. 236, n 9, legge 27-6-1942, n 851;
1152. Fornari Vilfirio, punti 17,59 su 100, ex comb., nato 5-1-1922;
1153. Viti Nullo, punti 17,59 su 100, civile reduce deportazione, nato 18-8-1923,
1154. Bassignana Italo, punti 17,56 su 100, ex combattente, croce m. g.;
1155. Tudisco Walter, punti 17,56 su 100;
1156. Rossin Mario, punti 17,54 su 100;
1157. Previdere Santo, punti 17,50 su 100;
1158 Stangalini Giuseppe Mario, punti 17,49 su 100, ex comb.;
1159. Barbini Pilamo, punti 17,46 su 100;
1160. De Donno Liberato, punti 17,34 su 100, uff. compl., ex comb. red. prig.;
1161. De Paoli Alessandro, punti 17,30 su 100, invalido guerra;
1162. Insolia Carmelo, punti 17,30 su 100;
1163. Stevanin Mario, punti 17,26 su 100, ex combattente;
1164. Fossati Gustavo, punti 17,23 su 100;
1165. Magnini Giampaolo, punti 17,22 su 100, uff. compl. ex combattente;
1166. Ferrari Paolo, punti 17,21 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 20-9-1925;
1167. De Simone Carmine, punti 17,21 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 16-5-1926;
1168. Cavalleri Alfonso, punti 17,20 su 100, ex comb., 2 croci al merito di guerra;
1169 Stefanini Remigio, punti 17,16 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1170. Guidarelli Aldo, punti 17,16 su 100;
1171. Gossa Aldo, punti 17,14 su 100, nato 26-1-1927;
1172. Vassalini Francesco, punti 17,14 su 100, nato 27-11-1927;
1173. Ferrentino Gaetano, punti 17,01 su 100, uff. complemento, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1174. Ferrante Angelo, punti 17,01 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1175. Maccapani Dino, punti 17 su 100;
1176. Liberati Lidano, punti 16,90 su 100;
1177. Ronchi Luigi, punti 16,79 su 100, ex combattente, reduce prigionia;
1178. Bufalari Antonio, punti 16,79 su 100;
1179. Pugliese Francesco, punti 16,74 su 100, uff. compl., ex combattente;
1180. Di Muzio Francesco, punti 16,74 su 100;
1181. Manzi Mario, punti 16,71 su 100;
1182. Pizzano Antonio, punti 16,64 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 1-1-1925;
1183. Filippi Pietro, punti 16,64 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 11-7-1929;
1184. Bilenchi Francesco, punti 16,61 su 100;
1185. Piccardo Francesco, punti 16,56 su 100, ex combattente;
1186. Azzini Ernesto, punti 16,55 su 100;
1187. Verri Domenico, punti 16,53 su 100, part. comb., croce merito guerra;
1188. Montaguti Ugo, punti 16,52 su 100;
1189. Giuliano Vittorio Umberto, punti 16,50 su 100, ex comb., art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1190. Marini Arturo, punti 16,50 su 100, uff. compl., ex combattente;
1191. Chiappini Pietro, punti 16,50 su 100, partigiano comb.;
1192. Priolisi Francesco, punti 16,48 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1193. Aina Aldo, punti 16,48 su 100;
1194. Macchiarola Francesco, punti 16,47 su 100, art. 236, n 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 25-2-1925;
1195. Dettori Giuseppe, punti 16,47 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 20-8-1825;
1196. Cogliano Biagio, punti 16,36 su 100;
1197 Magri Giuseppe, punti 16,33 su 100;
1198. Margnelli Ubaldo, punti 16,30 su 100;
1199. Gobbi Alfredo, punti 16,26 su 100;
1200. Chiarello Antonio, punti 16,25 su 100;
1201. Canavero Estore, punti 16,18 su 100;
1202. De Simone Filippo, punti 16,14 ex combattente;
1203. Silvestri Boris, punti 16,14 su 100;
1204. Bambini Walter, punti 16,10 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1205. Mancini Antonino, punti 16,10 su 100;
1206. Franco Salvatore, punti 16,07 su 100;
1207. Proto Giuseppe, punti 16,06 su 100, uff. compl., ex comb., reduce prigionia;
1208. Granato Silvio, punti 16,06 su 100;
1209. Baldassari Aldo, punti 16,05 su 100;
1210. Pensieri Aldo, punti 16 su 100, ex combattente;
1211. Forlani Remo, punti 16 su 100;
1212. Biccheri Antonino, punti 15,99 su 100;
1213. Di Stefano Dino, punti 15,89 su 100;
1214. Focaccia Armando, punti 15,83 su 100, uff. comp. ex combattente;
1215. Di Chiara Luigi, punti 15,81 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 10-3-1922;
1216. Notaro Giuseppe Lucio, punti 15,81 su 100, art. 136, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 14-5-1924;
1217. Bernardelli Mentore, punti 15,81 su 100, uff. compl.;
1218. Ancilotto Walter, punti 15,80 su 100, partigiano comb.;
1219. Conte Pasqualino, punti 15,80 su 100;
1220. Lavaselli Gino, punti 15,77 su 100;
1221. Cozzolino Antonio, punti 15,76 su 100;
1222. Santanera Giuseppe, punti 15,70 su 100;
1223. Cavallo Giuseppe, punti 15,68 su 100;
1224. Benedetti Giordano, punti 15,66 su 100, red. prig. figlio invalido guerra;
1225. Menza Mario, punti 15,66 su 100;
1226. Vittozzi Sisto, punti 15,65 su 100, figlio invalido guerra,
1227. Aggugini Giuseppe, punti 15,65 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1228. Parisi Giovanni, punti 15,65 su 100;
1229. Giuliani Marcello, punti 15,60 su 100;
1230. Figliano Domenico, punti 15,57 su 100;
1231. Candotti Natalino, punti 15,55 su 100;
1232. De Pizzol Antonio, punti 15,54 su 100;
1233. Spagnuolo Francesco, punti 15,50 su 100, ex combattente;
1234. Rossi Antonio, punti 15,48 su 100, ex comb., croce m. g.;
1235. Rinaldi Giovanni, punti 15,47 su 100;
1236. Bianco Mario, punti 15,43 su 100;
1237. Pietra Giovanni, punti 15,41 su 100, reduce prigionia;
1238. Bellino Angelo, punti 15,36 su 100;
1239. Tappeiner Francesco, punti 15,33 su 100;
1240. Nicco Pasquale, punti 15,30 su 100, ex comb., 3 croci m. g.;

1241. Colucci Biagio, punti 15,26 su 100;
1242. Pagliaroli Francesco, punti 15,24 su 100, ex comb., reduce prig., croce m. g.;
1243. Pumo Domenico, punti 15,22 su 100, ex combattente;
1244. Schettino Raffaele, punti 15,20 su 100;
1245. Uccella Flavio, punti 15,18 su 100;
1246. Molinari Renzo, punti 15,16 su 100, part. comb., orfano di guerra;
1247. Bertoni Angelo, punti 15,16 su 100;
1248. Molinelli Franco, punti 15,15 su 100;
1249. Posillipo Alfonso, punti 15,14 su 100;
1250. Marchese Francesco, punti 15,12 su 100;
1251. Molla Millo, punti 15,08 su 100, ex combattente;
1252. Tinti Luigi, punti 15,06 su 100, orfano di guerra;
1253. Traversi Federico, punti 15,06 su 100,
1254. Novi Carmelo, punti 15 su 100, ufficiale complemento;
1255. Vignolini Francesco, punti 15 su 100, nato 5-7-1923;
1256. Linfanti Felice, punti 15 su 100, nato 24-12-1924;
1257. Giovanelli Ivo, punti 14,98 su 100;
1258. Milano Salvatore, punti 14,86 su 100;
1259. Cerulli Domenico, punti 14,85 su 100, uff. compl., ex combattente, med. d'arg. v. m., croce guerra v. m.;
1260. Odoni Pietro, punti 14,83 su 100;
1261. Prandi Bruno, punti 14,82 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 30-4-1924;
1262. Ciraolo Giovanni, punti 14,82 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 1-6-1925;
1263. Bertelloni Teo, punti 14,76 su 100;
1264. Fischietti Ugo, punti 14,72 su 100, ex combattente;
1265. Facchini Attilio, punti 14,66 su 100, uff. compl. ex comb., invalido guerra;
1266. Botti Giovanni Luigi, punti 14,66 su 100, ex combattente, croce m. g.;
1267. Fontanas Umberto, punti 14,65 su 100;
1268. Zangarelli Riccardo, punti 14,59 su 100;
1269. Pucci Mario, punti 14,58 su 100, uff. compl., ex comb.: croce m. g.;
1270. Clot Augusto, punti 14,54 su 100;
1271. Gaspari Gianfranco, punti 14,53 su 100;
1272. Ciliberti Giulio, punti 14,52 su 100;
1273. Vassallo Giuseppe, punti 14,51 su 100;
1274. Cerrina Stefano, punti 14,50 su 100, uff. compl. ex combattente, red. prig.;
1275 Valle Edoardo, punti 14,50 su 100;
1276. Credaro Rino, punti 14,49 su 100;
1277. Diamante Luigi, punti 14,48 su 100;
1278. Pane Vincenzo, punti 14,47 su 100;
1279. Lencioni Amelio, punti 14,41 su 100;
1280. De Vincenzis Vincenzo, punti 14,39 su 100;
1281. Piccione Antonio, punti 14,35 su 100;
1282. Castellina Severino, punti 14,34 su 100, invalido guerra;
1283. Ventola Giuseppe, punti 14,31 su 100;
1284. Guarino Filippo, punti 14,27 su 100;
1285. Senigaglia Raffaello, punti 14,22 su 100, uff. complemento, ex combattente;
1286. Parmigiani Benvenuto, punti 14,22 su 100;
1287. Strumia Domenico, punti 14,20 su 100, uff. complemento, ex comb., red. prig.;
1288. Carboni Delio, punti 14,20 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1289. De Nunzio Francesco, punti 14,20 su 100, uff. compl.;
1290. Rossi Amos, punti 14,20 su 100;
1291. Barbieri Loris, punti 14,16 su 100, nato 17-8-1922;
1292. Zaffanella Aldo, punti 14,16 su 100, nato 18-12-1925;
1293. Colantonio Ettore, punti 14,15 su 100, ex combattente;
1294. Lippolis Martucci Gaetano, punti 14,12 su 100, ex comb., croce m. g.;
1295. Cavazzuti Poerio, punti 14,02 su 100;
1296. Rossiello Claudio, punti 14,01 su 100;
1297. Pozzovio Oreste, punti 14 su 100, ex combattente;
1298. Rosato Federico, punti 14 su 100, nato 16-12-1919;
1299. Crisafulli Felice, punti 14 su 100, nato 23-7-1922;
1300. Russitano Lanza Ernesto, punti 14 su 100, nato 20-9-1925;
1301. Guglielmi Giovanni, punti 13,99 su 100;
1302. Secli Ernesto, punti 13,96 su 100, ex combattente;
1303. Rosas Pietro, punti 13,94 su 100;
1304. Lobello Raffaele, punti 13,88 su 100;
1305. Sciacca Gaetano, punti 13,83 su 100, nato 26-8-1920;
1306. Bassetti Cesare, punti 13,83 su 100, nato 25-2-1923;
1307. Binini Gigino, punti 13,82 su 100, ex combattente;
1308. Segnatelli Mario, punti 13,81 su 100, partig. comb.;
1309. Cantone Martino, punti 13,78 su 100;
1310. Macchi Giuseppe, punti 13,75 su 100;
1311. Pelaia Giacomo, punti 13,68 su 100, uff. compl., ex combattente;
1312. Carasso Vincenzo, punti 13,67 su 100;
1313. Zanferrari Luigi, punti 13,66 su 100, nato 19-11-1922;
1314. Gimignani Leonello, punti 13,66 su 100, nato 24-12-1928;
1315. Russo Giovanni, punti 13,58 su 100, uff. compl., ex comb., med. bronzo v. m., 2 croci m. g.;
1316. Raimondi Mario fu Ugo, punti 13,57 su 100;
1317. Summo Vito, punti 13,56 su 100;
1318. Morino Domenico, punti 13,50 su 100, part. comb., nato 16-3-1923;
1319. Chiavazza Giuseppe, punti 13,50 su 100, civile reduce deportaz., nato 16-9-1924;
1320. Mangiaterra Giuseppe, punti 13,47 su 100;
1321. Raimondi Mario fu Arturo, punti 13,46 su 100, reduce prigionia;
1322. Rognoni Giovanni, punti 13,46 su 100;
1323. Palanza Italo, punti 13,45 su 100, uff. compl. ex comb., 2 croci m. g.;
1324. Di Martino Antonino, punti 13,44 su 100, ex combattente, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1325. Zamparo Alfio, punti 13,44 su 100, ex combattente;
1326. Venturi Ezio, punti 13,39 su 100;
1327. Briatore Luigi, punti 13,38 su 100, ex comb., red. prig.;
1328. Fuochi Salvatore, punti 13,38 su 100, nato 23-1-1923;
1329. Agnelotti Giancarlo, punti 13,38 su 100, nato 12-7-1926;
1330. Jossa Raffaele, punti 13,36 su 100, uff. compl., ex comb.;
1331. Di Caro Sebastiano, punti 13,32 su 100, ex comb., art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1332. Cova Efre, punti 13,32 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 26-7-1925;
1333. Puce Antonio, punti 13,32 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 26-2-1926;
1334. Bella Ercole Bartolomeo, punti 13,32 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 14-2-1927;
1335. Ferrigato Giancarlo, punti 13,32 su 100;
1336. Cranchi Camillo, punti 13,30 su 100;
1337. Giovetti Alceste, punti 13,28 su 100, uff. compl., ex comb., red. prig., invalido guerra, croce m. g.;
1338. Forabosco Giovanni, punti 13,28 su 100, ufficiale compl.;
1339. Vitale Giuseppe, punti 13,20 su 100;
1340. Galletta Italo, punti 13,18 su 100;
1341. Cristini Tullio, punti 13,17 su 100,
1342. Panigo Mario, punti 13,16 su 100, ex comb., red. prig.;
1343. Belletti Mario, punti 13,16 su 100, uff. compl., ex comb.;
1344. Scaffa Cesare, punti 13,16 su 100, ufficiale complemento;
1345. Baccari Carlo, punti 13,10 su 100;
1346. Brando Pierino, punti 13,07 su 100, ex combattente;
1347. Lucchitta Aurelio, punti 13,04 su 100;
1348. Falletto Felice, punti 13,03 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1349. Fusco Giuseppe, punti 13,03 su 100;
1350. Amato Salvatore, punti 12,99 su 100, ex combattente, invalido guerra;
1351. Barbero Angelo, punti 12,99 su 100;
1352. Seghi Dorando, punti 12,96 su 100, ex combattente;
1353. Bertinato Clemente, punti 12,94 su 100,
1354. Monticone Fulvio, punti 12,86 su 100;
1355. Pellegrini Germano, punti 12,85 su 100, uff. compl. ex comb., invalido guerra;
1356. Sernicola Mario, punti 12,84 su 100, uff. compl. ex combattente, reduce prigionia;
1357. Baresi Annibale, punti 12,84 su 100;
1358. D'Amico Santo, punti 12,83 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1359. Merlino Antonio, punti 12,83 su 100;
1360. Ferrante Pietro, punti 12,82 su 100;
1361. Brandimarti Giuseppe, punti 12,81 su 100;
1362. Camozzi Agostino, punti 12,80 su 100;
1363. Trucco Filippo, punti 12,73 su 100, uff. compl. ex comb., partigiano combattente;
1364. Maroni Antonio, punti 12,72 su 100;
1365. Arrigoni Ugo, punti 12,67 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1366. Tardini Riano, punti 12,67 su 100;
1367. Pellegrino Antonio, punti 12,66 su 100;
1368. Pelizzari Salvatore, punti 12,65 su 100;
1369. Staffieri Prospero, punti 12,63 su 100;

1370. Vasconi Guido, punti 12,59 su 100;
1371. Mammoliti Mario, punti 12,58 su 100;
1372. Milla Costantino, punti 12,53 su 100;
1373. Cortellessa Vincenzo, punti 12,52 su 100;
1374. Pettenuzzo Stelli, punti 12,50 su 100, ex combattente;
1375. Camizzi Clemente, punti 12,50 su 100, uff. complemento, nato 1-7-1918,
1376. Paternò Vincenzo, punti 12,50 su 100, uff. complemento, nato 27-9-1921;
1377. Perez Bernardo, punti 12,50 su 100, nato 28-8-1922;
1378. De Cesaris Pietro, punti 12,50 su 100, nato 11-12-1924;
1379. Maio Vincenzo, punti 12,50 su 100, nato 7-4-1929;
1380 Priolo Antonino, punti 12,49 su 100;
1381. Civardi Guido Carlo, punti 12,48 su 100, uff. complemento, ex comb., red prig.;
1382. Pucci Pietro, punti 12,48 su 100, partigiano combattente;
1383. Fontanas Giorgio, punti 12,48 su 100;
1384. Aliprandi Giuseppe, punti 12,45 su 100, nato 17-5-1924;
1385 Oddo Salvatore, punti 12.45 su 100, nato 12-7-1927;
1386. Barchitta Concetto, punti 12,43 su 100;
1387. Di Sarno Angelo, punti 12,36 su 100, ex combattente, croce m. g.;
1388. Vicino Vladimiro, punti 12,34 su 100;
1389. De Giorgi Antonio, punti 12,33 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1390. Carrabba Camillo, punti 12,33 su 100;
1391. Fermani Arturo, punti 12,32 su 100, uff. compl. ex combattente, partig. comb.;
1392. Suelzu Clemente, punti 12,32 su 100;
1393. Naim Carmelo, punti 12,31 su 100;
1394 Ricca Giacinto, punti 12,30 su 100, uff. compl. croce m. g.;
1395. Spinelli Fortunato, punti 12,30 su 100, figlio inv. guerra;
1396. Marinello Gaspero, punti 12,30 su 100;
1397 Morese Francesco, punti 12,27 su 100;
1398. Fabbro Renato, punti 12,24 su 100;
1399. Zaccardi Leonzio, punti 12,20 su 100;
1400. D'Agata Amelio, punti 12,16 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1952, n. 851;
1401. Rava Aldo Antonio, punti 12,16 su 100, nato 4-4-1922;
1402. Borgo Antonio, punti 12,16 su 100, nato 20-5-1924;
1403. Morena Alfredo, punti 12,14 su 100;
1404 Marcellino Ugo, punti 12,12 su 100;
1405. Tognetti Giorgio, punti 12,10 su 100;
1406. Barison Nerino, punti 12,06 su 100;
1407. Musina Ferruccio, punti 12,05 su 100, ex comb., art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1408. Lombardi Gino, punti 12,05 su 100, partigiano comb.;
1409. Fenogno Franco, punti 12,01 su 100;
1410 Nisi Ubaldo, punti 12 su 100, invalido guerra, ex comb.,
1411. Ruscio Ugo, punti 12 su 100, invalido guerra;
1412. Monaco Luigi, punti 12 su 100, ex combattente;
1413. Santoro Domenico, punti 11,99 su 100;
1414. Falco Armando, punti 11,98 su 100;
1415. Silva Eugenio. punti 11,97 su 100, uff. compl. ex comb. invalido guerra, part. comb.;
1416. Murgia Ireneo, punti 11,94 su 100, ex comb., orf. guerra;
1417 Pisauro Donato, punti 11,93 su 100;
1418. Sugliat Furio, punti 11,92 su 100, part. comb., profugo giuliano;
1419. Zoppi Egidio, punti 11,90 su 100, ex comb., part. comb.,
1420 Stanzione Guglielmo, punti 11,89 su 100;
1421. Peschiera Andrea, punti 11,88 su 100;
1422. Raimondo Valerio, punti 11,83 su 100, uff. compl., ex combattente, red. prig.,
1423 Folco Natale, punti 11,82 su 100;
1424. Burdese Bartolomeo, punti 11,81 su 100;
1425 Dusi Giuseppe, punti 11,79 su 100, ex comb., nato 12-6-1921;
1426. Forlini Antonio, punti 11,79 su 100, reduce prigionia, nato 11-2-1923,
1427. Carenzo Amabile, punti 11,76 su 100, uff. compl. ex combattente, croce v. m.;
1428. Dilena Ovidio, punti 11,74 su 100;
1429. Borghini Bruno, punti 11,72 su 100, ex comb. red. prig. croce m. g.;
1430. Forzano Umberto, punti 11,72 su 100, ufficiale compl.;
1431. Bianconi Sergio, punti 11,67 su 100, nato 28-9-1919;
1432 Mariga Ottone, punti 11,67 su 100, nato 28-9-1926;
1433. Peri Antonino, punti 11,66 su 100 ex combattente;
1434. Sandrino Pietro punti 11,66 su 100;
1435. Gallina Nunzio, punti 11,64 su 100, uff. complemento, ex combattente;
1436. Berti Roberto, punti 11,54 su 100, ex combattente;
1437. Barni Gaddo Ivo, punti 11,52 su 100;
1438. Avagliano Umberto, punti 11,46 su 100, ex combattente, reduce prigionia;
1439. Cottino Felice, punti 11,46 su 100, ex comb., croce m. g.;
1440. Palomba Angelo, punti 11,44 su 100;
1441. Velardita Francesco Saverio, punti 11,43 su 100;
1442. Savino Giuseppe, punti 11,33 su 100, ex combattente, invalido guerra;
1443. Mastrolia Raffaele, punti 11,33 su 100, ex combattente;
1444. Famiglietti Giuseppe, punti 11,33 su 100;
1445. Picone Antonio, punti 11,32 su 100;
1446. Guariento Leone, punti 11,30 su 100, ex combattente;
1447. Anzivino Igino, punti 11,27 su 100;
1448. Peretti Nicola Tiziano, punti 11,26 su 100, ex comb.;
1449. Albani Giovanni, punti 11,24 su 100;
1450. Schiavini Giuseppe, punti 11,20 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1451. Caporossi Remo, punti 11,20 su 100;
1452. Piccirillo Michele, punti 11,19 su 100, civile reduce deportazione;
1453. Zanzi Lucio, punti 11,16 su 100, ex comb., orfano guerra;
1454. Maccarinelli Giovanni, punti 11,16 su 100, nato 26-6-1918;
1455. Demichiel Antonio, punti 11,16 su 100, nato 30-5-1922;
1456. Barbaro Giuseppe, punti 11,16 su 100, nato 23-11-1923;
1457 Riili Giuseppe, punti 11,13 su 100;
1458. Ippolito Vincenzo, punti 11,08 su 100, ex comb., invalido guerra, croce m. g.;
1459. Sgalbazzini Giuseppe, punti 11,08 su 100;
1460. Villani Giovanni, punti 11,06 su 100;
1461. Botta Fiorenzo, punti 11,03 su 100, ex combattente;
1462. Chialda Eugenio, punti 11,03 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1463. Sciacchitano Filippo, punti 11,03 su 100;
1464. Barbarossa Salvatore, punti 11,02 su 100;
1465. Di Bartolomeo Alberto, punti 11,01 su 100; ex comb. invalido guerra;
1466. Sciolis Marcello, punti 11 su 100;
1467. Stasi Guido, punti 10,99 su 100;
1468. Martini Leopoldo, punti 10,93 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1469. Margini Renzo, punti 10,93 su 100;
1470. Naitza Tito, punti 10,91 su 100, ex comb., orfano guerra;
1471 Gagliardi Biagio, punti 10,90 su 100, ex combattente;
1472. Vitale Mariano, punti 10,89 su 100, uff. complemento, ex combattente;
1473. Leone Antonio, punti 10,86 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1474. Gammarino Eugenio, punti 10,86 su 100, nato 29-4-1922;
1475. Fichera Giuseppe, punti 10,86 su 100, nato 27-7-1923;
1476. Mandarà Giuseppe, punti 10,85 su 100;
1477. Bertolina Roberto, punti 10,83 su 100;
1478. Sciajno Rosario, punti 10,79 su 100, figlio inv. guerra;
1479. Mussato Giacomo, punti 10,79 su 100;
1480. Costardi Felice, punti 10,78 su 100;
1481. Meo Livio, punti 10,74 su 100, nato 21-3-1924;
1482. Pecoraro Antonio, punti 10,74 su 100, nato 15-2-1926;
1483. Vallese Erminio, punti 10,70 su 100;
1484. Simonetti Giovanni, punti 10,60 su 100, uff. compl. ex combattente;
1485. Zolesi Florio, punti 10,67 su 100;
1486. Ianulardo Vittorio, punti 10,66 su 100, orfano guerra;
1487. Tollis Leonida, punti 10,66 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1488. Seminara Giuseppe Attilio, punti 10,66 su 100;
1489. Pupo Michele, punti 10,64 su 100, nato 19-7 1927;
1490. Longnin Romano, punti 10,64 su 100, nato 10-3-1929;
1491. Maruca Giuseppe, punti 10,59 su 100, ex combattente;
1492. Menarello Luigino, punti 10,59 su 100;
1493. Monticone Alberto, punti 10,58 su 100, ex comb., partigiano combattente;
1494. De Barbieri Angelo, punti 10,57 su 100, ex combattente, orfano guerra;
1495. Sanga Giuseppe, punti 10,57 su 100;
1496. La Rocca Michele, punti 10,56 su 100;
1497. Giaquinto Salvatore, punti 10,55 su 100;
1498. Coco Giuseppe, punti 10,52 su 100, ex combattente;
1499. Arcangeli Franco, punti 10,50 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1500. Mazza Mauro, punti 10,50 su 100, nato 5-3-1922;
1501. Basile Giuseppe, punti 10,50 su 100, nato 27-1-1924;

1502. Fiorilla Gioacchino, punti 10,50 su 100, nato 21-3-1924;
1503. Bovo Romualdo, punti 10,49 su 100;
1504. Zambelli Lorenzo, punti 10,48 su 100;
1505. Torre Mario, punti 10,45 su 100, ex combattente;
1506. Notarianni Vittorio Enrico, punti 10,43 su 100;
1507. Fraccarossi Amilcare, punti 10,37 su 100, art. 236, n. 9, legge 17-6-1942, n. 851;
1508. Messina Sebastiano, punti 10,37 su 100;
1509. Caldari Nello, punti 10,35 su 100;
1510. Ferrara Giovanni, punti 10,33 su 100, ex combattente, nato 1-2-1920;
1511. Composto Carmelo, punti 10,33 su 100, ex combattente, nato 13-6-1922;
1512. Cuscianna Eustachio, punti 10,33 su 100:
1513. Bagnus Mario, punti 10,32 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1514. Simoni Francesco, punti 10,32 su 100;
1515. Sambati Egidio, punti 10,30 su 100;
1516. Franzoni Giuliano, punti 10,28 su 100;
1517. Lagana Antonino, punti 10,26 su 100, ex combattente;
1518. Battista Vito Antonio, punti 10,26 su 100;
1519. Bortolotti Vittorio, punti 10,24 su 100, uff. compl. reduce prigionia;
1520. Fossi Otello, punti 10,20 su 100, part. comb., figlio invalido guerra;
1521. Niedrist Luigi, punti 10,20 su 100;
1522. Raimo Marino, punti 10,19 su 100;
1523. Tulissi Italo Luigi, punti 10,18 su 100, ex combattente;
1524. Galbo Giovanni, punti 10,16 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1525. Maraviglia G. Battista, punti 10,16 su 100, nato 25-1-1923;
1526. Bellet Emilio, punti 10,16 su 100, nato 27-8-1923;
1527. Duso Gino, punti 10,16 su 100, nato 4-12-1925;
1528. Bellato Mario Alfredo, punti 10,16 su 100, nato 17-10-1927;
1529. Mongioj Aladino, punti 10,11 su 100;
1530. Peducchi Francesco Antonio, punti 10,08 su 100, nato 22-11-1924;
1531. Agnone Antonino, punti 10,08 su 100, nato 3-8-1926;
1532. Capasso Vincenzo, punti 10,02 su 100, partigiano comb.;
1533. Collavino Dante, punti 10 su 100, uff. compl. ex comb., reduce prigionia;
1534. Grazian Giuseppe, punti 10 su 100, ex comb., partigiano combattente;
1535. Barosso Raffaele, punti 10 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851; nato 7-11-1917,
1536. Corrias Raimondo, punti 10 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851, nato 23-2-1922;
1537. Pugliesi Antonio, punti 10 su 100, nato 11-1-1920;
1538. Villettaz Albino, punti 10 su 100, nato 25-5-1922;
1539. Mancino Raffaele, punti 10 su 100, nato 12-2-1922;
1540. Fodde Luigi, punti 9,96 su 100, nato 5-10-1920;
1541. Mari Armando, punti 9,96 su 100, nato 15-1-1924;
1542. Fera Antonio, punti 9,96 su 100, nato 24-11-1924;
1543. Cerniglia Antonino, punti 9,91 su 100, ex combattente;
1544. Centulani Alberto, punti 9,90 su 100;
1545. Bassignana Domenico, punti 9,88 su 100;
1546. Bossolino Giuseppe, punti 9,83 su 100, nato 12-3-1924;
1547. Fusco Antonio, punti 9,83 su 100, nato 1-2-1925;
1548. Magnani Ferruccio Oscar, punti 9,81 su 100, part. comb.;
1549. Talamini Giovanni, punti 9,77 su 100, ufficiale compl.;
1550. Raimondi Eugenio, punti 9,77 su 100;
1551. Pecchenino Pierino, punti 9,74 su 100;
1552. Sgro Vincenzo, punti 9,70 su 100;
1553. Paiella Giuseppe, punti 9,66 su 100;
1554. Sanchi Giuseppe, punti 9,63 su 100, ex combattente;
1555. Zottarelli Rocco Luigi, punti 9,63 su 100, figlio invalido di guerra;
1556. Ipprio Ilario, punti 9,59 su 100;
1557. Albertario Alessandro, punti 9,56 su 100, ex combattente;
1558. Superti Damiano, punti 9,51 su 100;
1559. Recchia Francesco, punti 9,49 su 100, uff. complemento, ex comb., red. prig.;
1560. Brigatti Lodovico, punti 9,49 su 100;
1561. Frabotta Alberto, punti 9,48 su 100;
1562. Cervale Ermanno, punti 9,47 su 100;
1563. Franzoso Mirco, punti 9,45 su 100;
1564. Cavina Carlo, punti 9,41 su 100, uff. compl. ex comb. reduce prigionia;
1565. Ruperto Peppino, punti 9,38 su 100, ex combattente;
1566. Casadio Gino, punti 9,34 su 100;
1567. Muselli Reduino, punti 9,33 su 100, uff. compl.;
1568. Tarchetti Bernardo, punti 9,33 su 100;
1569. Amali Aldo, punti 9,32 su 100, ex combattente;
1570. Goffi Enzo, punti 9,32 su 100, nato 30-9-1922;
1571. Cappello Umberto, punti 9,32 su 100, nato 11-1-1928;
1572. Magnani Francesco, punti 9,24 su 100, uff. complemento, ex combattente;
1573. Todisco Giuseppe, punti 9,23 su 100;
1574. Di Bella Salvatore, punti 9,22 su 100, ex combattente, 2 croci m. g.;
1575. Vitali Salvatore, punti 9,22 su 100, nato 8-11-1924;
1576. Giorgetta Guido, punti 9,22 su 100, nato 2-1-1930;
1577. Orsingher Renato, punti 9,19 su 100;
1578. Danni Andrea, punti 9,18 su 100;
1579. Valente Cesare, punti 9,16 su 100, uff. compl. ex comb., croce m. g.;
1580. Ongaro Giovanni, punti 9,13 su 100, figlio inv. guerra;
1581. Di Domenico Giovanni, punti 9,13 su 100;
1582. Metus Giovanni Battista, punti 9,06 su 100, ex comb., part., invalido guerra;
1583. Coletta Amabile, punti 9,05 su 100;
1584. Padovani Adornato, punti 9,02 su 100, ex combattente;
1585. Dadomo Pietro, punti 9 su 100, ex comb., part. comb.;
1586. Zaffignani Bruno, punti 9 su 100, reduce prigionia;
1587. Bellotti Antonio, punti 8,99 su 100;
1588. Longo Libero, punti 8,98 su 100;
1589. Mascadri Giovanni, punti 8,96 su 100, nato 11-8-1922;
1590. Bono Secondino Albino, punti 8,96 su 100, nato 5-3-1926;
1591. Sevignani Domenico, punti 8,91 su 100, nato 19-1-1921;
1592. Mataluni Vincenzo, punti 8,91 su 100, nato 2-8-1927;
1593. Cerretti Ernesto, punti 8,89 su 100;
1594. Balbo Mario, punti 8,88 su 100, uff. compl., ex comb., croce m. g.;
1595. Callipo Gaetano, punti 8,88 su 100;
1596. Corgiulo Nicola, punti 8,82 su 100;
1597. Vianini Lodovico, punti 8,80 su 100, nato 7-4-1923,
1598. Zadra Walter, punti 8,80 su 100, nato 1-8-1924;
1599. Di Paolo Vincenzo, punti 8,80 su 100, nato 12-9-1927;
1600. Doninelli Angelo, punti 8,75 su 100;
1601. Selvini Palmino, punti 8,69 su 100;
1602. Fabbri Nello, punti 8,68 su 100, invalido guerra;
1603. Bandinelli Dumas, punti 8,68 su 100;
1604. Olio Dante, punti 8,66 su 100;
1605. Danini Umberto, punti 8,64 su 100, uff. complemento, ex combattente;
1606. Cappa Giov. Battista, punti 8,64 su 100, part. comb.;
1607. Saccarini Pietro, punti 8,63 su 100;
1608. De Matteo Ezio, punti 8,61 su 100;
1609. Vignola Giacomo, punti 8,60 su 100;
1610. Talami Antonio, punti 8,55 su 100;
1611. Valenti Emanuele, punti 8,50 su 100, ex combattente, reduce prigionia;
1612. Ferraro Carmelo, punti 8,50 su 100, ex combattente;
1613. Schifano Vincenzo, punti 8,49 su 100;
1614. Mazzini Libero, punti 8,47 su 100, ex comb. partigiano comb. 2 croci m. g.;
1615. Baldo Modesto, punti 8,47 su 100, ex comb., red. prig.;
1616. Calanchi Camillo, punti 8,47 su 100;
1617. Lucerna Francesco, punti 8,46 su 100;
1618. Morandini Giuseppe, punti 8,42 su 100;
1619. Puglisi Antonino, punti 8,39 su 100;
1620. Alimenti Vincenzo, punti 8,33 su 100, civile reduce deportazione,
1621. Boribello Luigi, punti 8,33 su 100, orfano guerra;
1622. Cadeddu Bruno, punti 8,33 su 100;
1623. Giancursio Cesidio, punti 8,32 su 100;
1624. Boveri Giovanni, punti 8,31 su 100;
1625. Castelli Giuseppe, punti 8,30 su 100, nato 30-4-1927;
1626. Bilotta Gerardo, punti 8,30 su 100, nato 26-1-1929;
1627. Mariani Vincenzo, punti 8,29 su 100;
1628. Carboni Nino, punti 8,28 su 100;
1629. Dindiani Mario, punti 8,22 su 100, uff. compl. invalido guerra;
1630. D'Agata Salvatore, punti 8,22 su 100;
1631. Costa Domenico, punti 8,20 su 100;
1632. Strippoli Stefano, punti 8,16 su 100, uff. compl. ex comb., croce m. g.;
1633. Sandri Sergio, punti 8,15 su 100;
1634. Lanfredi Flavio, punti 8,14 su 100, uff. compl. ex comb., croce m. g.;
1635. Scotti Angelo, punti 8,14 su 100;
1636. Giovanella Remo, punti 8,13 su 100;

1637. Lorenzini Stefano, punti 8,12 su 100, partigiano comb.;
1638. Berardi Antonio, punti 8,12 su 100;
1639. Fedele Gennaro, punti 8,10 su 100, ex combattente;
1640. Lucchetti Laurino, punti 8,09 su 100, partigiano comb.;
1641. Armigliato Neri, punti 8,08 su 100;
1642. Marzetta Giuseppe, punti 8,07 su 100;
1643. Scapolo Gesù, punti 8,02 su 100;
1644. Manghisi Oronzo, punti 8 su 100;
1645. De Marzo Rinaldo, punti 7,94 su 100;
1646. Ghilli Fosco, punti 7,92 su 100;
1647. Merlo Renato, punti 7,85 su 100;
1648. Zottola Luigi, punti 7,82 su 100, ex combattente;
1649. Benini Renzo, punti 7,82 su 100;
1650. De Toffol Olindo, punti 7,73 su 100, partigiano comb.;
1651. Uberti Giuseppe, punti 7,70 su 100;
1652. Tolomei Primo, punti 7,68 su 100;
1653. Tonetto Delio, punti 7,62 su 100;
1654. Prison Ernesto, punti 7,50 su 100;
1655. Pauri Norberto, punti 7,48 su 100, ex combattente;
1656. Perazzona Giuseppe, punti 7,48 su 100;
1657. Dal Maso Giovanni, punti 7,38 su 100;
1658. Pucci Francesco, punti 7,33 su 100;
1659. Montagna Carlo, punti 7,30 su 100;
1660. Formosa Armando, punti 7,26 su 100;
1661. Guerrieri Guerriero, punti 7,24 su 100, figlio di invalido di guerra;
1662. Lanzano Nicola, punti 7,24 su 100;
1663. Napoleone Paolo, punti 7,14 su 100;
1664. Altea Tommaso Stefano, punti 7,12 su 100, ex comb.;
1665. Mancini Vincenzo, punti 7,10 su 100;
1666. Morone Alfredo, punti 7,08 su 100;
1667. Genovese Eustachio, punti 7,03 su 100;
1668. Pancucci Carmelo, punti 7,02 su 100;
1669. Composta Livio, punti 7,01 su 100;
1670. Aliveri Giovanni Venieri, punti 7 su 100;
1671. Dall'Aglio Nico, punti 6,99 su 100;
1672. Zotta Serafino, punti 6,97 su 100;
1673. Ricci Giacomo, punti 6,93 su 100;
1674. Di Paola Giuseppe, punti 6,92 su 100;
1675. Tiziani Angelo Maria, punti 6,90 su 100;
1676. Olivotto Elio, punti 6,89 su 100, figlio di invalido guerra;
1677. Repetto Gio. Batta, punti 6,89 su 100;
1678. Chiapusso Guido, punti 6,88 su 100, uff. compl., ex comb. croce m. g.;
1679. Ranco Albino, punti 6,82 su 100;
1680. Caccese Luigi, punti 6,75 su 100;
1681. Farinella Salvatore, punti 6,66 su 100, uff. compl. ex comb. orfano guerra;
1682. Albanese Vincenzo, punti 6,64 su 100, patriota;
1683. De Filippis Luigi, punti 6,64 su 100;
1684. De Simone Angelo, punti 6,59 su 100;
1685. Restivo Antonio, punti 6,56 su 100;
1686. Patelli Zaccaria, punti 6,50 su 100;
1687. Todesca Armando, punti 6,49 su 100, civile reduce deportazione.
1688. Panzolini Lindo, punti 6,48 su 100;
1689. Di Luca Mario, punti 6,45 su 100,
1690. Corredig Mario, punti 6,44 su 100;
1691. Burtini Secondo, punti 6,39 su 100, ufficiale complem. nato 9-3-1926;
1692. Giuliani Ennio, punti 6,39 su 100, ufficiale complem. nato 6-10-1927;
1693. Silvestri Cleo, punti 6,37 su 100;
1694. Artale Luigi, punti 6,35 su 100;
1695. Augelli Raffaele, punti 6,34 su 100;
1696. Fiorillo Gaetano, punti 6,33 su 100, uff. compl., ex combattente;
1697. Musicò Salvatore, punti 6,31 su 100;
1698. Caso Francescantonio, punti 6,31 su 100;
1699. Russo Antonio, punti 6,26 su 100;
1700. Casolari Peppino, punti 6,25 su 100, part. combattente, croce m. g.;
1701. Bartellini Pierino, punti 6,24 su 100, figlio di invalido guerra;
1702. Mormina Bartolomeo, punti 6.24 su 100;
1703. Ludini Domenico, punti 6,22 su 100;
1704. Villotti Dario, punti 6,16 su 100, nato 26-4-1921;
1705. Sini Giovanni, punti 6,16 su 100, nato 23-11-1923;
1706. Fanciullo Sante, punti 6,15 su 100, ufficiale complemento;
1707. Fiorelli Natale, punti 6,15 su 100;
1708. Carretta Eligio, punti 6,10 su 100;
1709. Saluzzo Giuseppe, punti 6,07 su 100;
1710. Bottiglieri Michelino, punti 6,05 su 100;
1711. Pallotta Nolberto, punti 6 su 100, ex comb., patriota;
1712. De Pascalis Vito, punti 6 su 100, ex comb., nato 11-12-1914;
1713. Caprioli Ivo, punti 6 su 100, part. comb., nato 3-7-1922;
1714. Tomba Luigi, punti 6 su 100, ufficiale complemento;
1715. Guizzardi Giacomo, punti 6 su 100, nato 20-10-1922;
1716. Paris Lorenzo, punti 6 su 100, nato 30-7-1924;
1717. De Marchi Iginio, punti 6 su 100, nato 14-2-1926;
1718. Zanolini Antonio, punti 6 su 100, nato 18-5-1926;
1719. Trettel Tullio, punti 5,99 su 100;
1720. Cammuso Giovannantonio, punti 5,97 su 100, ex combattente;
1721. Galvagno Ermanno, punti 5,96 su 100, ex combattente;
1722. Gasperotti Ciro, punti 5,92 su 100;
1723. Madio Simone, punti 5,86 su 100;
1724. Lodetti Pier Natale, punti 5,84 su 100;
1725. Di Febio Giovanni, punti 3,83 su 100, nato 16-11-1925;
1726. Belgrano Carlo, punti 5,83 su 100, nato 15-12-1928;
1727. Maraffio Bruno, punti 5,81 su 100;
1728. Augi Augusto, punti 5,76 su 100, ufficiale complemento, ex combattente;
1729. Carbone Amato, punti 5,76 su 100;
1730. Sgarabotto Francesco, punti 5,75 su 100;
1731. Bigotta Maurizio, punti 5,71 su 100;
1732. Raggiatti Pasquale, punti 5,58 su 100;
1733. Berti Alberto, punti 5,52 su 100;
1734. Rizzuto Idolo, punti 5,50 su 100, uff. compl., ex comb., med. bronzo v. m., 2 croci m. g.;
1735. Serafin Emilio, punti 5,48 su 100;
1736. Rossi Carlo, punti 5,47 su 100;
1737. Lacchè Ubaldo, punti 5,38 su 100;
1738. Deva Ferruccio, punti 5,24 su 100;
1739. Lodetti Luigi, punti 5,20 su 100, nato 3-4-1927;
1740. Guerrasio Mario, punti 5,20 su 100, nato 5-12-1927;
1741. Vercellati Marco, punti 5,16 su 100, ex combattente;
1742. Brandstetter Pio, punti 5,16 su 100, nato 30-12-1928;
1743. Migliorati Sante, punti 5,16 su 100, nato 11-2-1923;
1744. Genduso Leonardo, punti 5,16 su 100, nato 9-10-1925;
1745. Clavario Americo, punti 5,14 su 100, ex combattente;
1746. Girelli Francesco, punti 5,12 su 100;
1747. Giovannetti Giov. Antonio, punti 5,10 su 100;
1748. Zangonato Eugenio, punti 5,06 su 100, uff. compl., ex comb. red. prig.;
1749. Luciani Achille, punti 5,04 su 100, nato 7-11-1907;
1750. Colangelo Silverio, punti 504 su 100, nato 6-7-1927;
1751. Crescenzi Antonio, punti 5 su 100, nato 20-12-1920;
1752. Schiavone Gennaro, punti 5 su 100, nato 10-9-1926;
1753. Capponi Luigi, punti 4,98 su 100, ex combattente;
1754. Fabbro Ermanno, punti 4,98 su 100, nato 14-10-1926;
1755. Gostoli Giuseppe, punti 4,98 su 100, nato 19-3-1928;
1756. Ongaro Amilcare, punti 4,92 su 100;
1757. Vaglia Franco, punti 4,89 su 100, reduce prigionia;
1758. Franzese Antonio, punti 4,83 su 100, nato 29-8-1923;
1759. Barile Giovanni, punti 4,83 su 100, nato 10-10-1926;
1760. Piva Gino, punti 4,81 su 100;
1761. Campovecchi Bruno, punti 4,80 su 100, invalido guerra;
1762. Silvestri Vittorio, punti 4,70 su 100, ex comb., orfano di guerra;
1763. Beretta Giuseppe, punti 4,70 su 100, ex combattente;
1764. Testoni Gianluigi, punti 4,70 su 100;
1765. Panico Alessio, punti 4,66 su 100, ufficiale complemento;
1766. Colonna Emilio, punti 4,66 su 100;
1767. Intingaro Giovanni, punti 4,64 su 100, nato 25-10-1928;
1768. Provaggi Alessandro, punti 4,64 su 100, nato 25-12-1928;
1769. Di Natale Biagio, punti 4,60 su 100, nato 28-2-1923;
1770. Bassi Cleto, punti 4,60 su 100, nato 18-4-1928;
1771. Cordioli Livio, punti 4,58 su 100, nato 5-2-1921;
1772. Morielli Marco, punti 4,58 su 100, nato 18-1-1923;
1773. Fidanza Agostino, punti 4,55 su 100;
1774. Tomasi Antonio, punti 4,50 su 100, ex comb., red. prig., invalido guerra;
1775. Caputo Gennaro, punti 4,50 su 100, reduce prigionia;
1776. Saturno Carmine, punti 4,50 su 100, nato 4-10-1926;
1777. Lagorio Vincenzo, punti 4,50 su 100, nato 20-9-1927;
1778. Lofaro Pietro, punti 4,49 su 100;
1779. Ghioldi Antonio, punti 4,39 su 100, ex combattente;
1780. Bernardo Mario, punti 4,35 su 100;
1781. Ferretti Gianfranco, punti 4,34 su 100;
1782. Sampietro Angelo, punti 4,33 su 100, ex comb. figlio di invalido guerra;
1783. Sabatini Piero, punti 4,25 su 100, nato 28-11-1923;

1784. Manzini Sauro, punti 4,25 su 100, nato 14-9-1926;
1785. D'Incau Eligio Rodolfo, punti 4,24 su 100, ex comb., part. comb. figlio d'invalido guerra;
1786. Fiorilli Luigi, punti 4,20 su 100;
1787. Menna Antonio, punti 4,15 su 100, orfano guerra;
1788. Zorzati Pietro, punti 4,15 su 100, nato 13-1-1920;
1789. Palo Sergio, punti 4,15 su 100, nato 17-12-1927;
1790. Leoni Giuseppe, punti 4,14 su 100. uff. compl., ex comb.;
1791. Frittoli Italo, punti 4,14 su 100;
1792. Campesato Gino, punti 4,13 su 100;
1793. Colosino Aldo, punti 4,08 su 100, figlio di invalido di guerra;
1794. Ciferri Augusto, punti 4,08 su 100;
1795. Bagnasco Domenico, punti 4,07 su 100;
1796. Sambucaro Roberto, punti 4,04 su 100, nato 7-4-1924;
1797. Tramontini Dario, punti 4,04 su 100, nato 3-11-1924;
1798. Gallo Osvaldo Lazzaro, punti 4,02 su 100;
1799. Barbato Michele, punti 4 su 100;
1800. Di Pompeo Alberto, punti 3,99 su 100, uff. compl., ex combattente;
1801. Maggi Carlo, punti 3,92 su 100;
1802. Gambino Antonio, punti 3,84 su 100;
1803. Rosso Corrado, punti 3,66 su 100;
1804. Michelazzi Leone, punti 3,65 su 100;
1805. Santo Francesco, punti 3,64 su 100;
1806. Omaggio Antonio, punti 3,58 su 100;
1807. Mussi Pietro, punti 3,50 su 100, uff. compl. ex comb. reduce prigionia;
1808. Ciccarone Vito Lorenzo, punti 3,42 su 100;
1809. Trezzi Mario, punti 3,36 su 100, uff, compl., ex comb. croce m. g.;
1810. Gualandris Giulio, punti 3,34 su 100, uff. compl., ex combattente, red. prig.;
1811 Franceschinelli Gildo, punti 3,33 su 100;
1812. De Marco Sabatino, punti 3,32 su 100, ex combattente;
1813. Dolce Rosolino, punti 3,32 su 100, nato 7-10-1926;
1814. Formica Walter, punti 3,32 su 100, nato 29-11-1927;
1815. Fortunato Savino, punti 3,18 su 100;
1816. Bonetti Giovanni, punti 3,17 su 100;
1817. Molinari Libero, punti 3,16 su 100;
1818. Achenza Antonico, punti 3,15 su 100;
1819. Pulvirenti Salvatore, punti 3,12 su 100;
1820 Paolacci Antonio, punti 3,04 su 100;
1821. Magro Ernesto, punti 3,02 su 100, ex combattente;
1822. Cerulo Nicola, punti 3 su 100, ex comb., nato 20-7-1920;
1823. Rocco Angelino, punti 3 su 100. ex comb., nato 28-7-1920.
1824. Pea Lodovico, punti 3 su 100, nato 6-3-1922;
1825. Console Luigi Rosario. punti 3 su 100, nato 22-10-1926;
1826. Pagliuca Antonio Alfredo, punti 2,99 su 100;
1827. Turrini Giuseppe, punti 2,96 su 100;
1828. Barioglio Luigi, punti 2,95 su 100;
1829. Menzolini Settimio, punti 2,83 su 100, nato 20-12-1920;
1830. Spagnolo Francesco, punti 2,83 su 100, nato 2-1-1926;
1831. Buono Guglielmo, punti 2,82 su 100;
1832. Gobbini Oscar, punti 2,80 su 100, ex comb., invalido guerra, croce m. g.;
1833. Andreotti Battistino, punti 2,75 su 100, ex combattente;
1834. Basile Giuseppe, punti 2,72 su 100;
1835. Mosena Franco, punti 2,69 su 100;
1836. D'Angelo Vincenzo, punti 2,66 su 100, nato 26-3-1925;
1837. Milano Francesco, punti 2,66 su 100, nato 29-4-1929;
1838. Finardi Guglielmo, punti 2,66 su 100, nato 21-3-1930;
1839. Romano Giuseppe, punti 2,65 su 100, nato 11-7-1926;
1840. Battaglia Angelo. punti 2,65 su 100, nato 24-9-1926;
1841. Tedesco Michele, punti 2,64 su 100, nato 19-12-1923;
1842. Tecce Felice Antonio, punti 2,64 su 100. nato 28-7-1924;
1843. Catalano Luig,i punti 2,60 su 100, uff. compl., ex combattente;
1844. Bisceglia Francesco, punti 2,58 su 100;
1845. Cortese Peppino, punti 2,56 su 100, nato 7-9-1924;
1846. Lutteri Italo, punti 2,56 su 100, nato 15-3-1928;
1847. Del Citerna Angiolo, punti 2,55 su 100, figlio d'invalido di guerra;
1848. Catania Vincenzo, punti 2,55 su 100;
1849. Ceffa Giuseppe, punti 2,50 su 100;
1850. Bolzoni Guido, punti 2,50 su 100, ex comb., inval. guerra;
1851. Mariano Giovanni, punti 2,50 su 100, nato 3-10-1924;
1852. Trentanni Cesare, punti 2,50 su 100, nato 23-8-1926;
1853. Carsana Renato, punti 2,49 su 100, uff. compl., ex comb., orfano guerra;
1854. Dinatolo Antonio, punti 2,49 su 100, figlio inv. duerra;
1855. Mastronardi Giuseppe, punti 2,49 su 100;
1856. Macera Alfredo, punti 2,48 su 100;
1857. Lucchitta Adalberto, punti 2,40 su 100, nato 26-4-1924;
1858. Fabris Manlio, punti 2,40 su 100, nato 15-12-1929;
1859. Bozzo Pietro, punti 2,36 su 100;
1860. Tomaselli Eraldo, punti 2,35 su 100;
1861. Petrucci Filippo, punti 2,33 su 100, ufficiale complemento;
1862. La Fauci Santi, punti 2,33 su 100;
1863. Frisullo Vincenzo, punti 2,32 su 100;
1864. Salurzo Nicolino, punti 2,31 su 100;
1865. Basso Giuseppe, punti 2,28 su 100;
1866. Avogaro Santo, punti 2,26 su 100, reduce prigionia;
1867. Ferrari Giuseppe, punti 2,26 su 100, patriota;
1868. Vignali Ignazio, punti 2,22 su 100;
1869. Funghini Giovanni, punti 2,19 su 100, nato 10-6-1925;
1870. Protti Giacinto, punti 2,19 su 100, nato 17-5-1927;
1871. Ronsini Osvaldo, punti 2,16 su 100, inval. guerra, ex comb., reduce prigionia;
1872. Labisi Pietro, punti 2,16 su 100, nato 12-3-1925;
1873. Sarti Costante, punti 2,16 su 100, nato 16-6-1925;
1874. Rodinis Livio, punti 2,15 su 100, profugo giuliano;
1875. Fabbris Dino, punti 2,15 su 100;
1876. Pulcini Mario Lorenzo, punti 2,14 su 100;
1877. Bozzo Giulio, punti 2,12 su 100, nato 10-1-1925;
1878. Miceli Vito, punti 2,12 su 100, nato 1-9-1925;
1879. Cavalieri Alberto, punti 2,12 su 100, nato 13-1-1928;
1880. Baldi Vincenzo, punti 2,10 su 100, nato 25-1-1924;
1881. Longo Antonino, punti 2,10 su 100, nato 15-1-1927;
1882. Sossi Quirino punti 2,09 su 100;
1883. Finacchiaro Rosario, punti 2,08 su 100, nato 3-1-1922;
1884. Terrone Luigi, punti 2,08 su 100, nato 10-4-1927;
1885. Torcianti Ireneo, punti 2,06 su 100, uff. compl., ex comb., reduce prigionia;
1886. Menegatti Guglielmo, punti 2,06 su 100, ufficiale compl.;
1887. Grillo Giuseppe, punti 2,05 su 100;
1888. Di Cesare Renato, punti 2,04 su 100;
1889. Scifo Luigi, punti 2,02 su 100;
1890. Grisoglio Battista, punti 2,01 su 100;
1891. Scano Giovanni, punti 2 su 100, ex combattente;
1892. Galvagni Giuseppe, punti 2 su 100, figlio di grande invalido di guerra;
1893. Cavaliere Vincenzo, punti 2 su 100, art. 236, n. 9, legge 27-6-1942, n. 851;
1894. Bovo Gino, punti 2 su 100, ufficiale complemento;
1895. Lodi Bruno Bruto, punti 2 su 100, nato 28-7-1924;
1896. Tardanico Francesco, punti 2 su 100, nato 20-6-1925;
1897. Ghilotti Ernesto, punti 1,94 su 100;
1898. Pulli Emilio, punti 1,93 su 100;
1899. Ferrari Bruno, punti 1,85 su 100, civile reduce deportaz.;
1900. Mainardi Luciano, punti 1,82 su 100, figlio inval. guerra;
1901. Viglione Gioanni, punti 1,82 su 100;
1902. Cortellazzi Antonio, punti 1,80 su 100;
1903. Pasini Ezio, punti 1,70 su 100, patriota;
1904. Faro Giuseppe, punti 1,70 su 100;
1905. Masotti Giov. Giuseppe, punti 1,69 su 100, figlio invalido di guerra;
1906. Zaffini Tranquillo, punti 1,67 su 100, civile reduce deportazione;
1907. Perticarà Reneo, punti 1,66 su 100, figlio di mutilato di guerra;
1908. Collacciani Guido, punti 1,66 su 100, nato 23-7-1926;
1909. Lai Arturo, punti 1,66 su 100, nato 9-11-1926;
1910. Silvestrin Sesto, punti 1,64 su 100;
1911. Meazzi Nicola, punti 1,63 su 100;
1912. Rizzo Salvatore, punti 1,60 su 100, ex combattente;
1913. Busulini Gio, Batta, punti 1,57 su 100, figlio d'invalido di guerra;
1914. Brovelli Angelo, punti 1,57 su 100;
1915. Rossi Carlo, punti 1,56 su 100;
1916. Boselli Pier Luigi, punti 1,55 su 100;
1917. Arena Antonio, punti 1,43 su 100;
1918. Gilibert Gilberto, punti 1,39 su 100,
1919. Mazza Ferruccio, punti 1,35 su 100;
1920. D'Amato Ernesto, punti 1,33 su 100;
1921. Armillei Nicola, punti 1,24 su 100;
1922. Schettini Manlio, punti 1,22 su 100;
1923. Santonastaso Luigi, punti 1,20 su 100, ex combattente;
1924. Ruggieri Antonio, punti 1,20 su 100;
1925. Saleppichi Pietro, punti 1,16 su 100;
1926. Caterina Aldo, punti 1,10 su 100;
1927. Zanini Ettore, punti 1 su 100, nato 19-3-1925;

1928. Antonelli Romeo, punti 1 su 100, uff. compl., ex comb., croce m. g.;
1929. Bassola Angelo, punti 0,99 su 100, uff. compl., ex comb., croce m. g.;
1930. Peluso Vincenzo, punti 0,99 su 100, reduce prigionia, nato 15-6-1920;
1931. Coppola Francesco, punti 0,99 su 100, ex combattente, nato 26-7-1921;
1932. Manfrè Guglielmo, punti 0,98 su 100, nato 21-3-1923;
1933. Grandicelli Giannetto, punti 0,98 su 100, nato 25-6-1925;
1934. Reina Giuseppe Filippo, punti 0,96 su 100;
1935. Rossetti Aurelio, punti 0,95 su 100;
1936. Belloni Franco, punti 0,93 su 100, ex combattente;
1937. Sabot Giuseppe, punti 0,90 su 100;
1938. Lanteri Motin Enrico, punti 0,89 su 100;
1939. Pollo Dario, punti 0,87 su 100;
1940. Russo Antonio, punti 0,84 su 100;
1941. Vitti Alessandro, punti 0,83 su 100, ex combattente;
1942. Staiessi Angelo Cesare, punti 0,83 su 100, nato 13-11-1923;
1943. Paternolli Mario, punti 0,83 su 100, nato 15-8-1925;
1944. Pirillo Vincenzino, punti 0,80 su 100;
1945. Salsi Italo, punti 0,78 su 100, reduce prigionia;
1946. Bio Francesco, punti 0,77 su 100;
1947. Banza Walter, punti 0,76 su 100;
1948. Capineri Renzo, punti 0,75 su 100;
1949. Cibrielli Mario, punti 0,74 su 100, ex comb., redd. prig., figlio d'invalido,
1950. Calattini Angelo, punti 0,74 su 100, uff. complemento, croce m. g.;
1951. Bertuletti Pietro, punti 0,74 su 100, nato 24-2-1927;
1952. Barbato Libero, punti 0,74 su 100, nato 23-5-1929;
1953. Conti Ottavio, punti 0,72 su 100, uff. compl., ex comb. 2 croci m. g.;
1954. Recchia Mario, punti 0,72 su 100, nato 1-2-1922;
1955. Franca Sante, punti 0,72 su 100, nato 20-2-1923;
1956. Mitri Bruno, punti 0,70 su 100, nato 26-10-1926;
1957 Coscia Antonio, punti 0,70 su 100. nato 21-9-1929;
1958. Faustinelli Cesare, punti 0,68 su 100, nato 10-9-1923;
1959. Balducci Dino punti 0,68 su 100, nato 24-4-1928;
1960. Gagliardi Pasquale, punti 0,67 su 100.
1961. Caprarola Francesco, punti 0,66 su 100, ex comb., reduce prigionia, inval. guerra;
1962. Pallone Foca, punti 0,66 su 100, ex combattente;
1963. Lamberti Guido, punti 0,66 su 100, nato 28-2-1914;
1964. Nucci Gaetano, punti 0,66 su 100, nato 19-3-1922;
1965. Barco Teobaldo, punti 0,66 su 100. nato 1-7-1927;
1966. Battaglia Luciano, punti 0,66 su 100, nato 5-4-1928;
1967 Canale Antonio, punti 0,66 su 100, nato 15-4-1928;
1968. Mastrogiovanni Carmelo, punti 0,66 su 100, nato 19-9-1928;
1969. Gabbetta Renzo Enrico, punti 0,64 su 100, ex comb., part. comb. croce m. g.;
1970. Ravaschio Carlo, punti 0,64 su 100;
1971. Belgiorno Nicola, punti 0,63 su 100;
1972. Zambelli Carlo Iacopo, punti 0,62 su 100;
1973. Lo Savio Vincenzo, punti 0,60 su 100, invalido guerra;
1974. Maniaci Brasone Antonino, punti 0,60 su 100;
1975. Brunello Zanitti Mario, punti 0,55 su 100, invalido guerra, ex comb med. bronzo v. m.
1976. Marinetti Luigi, punti 0,54 su 100;
1977. Ballato Sebastiano, punti 0,52 su 100;
1978. Crea Saverio, punti 0,51 su 100;
1979. De Giovanni Luigi, punti 0,50 su 100, ex combattente, nato 11-1-1919;
1980. Spinello Vittorio, punti 0,50 su 100, ex combattente, nato 25-4-1920;
1981. Quartullo Basilio, punti 0,50 su 100, ex combattente, nato 25-7-1921;
1982. Cardelli Tito, punti 0,50 su 100, orfano guerra;
1983. Manganiello Luigi, punti 0,50 su 100;
1984 Donazzolo Michele, punti 0,46 su 100;
1985. Montagna Giulio, punti 0,45 su 100, ex combattente;
1986. Corvese Giuseppe, punti 0,45 su 100;
1987. Gala Ignazio, punti 0,41 su 100, uff. compl., invalido di guerra, croce m. g.;
1988. Bernardelli Angelo, punti 0,41 su 100;
1989. Balbi Guido, punti 0,37 su 100;
1990. Locatelli Giuseppe, punti 0,36 su 100, uff. compl., 2 croci merito guerra;
1991. Paggi Lio, punti 0,36 su 100, ufficiale complemento;
1992. Izzo Mario, punti 0,35 su 100, uff. compl., ex comb.;
1993. Gherardini Gherardo, punti 0,35 su 100;
1994. Vassallino Silvio, punti 0,33 su 100, uff. compl., ex combattente, inval. guerra, nato 6-5-1921;
1995. Avanzini Alberto, punti 0,33 su 100, uff. compl., ex combattente, inval. guerra, nato 30-5-1921;
1996. Lucattelli Leopardo, punti 0,33 su 100, uff. compl., reduce prigionia, orfano di guerra;
1997. Bortolan Camillo, punti 0,33 su 100, uff. compl., ex comb.;
1998. Catalfano Aldo, punti 0,33 su 100, nato 7-5-1924;
1999. Cherubini Alvaro, punti 0,33 su 100, nato 1-2-1925;
2000. Amighetti Giacomo, punti 0,33 su 100, nato 26-3-1928;
2001. Puccella Vinicio, punti 0,33 su 100, nato 13-5-1929;
2002. Bertoluzzo Battista, punti 0,33 su 100, nato 7-4-1930;
2003. Cocco Silvano, punti 0,32 su 100;
2004. Malafarina Domenico, punti 0,30 su 100;
2005. Franco Sebastiano, punti 0,28 su 100, nato 13-3-1922;
2006. Di Donato Giovanvincenzo, punti 0,28 su 100 nato 1-7-1924;
2007. Soliani Antenore, punti 0,26 su 100, nato 24-10-1923;
2008. Sparta Giuseppe, punti 0,26 su 100, nato 8-12-1924;
2009. Maglione Giovanni, punti 0,24 su 100;
2010. Resina Francesco, punti 0,22 su 100, nato 11-8-1922;
2011. Bradanini Primo, punti 0,22 su 100, nato 28-6-1926;
2012. Geraci Giuseppe, punti 0,22 su 100, nato 26-9-1927;
2013. Cozzo Stefano, punti 0,20 su 100;
2014. Marzari Giuseppe, punti 0,18 su 100, ex combattente;
2015. Froncillo Duilio, punti 0,18 su 100;
2016. Micalizzi Giuseppe, punti 0,16 su 100, ex comb., nato 10-2-1921;
2017. Fernicola Vincenzo, punti 0,16 su 100, partigiano comb., nato 14-9-1922;
2018. Mastracchio Pietro, punti 0,16 su 100, ufficiale compl.;
2019. Virtù Levino, punti 0,16 su 100, nato 11-5-1923;
2020. Ciocchetti Antonio, punti 0,16 su 100, nato 8-7-1924;
2021. Corigliano Giuseppe, punti 0,16 su 100, nato 10-3-1925;
2022. Pittari Domenico, punti 0,16 su 100, nato 7-8-1925;
2023. Baratta Salvatore, punti 0,16 su 100, nato 2-1-1926;
2024. Augeri Stanislao, punti 0,16 su 100, nato 25-2-1929;
2025. Zangrandi Deliso, punti 0,15 su 100;
2026. Colagiuri Lorenzo, punti 0,14 su 100;
2027. Caprioglio Piero, punti 0,12 su 100;
2028. Abatecola Salvatore, punti 0,10 su 100, uff. compl. ex comb., red. prig., part. comb., inval .guerra, 2 croci al merito di guerra;
2029. Gianmoena Pio, punti 0,10 su 100, ufficiale complemento;
2030. Lenzi Enzo, punti 0,10 su 100, nato 7-8-1922;
2031. Bellingeri Remo, punti 0,10 su 100, nato 4-9-1927;
2032. Giacone Michele, punti 0,08 su 100, partigiano comb.;
2033. Letenzi Luigi, punti 0,08 su 100, figlio d'invalido guerra;
2034. Spolaor Giovanni, punti 0,08 su 100, nato 27-1-1923;
2035. Guastamacchia Luigi, punti 0,08 su 100, nato 15-10-1927;
2036. Basile Luigi, punti 0,08 su 100, nato 21-9-1928;
2037. Lagna Giovanni, punti 0,04 su 100, nato 30-3-1923;
2038. Paoluzzi Maurizio, punti 0,04 su 100, nato 9-1-1929.

Candidati che, non avendo prodotto, oltre al prescritto diploma di abilitazione con votazione minima, altri titoli valutabili, sono graduati, senza attribuzione di punteggio, in base ai titoli di preferenza indicati dall'art. 236 della legge 27 giugno 1942, n. 851:

2039. De Vito Andrea, uff. compl., ex comb red. prig., inval. guerra, med. bronzo v. m.;
2040. Rabacchi Bartolomeo, ex combattente, patriota;
2041. Donada Aurelio, uff. compl., ex comb., nato 9-11-1913;
2042. Dall'Oglio Natalino, uff. compl., ex comb., nato 25-12-1920;
2043. Olivieri Osvaido, ex combattente;
2044. Andriola Francesco, uff. compl., nato 18-2-1921;
2045. Rapisarda Salvatore, uff. compl., nato 22-4-1925;
2046. Rovatti Luigi, uff. compl., nato 4-9-1926;
2047. Origoni Emilio, nato 3-3-1922;
2048. Cancellara Nicola, nato 22-2-1923;
2049. Morena Stefano, nato 15-11-1924;
2050. Cetroni Ottaviano, nato 20-11-1924;
2051. Intordonato Fernando G. nato 25-11-1925;
2052. Guazzotti Giancarlo, nato 4-10-1927;
2053. Incardona Luigi, nato 9-10-1928;
2054. Sancio Domenico, nato 28-6-1929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1952

Il Ministro: SCELBA

(5547)

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pesaro-Urbino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Visto il precedente decreto n. 12191-*bis*, con il quale furono, tra l'altro, assegnate le seguenti condotte veterinarie, come appresso:

1) condotta di Pesaro città, al 3° graduato sig. Bramucci dott. Pierino;

2) condotta di Pergola, 2ª condotta al 4° graduato signor Piersimoni dott. Pietro;

Vista la comunicazione in data 2 agosto 1952, con la quale il dott. Bramucci Pierino ha rinunciato alla condotta di Pesaro città;

Vista la comunicazione in data 15 ottobre 1952, con la quale il dott. Piersimoni ha rinunciato alla condotta di Pergola, 2ª condotta;

Considerato, per quanto riguarda la condotta di Pesaro, che hanno spontaneamente rinunciato il dott. Seravalli Abdon in data 1° agosto 1952, il dott. Simoncelli Ruggero in data 2 agosto 1952, il dott. Tredozi Alfredo in data 31 luglio 1952 ed il dott. Ranocchi Luigi in data 1° agosto 1952;

Considerato che, con istanza 5 agosto 1952, il dott. Serravalli Abdon ha revocata la rinunzia presentata;

Considerato che, con istanza 13 agosto 1952, il dott. Tredozi Alfredo ha revocato la rinuncia presentata;

Ritenuto che di fronte ad una manifestazione di volontà, revocata prima di qualsiasi provvedimento, non si può negare valore alla revoca e tener presente la rinunzia, poichè nessun interesse pubblico è in giuoco ed anzi, semmai, l'interesse è piuttosto nel senso di consentire la scelta dei primi graduati;

Che pertanto la condotta di Pesaro città è da assegnarsi al concorrente dott. Serravalli, assegnatario e titolare della condotta di Monteporzio;

Ritenuto che per quanto concerne la condotta di Pergola, 2ª condotta, la stessa è da assegnarsi al dott. Tausani Raul

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935. n. 281;

Decreta:

I sottoindicati veterinari partecipanti al concorso per posti a veterinario condotto, vacanti al 30 novembre 1949 sono designati vincitori della condotta a fianco di ciascuna indicata:

Serravalli dott. Abdon: Pesaro città;

Tausani dott. Raul: Pergola (2ª condotta).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pesaro, addì 17 novembre 1952

Il prefetto: LORENZI

(5836)

PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di dirigente sanitario del dispensario antivenereo municipale del comune di Caltanissetta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto n. 13522 in data 30 settembre 1950, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esame al posto di dirigente sanitario del dispensario antivenereo municipale di Caltanissetta;

Visto l'art. 4 del decreto Ministeriale 30 novembre 1937, che approva le norme relative alla nomina dei dirigenti sanitari dei dispensari antivenerei municipali nonchè quelle relative alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Viste le segnalazioni all'uopo avanzate dall'Università degli studi di Catania nonchè dall'Associazione provinciale dipendenti enti locali — Sezione sanitaria — di Caltanissetta;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regolamento sui concorsi sanitari dell'11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di dirigente sanitario del dispensario antivenereo municipale del comune di Caltanissetta è costituita come appresso:

Presidente:

Spatazza dott. Leonardo, vice prefetto.

Componenti:

Cottini prof. dott. G. B., direttore della clinica dermosifilopatica di Catania,

Cetroni prof. dott. B. M., direttore della clinica ostetrica-ginecologica di Catania;

Broccio dott. Letterio, medico provinciale;

Margani dott Giuseppe, ufficiale sanitario in rappresentanza dell'Associazione dipendenti enti locali Sezione sanitaria.

Segretario:

Lana dott. Vincenzo, 1° segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nella «Gazzetta Ufficiale» della Regione siciliana del presente decreto ed il concorso sarà espletato presso la clinica dermosifilopatica di Catania.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nella «Gazzetta Ufficiale» della Regione siciliana e per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Caltanissetta e del Comune interessato.

Caltanissetta, addì 18 novembre 1952

Il prefetto: LO MONACO

(5925)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.